

Commenti

MADE IN ITALY

LA COMPETITIVITÀ PASSA (ANCHE) DALLA BELLEZZA

di **Bernardo Bertoldi**

In un mondo dove la crescita interna è ovunque limitata saper esportare è la chiave per assicurare uno standard di vita migliore alle generazioni presenti e future. Da sempre, l'Italia è Paese trasformatore: senza materie prime siamo stati capaci di aggiungere molto nel trasformare ciò che importiamo. Il rapporto «Esportare la dolce vita» del Centro studi di Confindustria ha identificato 467 prodotti «Belli e ben fatti» che valgono 86 miliardi di export e hanno un potenziale di crescita di 45 miliardi.

Confindustria identifica tre assi su cui puntare: promuovere accordi commerciali per contrastare le incertezze, e Porto abbia aiutato quest'idea, il fatto che i produttori dei vini liquorosi fossero inglesi immigrati e che il mercato di sbocco fosse l'Inghilterra erano condizioni di contorno.

Dopo Smith, David Ricardo affina la teoria definendo il vantaggio comparato: un Paese anche se migliore in termini assoluti nel produrre sia tessuti che vino, deve produrre solo i tessuti e acquisire vino per il suo minor costo opportunità. Le teorie di Smith e Ricardo sono state affinate da Michael E. Porter che ha definito il vantaggio competitivo delle nazioni: non è questione di costo assoluto o comparato, ma di capacità di differenziare il prodotto. Sarà un caso che la maggior parte dei casi discussi da Porter nell'*elective* di Harvard sul tema siano italiani?

In un mondo globale dove il capitale è sovrabbondante e mobile, il lavoro a basso costo è disponibile a un paio di settimane di nave, la tecnologia è acquisibile e facilmente integrabile con l'*open innovation* cosa ancora può caratterizzare un territorio? La capacità di fare prodotti differenti per i consumatori partendo da *input* cui possono accedere tutti: questo facciamo, basandoci su eleganza e simpatia.

Eleganza deriva dal latino *eligere* (scegliere) che è alla base dei tre componenti del nostro vantaggio competitivo: gusto, creatività, tecnologia. Il gusto è la capacità di scegliere e sintetizzare stimoli esterni con un interiore senso del bello. Ogni italiano è immerso nel bello ed è costretto a sintetizzare molti stimoli neanche immaginabili altro. Siamo immersi in secoli di laboriosa creazione di questa bellezza anche solo camminando nei nostri borghi. Nessuno di noi può sfuggire a questa educazione: respiriamo il bello. Alcuni lo sintetizzano in ideazioni e prodotti che chi non è italiano non può neppure immaginare. La creatività è la capacità di scegliere e mettere in connessione cose diverse. La nostra apertura mentale, la nostra voglia di conoscere gli altri e di fare festa è base di questa capacità creativa. La tecnologia è la capacità di scegliere come applicare e rendere pratica una tecnica o un'arte. È attraverso una feroce applicazione della propria tecnica, arte che si creano tecnologia, macchine, prodotti con caratteristiche uniche. Non a caso i macchinari sofisticati per i settori di nicchia sono tutti fatti in Italia.

La nostra eleganza, la nostra capacità di scegliere, sintetizzare, connettere gli stimoli della nostra cultura, del nostro paesaggio, della nostra storia ci danno gusto, creatività, tecnologia che sono la base del vantaggio competitivo di ogni impresa italiana sui mercati globali.

Oltre all'eleganza c'è la simpatia, che deriva dal greco *syn-patos* (patire insieme) ed è la capacità di capire nel profondo gli altri. I nostri prodotti sono adattati ai gusti dei consumatori nel mondo dai nostri imprenditori che sanno entrare in sintonia con le altre culture e comprendere gli altri esseri umani. Lo sappiamo fare perché abbiamo 2000 anni di civiltà sulle spalle, secoli di vantaggio da *first mover* che danno alle imprese la capacità di differenziarsi.

Perdiamo la nostra eleganza e la nostra simpatia e vedremo sfuggire 45 miliardi di potenziale export e perdere l'essenza stessa della nostra capacità industriale. Ai nostri imprenditori di fare in modo che ciò non succeda.

Università di Torino
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EXPORT DEL BELLO È BEN FATTO



IL SOLE 24 ORE
19 NOVEMBRE
PAGINA 17

Il rapporto «Esportare la dolce vita» è stato presentato lunedì 18 novembre a Vicenza.

Il Sole 24 ORE

DIRETTORE RESPONSABILE
Fabio Tamburini
VICE DIRETTORE
Roberto Bernabò
(sviluppo digitale e multimediale)
Jean Marie Del Bo
Alberto Orioli

CAPOREDATTORE CENTRALE
Roberto Iotti
CAPO DELLA REDAZIONE ROMANA
Giorgio Santilli
UFFICIO CENTRALE
Fabio Carducci (vice Roma)
Balduino Ceppetelli,
Giuseppe Chiellino, Laura Di Pillo,
Mauro Meazza (segretario di redazione),
Federico Momoli, Marco Morino

LUNEDÌ
Marco Mariani
Franca Deponi (vice caporedattore)
UFFICIO GRAFICO CENTRALE
Andriano Attars (creative director)
Franco Narracci (art director)
RESPONSABILI SETTORI
Marco Alfieri (Online)
Luca Benecchi (Economia e Finanze)
Luca De Biase (nova.tech)
Maria Carla De Cesari (Norme & Tributi)
Marco Ferrando (Finanza & Mercati)

Attilio Geroni (Mondo)
Lello Naso (Rapporti)
Christian Martino (Plus24)
Francesca Padula (moda)
Stefano Salls (Commenti)
Alfredo Sessa (Domenica)
Giovanni Uggeri (casa)
SOCIAL MEDIA EDITOR
Michela Finizio,
Marco Lo Conte (coordinatore)
Luisa Lons, Francesca Milano

GRUPPO 24 ORE

PROPRIETARIO ED EDITORE
Il Sole 24 ORE S.p.A.

PRESIDENTE
Eduardo Garrone
VICE PRESIDENTE
Carlo Robiglio
AMMINISTRATORE DELEGATO
Giuseppe Cerbone

SEDE LEGALE - DIREZIONE E REDAZIONE

Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano - Tel. 02.3022.1 - Fax 02.32510862
AMMINISTRAZIONE
Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano
REDAZIONE DI ROMA
P.zza dell'Indipendenza 23b - 00185 - Tel. 06.3022.1 - Fax 06.3022.6390
e-mail: letterca@sole24ore.com
PUBBLICITÀ
Il Sole 24 ORE S.p.A. - SYSTEM
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano - Tel. 02.3022.1 - Fax 02.32510862
e-mail: segreteria@redazione.system@sole24ore.com

© Copyright Il Sole 24 ORE S.p.A.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o per qualsiasi mezzo meccanico, elettronico o informatico, senza permesso scritto dalla editrice.

PREZZI
con "Risparmiano" € 10,50 in più;
con "Norme e Tributi" € 12,50 in più;
con "Aspenia" € 12,00 in più;
con "Direzione Live" € 9,90 in più;
con "Cassa" € 9,90 in più;
con "Riscaldamento d'Impresa" € 9,90 in più;
con "Consigli del Revisore" € 9,90 in più;
con "Saldo 2019 IMU&TASI" € 9,90 in più;
con "How To Spend It" € 2,00 in più;
con "Il Maschile" € 6,00 € 0,50 in più.

Prezzi di vendita all'estero: Monaco P. € 2 (dal lunedì al sabato), € 2,5 (la domenica), Svizzera Sfr 3.20

RICERCA, I RISCHI IGNORATI DA CHI VALUTA LA QUALITÀ DEI LAVORI

di **Andrea Angiolini**

Su
ilsole24ore
.com

RICERCA E OPEN ACCESS. Con un articolo pubblicato sul sito web del Sole 24 Ore, Eugenio Bruno ha anticipato il decreto ministeriale contenente le linee guida per la Valutazione della qualità della ricerca (Vqr) 2015-2019. Con il nuovo ciclo potrebbero essere valutati, ed eventualmente premiati, solo i lavori scientifici pubblicati in modalità aperta.

Gli editori hanno letto con una certa apprensione l'articolo di Eugenio Bruno che ha anticipato le intenzioni del ministero dell'Istruzione università e ricerca secondo cui nella prossima Valutazione della qualità della ricerca (Vqr) saranno valutati (ed eventualmente premiati) solo i lavori pubblicati ad accesso aperto. La decisione rappresenterebbe un *unicum* a livello internazionale, benché sia presentata come un adeguamento del nostro Paese a prassi europee. In particolare, nei sistemi di valutazione dei due Paesi citati (Francia e Regno Unito) da un lato ci si limita agli articoli di rivista e dall'altro si prescrive la pubblicazione ad accesso aperto solo quando l'autore ne ha il diritto, il che - per le riviste - in genere avviene al termine di un periodo di embargo. Nel Regno Unito l'unica prescrizione ulteriore è il divieto di embarghi superiori ai 12 mesi per le materie scientifico-tecnico-mediche, di 24 mesi per le scienze umane e sociali.

Sarà importante conoscere il testo del decreto per capire se davvero si vuole imporre che tutte le pubblicazioni sottoposte alla Vqr dovranno essere *open access* o se invece si seguiranno i modelli a cui si dice di ispirarsi.

Siamo oggi chiamati a commentare un testo non disponibile, sulla base di poche anticipazioni, il che è la principale differenza tra l'Italia e il resto d'Europa. Dappertutto decisioni di questo genere non sono calate dall'alto, ma sono prese nel rispetto dell'autonomia della ricerca, che è garanzia di indipendenza, ambito in cui occorre muoversi con molta cautela. Nel resto d'Europa a queste decisioni si giunge al termine di una discussione

che coinvolge tutti gli attori coinvolti, compresi gli editori per la parte che interessa le pubblicazioni. E ci si muove con largo anticipo. Nel Regno Unito, ad esempio, le regole per la valutazione che inizierà nel 2021 sono state pubblicate nel gennaio 2019. Noi siamo ancora in attesa del decreto per la Vqr che partirà nella prima parte del 2020.

Al di là di queste, fondamentali, questioni di metodo, preoccupa il merito di quanto anticipato. Prova a spiegarmi con un esempio. Supponiamo che un articolo selezionato come rappresentativo della migliore produzione di un ricercatore di scienze umane sia stato pubblicato nel 2019 su una rivista della Oxford University Press,

IL PRESIDENTE ALLA SISSA DI TRIESTE



«Competenza fondamentale nella vita»

Il capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha partecipato ieri a Trieste, all'apertura dell'anno accademico della Sissa, la Scuola internazionale superiore di studi avanzati. Il presidente ha ricordato che «la ricerca è un evento fondamentale della crescita» e ha aggiunto che

«sarebbe difficile trovare parole migliori di quelle di Dante - "fatti non foste a viver come bruti ma per seguir virtute e canoscenza" - per definire l'importanza della preparazione e della competenza in qualunque ambito della vita e della società».

ma l'ordine di grandezza verosimile. Il meccanismo ha altresì conseguenze nella distribuzione dei fondi: università con meno risorse non potrebbero optare per articoli ancora sotto embargo, risultando così penalizzate per ragioni che nulla hanno a che fare con la qualità della loro ricerca.

Il problema deriva anche dagli effetti retroattivi della norma: nel 2020 saranno presentate le pubblicazioni del quinquennio 2015-2019 e su queste gli autori avrebbero dovuto per tempo acquisire i diritti di ripubblicazione ad accesso aperto. Imporre loro di farlo *ex post* li mette di fronte a enormi difficoltà.

Se poi, come annunciato, la norma includesse anche i libri, ci troveremmo su un terreno inesplorato. Esistono, è vero, monografie ad accesso aperto, ma credo non vi siano precedenti al mondo di una prescrizione che riguardi libri già editi e presenti sul mercato. Attuarla sarebbe semplicemente impossibile, a meno di non decidere di escludere quasi tutte le monografie dalla valutazione, con ulteriori effetti distortivi.

È auspicabile, in conclusione, un supplemento di riflessione e di confronto con tutti gli *stakeholder* per una valutazione di impatto della norma. Come sempre è stato in questi anni, fin dalla prima Vqr, gli editori sono aperti e disponibili a fornire il proprio contributo senza pregiudizi, rifuggendo dalla fuorviante diatriba tra posizioni pro e contro l'*open access*, per concentrare invece l'attenzione sulla sua sostenibilità.

Vicepresidirettore editoriale della Società Editrice Il Mulino, vicepresidente dell'Associazione Italiana degli Editori e presidente del Gruppo Accademico e Professionale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SENSO DELLO STATO RICORDANDO AMBROSOLI E BAFFI

di **Marco Ferrando**

Il senso dello Stato. Il 28 novembre si svolgerà a Milano la Giornata della virtù civile 2019, dedicata al «Senso dello Stato». La manifestazione è organizzata dall'Associazione civile Giorgio Ambrosoli (foto) nel quarantennale dell'assassinio di Giorgio Ambrosoli, nel trentennale della morte di Paolo Baffi e nel ricordo di Silvio Novembre.

Suona quasi come uno schiaffo la scelta di dedicare al senso dello Stato la Giornata della virtù civile 2019, che quest'anno non ricorda solo Giorgio Ambrosoli (nel quarantennale dell'assassinio), ma anche Paolo Baffi nel trentennale della morte. Uno schiaffo salutare, vista «la semiparalisi politica, economica e sociale che impone di non limitarsi a un semplice esercizio di memoria ma a farsi provocare senza sconti da chi l'ha segnata», come ragiona Umberto Ambrosoli, che animerà la giornata - giovedì 28 novembre - insieme a Donato Masciandaro della Bocconi, Ferruccio de Bortoli e i magistrati milanesi Gherardo Colombo e Giuliano Turone che proprio indagando sul caso Ambrosoli si sarebbero imbattuti nell'elenco dei 962 iscritti alla loggia massonica segreta Propaganda 2 (P2), guidata dal maestro venerabile Licio Gelli.

Virtù laica nel suo essere prepolitica, il senso dello Stato è uno dei cromosomi che hanno in comune tanti suoi servitori. Che anche in

piena emergenza si rivelano capaci di chiedersi non tanto «dov'è lo Stato?» ma piuttosto «chi è lo Stato?», e di agire di conseguenza. Mettendosi nella prospettiva del dare più che del ricevere, disposti a pagarne il conto fino in fondo: è la storia di Ambrosoli, Baffi e molti altri. Una storia, osserva Masciandaro, che ci insegna come «troppo spesso queste figure abbiano finito per diventare i vasi di coccio, schiacciati tra la legge, la politica chiamata a ispirarla e la società a osservarla». Gli anni più bui sono ormai sui libri di storia, ma lo schema da allora si ripete: «La cronaca ci racconta quotidianamente di funzionari, manager e professionisti chiamati a districarsi tra la politica del brevissimo periodo intrisa di populismo e gli interessi sempre più forti di cui è ostaggio la società», dice ancora Ambrosoli. Sì, perché l'agonia dell'Illva o il disastro annunciato del Mose non sono altro che la faccia più eclatante di un processo degenerativo che quarant'anni dopo la morte di Ambrosoli non si è arrestato ma «ci vede di nuovo alle corde»,

LA GIORNATA DELLA VIRTÙ CIVILE 2019 IN PROGRAMMA A MILANO IL 28 NOVEMBRE

come mette in guardia Gherardo Colombo: «E questa volta senza le risorse di cui disponeva la classe dirigente di allora», osserva non senza una certa dose di pessimismo, denunciando uno Stato orfano di servitori all'altezza.

Dalla giustizia alle istituzioni, ieri come oggi il colpo di reni servirebbe di nuovo. Ma il corpo civile «pare colpito da una specie di necrosi», osserva de Bortoli. «Soprattutto dalla paura del futuro e da una globalizzazione di cui evidentemente non ha ancora preso le misure». Il passato ha molto da insegnare e la memoria, come suggerisce quanto accaduto alla senatrice Liliana Segre, non è un esercizio fine a se stesso ma può essere la leva per smuovere le coscienze. Perché in questo la memoria è come la politica, e come diceva un altro protagonista di quei tempi, Benigno Zaccagnini, ricordato a inizio novembre da Sergio Mattarella nel trentennale dalla scomparsa, «ha un solo compito: far sì che sia ragionevole continuare ad avere speranze».

Il programma della Giornata
La Giornata della virtù civile 2019 sarà celebrata giovedì 28 novembre al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, in via Conservatorio 12. Dalle 9 alle 16 sono previste la premiazione e l'esposizione dei lavori realizzati dalle scuole primarie e secondarie nell'ambito dei concorsi "Prime prove di politica", "La Costituzione per me" e "Come i padri costituenti", condotte da Robin Consiglio con la partecipazione dell'associazione L'Orchestra. Alle 20, la consueta Lezione di Giorgio Ambrosoli nel quarantennale del suo assassinio, nel trentennale della morte di Paolo Baffi e nel ricordo di Silvio Novembre, in collaborazione con il Baffi Carefin Centre della Bocconi: dopo l'introduzione di Umberto Ambrosoli, Ferruccio de Bortoli dialoga con Donato Masciandaro, Gherardo Colombo e Giuliano Turone. Alle 21 l'Orchestra sinfonica del Conservatorio eseguirà la Quarta di Mahler diretta da Antonello Allemandi, soprano Hyejung Kim. Info: www.associazionecivile-giorgioambrosoli.it/.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PERSONE

Il senso dello Stato ricordando Ambrosoli e Baffi

di Marco Ferrando

20 novembre 2019



Suona quasi come uno schiaffo la scelta di dedicare al senso dello Stato la Giornata della virtù civile 2019, che quest'anno non ricorda solo Giorgio Ambrosoli (nel quarantennale dell'assassinio), ma anche Paolo Baffi nel trentennale della morte. Uno schiaffo salutare, vista «la semiparalisi politica, economica e sociale che impone di non limitarsi a un semplice esercizio di memoria ma a farsi provocare senza sconti da chi l'ha segnata», come ragiona Umberto Ambrosoli, che animerà la giornata - giovedì 28 novembre - insieme a Donato Masciandaro della Bocconi, Ferruccio de Bortoli e i magistrati milanesi Gherardo Colombo e Giuliano Turone che proprio indagando sul caso Ambrosoli si sarebbero imbattuti nell'elenco dei 962 iscritti alla loggia massonica segreta Propaganda 2 (P2), guidata dal maestro venerabile Licio Gelli.

Virtù laica nel suo essere prepolitica, il senso dello Stato è uno dei cromosomi che hanno in comune tanti suoi servitori. Che anche in piena emergenza si rivelano capaci di chiedersi non tanto «dov'è lo Stato?» ma piuttosto «chi è lo Stato?», e di agire di conseguenza. Mettendosi nella prospettiva del dare più che del ricevere, disposti a pagarne il conto fino in fondo: è la storia di Ambrosoli, Baffi e molti altri. Una storia, osserva Masciandaro, che ci insegna come «troppo spesso queste figure abbiano finito per diventare i vasi di coccio, schiacciati tra la legge, la politica chiamata a ispirarla e la società a osservarla». Gli anni più bui sono ormai sui libri di storia, ma lo schema da allora si ripete: «La cronaca ci racconta quotidianamente di funzionari, manager e professionisti chiamati a districarsi tra la politica del brevissimo periodo intrisa di populismo e gli interessi sempre più forti di cui è ostaggio la società», dice ancora Ambrosoli. Sì, perché l'agonia dell'Ilva o il disastro annunciato del Mose non sono altro che la faccia più eclatante di un processo degenerativo che quarant'anni dopo la morte di Ambrosoli non si è arrestato ma «ci vede di nuovo alle corde», come mette in guardia Gherardo Colombo: «E questa volta senza le risorse di cui disponeva la classe dirigente di allora», osserva non senza una certa dose di pessimismo, denunciando uno Stato orfano di servitori all'altezza.

Dalla giustizia alle istituzioni, ieri come oggi il colpo di reni servirebbe di nuovo. Ma il corpo civile «pare colpito da una specie di necrosi», osserva de Bortoli, «sopraffatto dalla paura del futuro e da una globalizzazione di cui evidentemente non ha ancora preso le misure». Il passato ha molto da insegnare e la memoria, come suggerisce quanto accaduto alla senatrice Liliana Segre, non è un esercizio fine a se stesso ma

può essere la leva per smuovere le coscienze. Perché in questo la memoria è come la politica, e come diceva un altro protagonista di quei tempi, Benigno Zaccagnini, ricordato a inizio novembre da Sergio Mattarella nel trentennale dalla scomparsa, «ha un solo compito: far sì che sia ragionevole continuare ad avere speranza».

Il programma della Giornata

La Giornata della virtù civile 2019 sarà celebrata giovedì 28 novembre al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, in via Conservatorio 12. Dalle 9 alle 16 sono previste la premiazione e l'esposizione dei lavori realizzati dalle scuole primarie e secondarie nell'ambito dei concorsi "Prime prove di politica", "La Costituzione per me" e "Come i padri costituenti", condotte da Robin Consiglio con la partecipazione dell'associazione L'Ora Blu. Alle 20, la consueta Lezione Giorgio Ambrosoli nel quarantennale del suo assassinio, nel trentennale della morte di Paolo Baffi e nel ricordo di Silvio Novembre, in collaborazione con il Baffi Carefin Centre della Bocconi: dopo l'introduzione di Umberto Ambrosoli, Ferruccio de Bortoli dialoga con Donato Masciandaro, Gherardo Colombo e Giuliano Turone. Alle 21 l'Orchestra sinfonica del Conservatorio eseguirà la Quarta di Mahler diretta da Antonello Allemandi, soprano Hyejung Kim. Info: www.associazionecivilegiorgioambrosoli.it/.

Riproduzione riservata ©

Loading...

Loading...

P.I. 00777910159 |

| © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

Per la tua pubblicità sul sito:

|

|

PRIMO PIANO

INVESTIRE SULLA METROPOLI? PARLA GIUSEPPE BONOMI, NUMERO UNO DI MILANOSESTO

Milano guida solo del Nordovest

Il sistema territoriale intorno al capoluogo è quello che in Europa sta attirando più capitali. Restano però sacche di provincialismo. E alla città mancano infrastrutture sportive adeguate

A seguito dell'inchiesta su Milano Finanza del 16 novembre «Investire su Milano?» il giornale ospita una serie di interviste e commenti sul tema.

DI MANUEL FOLLIS

Non può esserci paragone tra Milano e l'Italia, è sbagliato il pensiero in origine. Milano è una incredibile locomotiva, ma per il bacino del Nordovest. Difetti? Anche se non sembra, in certi casi sconta ancora una mentalità un po' provinciale. La cura? Gli investimenti provenienti dall'estero che continuano ad aumentare. Sono i pensieri di Giuseppe Bonomi, che nell'area milanese ha passato tutti gli ultimi anni della sua carriera, da presidente di Sea (che gestisce gli aeroporti di Linate e Malpensa) a numero uno di Arexpo e infine oggi alla guida di Milanosesto, uno dei progetti di sviluppo immobiliare più grandi d'Europa.

Domanda. Bonomi, questa Milano restituisce o no



Giuseppe Bonomi



L'inchiesta di Milano Finanza sull'attrattività della metropoli

R. Non solo. In tutta Milano per esempio non c'è una piscina olimpica. Parlo di un impianto in grado di ospitare eventi internazionali. Direi che, nel complesso, alla città manca un po' la vocazione sportiva.

D. Altri problemi?

R. Milano, o forse alcuni milanesi, dovrebbero liberarsi da una mentalità che a volte è ancorata a vecchi schemi, un po' provinciali.

D. Milano provinciale? In che senso?

R. Le faccio due esempi vissuti in prima persona. L'aeroporto di Malpensa, che è l'aeroporto principale di Milano, è stato spesso vissuto come non appartenente alla città. Lo stesso è accaduto a volte per le aree ex Falck di Milanosesto. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/milano

all'Italia?

Risposta. A parte che, in generale, consigliereerei di fare un discorso «alla Kennedy», cioè l'Italia dovrebbe chiedere non a Milano ma a se stessa cosa potrebbe fare per migliorare. In ogni caso credo che la domanda sia scorretta concettualmente.

D. Perché?

R. Riflette una concezione, mi passi il termine, per certi versi medievale. In termini economici è da decenni che i confronti non si fanno più tra paesi ma tra sistemi territoriali.

D. Rifacciamo la domanda allora, Milano restituisce al suo sistema territoriale?

R. Assolutamente sì, sia in termini di occupazione sia di servizi. I dati e i numeri parlano da soli, ce ne sono alcuni che lasciano un po' a bocca aperta.

D. Per esempio?

R. Ce n'è uno che mi ha colpito: il sistema territoriale milanese è quello che attualmente sta attraendo maggiori capitali in Europa. Non è un dato da poco, implica fiducia che a sua volta si traduce in nuovi

progetti e nuovi investimenti.

D. Altri fattori positivi?

R. Penso per esempio a tutto il settore della logistica, il cui baricentro è posizionato proprio a Milano, dove per Milano intendo non la cerchia ma la città metropolitana.

D. Ok, quindi funziona tutto, possibile che la città non abbia un difetto?

R. Ne ha più d'uno. Intanto c'è una carenza infrastrutturale a livello sportivo.

D. Parla del famoso stadio?

Una giornata per ricordare Ambrosoli, Baffi e Novembre

di Luca Gualtieri

Giorgio Ambrosoli, Paolo Baffi e Silvio Novembre. Tre protagonisti che, in ruoli diversi, hanno contribuito a portare alla luce una delle pagine più buie della storia repubblicana. Giovedì 28 sarà dedicata a loro la Giornata della Virtù Civile 2019, commemorazione annuale organizzata dall'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli sotto l'Alto Patronato del presidente della Repubblica. Ambrosoli, Baffi e Novembre; perché ricordarli insieme? Ad accomunarli è stato naturalmente il caso della Banca Privata Italiana di Michele Sindona che li ha portati a collaborare strettamente pur nella diversità dei loro ruoli istituzionali. «Quella vicenda è lì a dimostrarci come il senso dello Stato possa prescindere dal ruolo di responsabilità formale che una persona ricopre e possa abitare in contesti diversi che talvolta si trovano a convergere», spiega a MF-Milano Finanza Umberto Ambrosoli, presidente onorario dell'Associazione. Obiettivo della Giornata sarà soprattutto trasmettere i valori della virtù civile alle giovani generazioni con la premiazione e l'esposizione dei lavori realizzati dalle scuole primarie e secondarie. Ma come si può trasmettere a un giovane il senso dello Stato? «Credo che l'esempio sia la lezione più efficace perché dà una dimensione concreta ai concetti e ai valori. Le testimonianze che vogliamo ricordare ne sono prova. Mi fa piacere per esempio ricordare i numerosi laureandi



Umberto Ambrosoli

o neolaureati in materie economiche che, ai tempi del fallimento del Banco Ambrosiano, poterono collaborare con i curatori sotto la guida di Novembre e assorbono da lui una profonda lezione professionale e morale lavorando sulla contabilità delle banche di Sindona». Oggi qual è la lezione principale che possiamo leggere in quelle testimonianze? «Che la propria vita può essere impegnata e serve per migliorare le cose che riguardano tutti.

Quel personaggio poliedrico che fu Richard Buckminster Fuller si poneva una domanda: cosa deve essere fatto, di cui io debba sapere qualcosa, che probabilmente non accadrà a meno che io non me ne assuma la responsabilità? Il punto è tutto qui: mio padre, Novembre e Baffi sono state persone consapevoli che, senza le loro scelte, nessun cambiamento ci sarebbe stato. In una realtà complessa come quella attuale capita spesso di sentirsi impotenti verso la società, ma dobbiamo sfuggire da quel pensiero: in ambiti diversi e in sfere di competenza diverse le nostre scelte possono sempre fare la differenza», conclude Ambrosoli.

Dopo le attività per le scuole la Giornata procederà alle 19,30 con la lezione su Giorgio Ambrosoli cui parteciperanno l'ex direttore del *Corriere della Sera* Ferruccio de Bortoli, l'ex magistrato Gherardo Colombo e il docente della Bocconi Donato Masciandaro. In serata invece al Conservatorio di Milano si terrà il Concerto Civile Giorgio Ambrosoli. (riproduzione riservata)

Intesa Sp: nelle università Italia meglio degli Usa

A dispetto di luoghi comuni e sensazioni negative che spesso animano i dibattiti sul valore delle università italiane emerge il 40% di esse è tra le mille al mondo. A sostenerlo è una ricerca realizzata da Italiadecide con Intesa Sanpaolo sulla reputazione dell'Italia, quest'anno focalizzata sul sistema universitario, presentata ieri a Milano dal presidente di Intesa Sanpaolo Gian Maria Gros-Pietro e del presidente onorario di Italiadecide Luciano Violante. Positivo, secondo lo studio, il posizionamento medio in classifica, con il 40% degli atenei italiani incluso tra i primi mille a livello mondiale, un dato migliore a quello di Stati Uniti, Cina e Francia (con meno del 10% delle loro università) ma anche di Regno Unito, Germania e Spagna. Nessun ateneo italiano però si è posizionato tra i primi 100 nei due principali ranking internazionali, Qs e The, con un rapporto molto basso di università per abitante, meno della metà di Francia, Germania e Regno Unito e un terzo rispetto agli Usa. La ricerca evidenzia inoltre che «i parametri usati dai principali ranking internazionali soffrono di problemi metodologici che penalizzano la realtà italiana perché valutano le singole università e non il sistema universitario nel suo complesso». Nonostante ciò, il posizionamento delle istituzioni universitarie italiane sta rapidamente migliorando, in uno scenario che vede la forte crescita della domanda di istruzione terziaria dall'Africa, dal Medio Oriente e dall'Asia, domanda che si orienta principalmente sulla base di tali ranking. Come ha sottolineato Gros-Pietro, «la ricerca presenta una situazione non sorprendente per una banca come Intesa Sanpaolo, che conosce bene l'università italiana, lavorando con oltre 100 atenei, apprezzandone quotidianamente la qualità e il dinamismo con cui affrontano le nuove sfide. Quasi un ateneo italiano su due è tra i migliori mille al mondo. Per questo i nostri studenti possono trovare in Italia le opportunità per un'alta formazione addirittura più qualificata rispetto a tanti atenei stranieri». Per promuovere l'istruzione universitaria, ha aggiunto Gros-Pietro, «Intesa Sanpaolo offre a tutti gli studenti la possibilità di concentrarsi pienamente sullo studio grazie a un prestito a lungo termine senza garanzie. Di fronte a un contesto sempre più complesso il potenziale di cui è dotata l'università italiana, apprezzata all'estero, deve rappresentare in misura maggiore un fattore nel quale investire per aumentare la competitività del Paese». (riproduzione riservata)

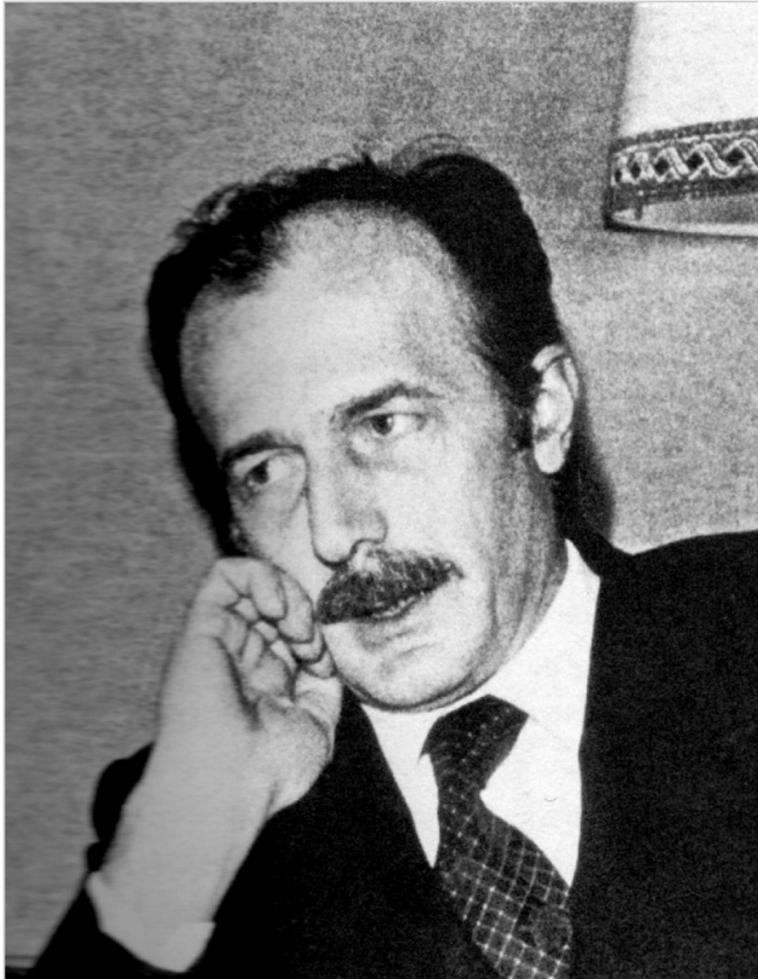


28 NOVEMBRE

Milano & Lombardia 

Giornata della Virtù civile in memoria di Ambrosoli e Baffi

Sotto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica al Conservatorio di Milano "lezione" e successivo concerto



Giorgio Ambrosoli

Per le scuole

Tra le 9 e le 16 sono previste la premiazione e l'esposizione dei lavori realizzati dalle Scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado nell'ambito dei Concorsi "Prime prove di politica" - "La Costituzione per me" e "Come i Padri Costituenti" condotta da Robin Consiglio con la partecipazione dell'Associazione L'Ora Blu.

PUBBLICATO MERCOLEDÌ 20 NOVEMBRE 2019

«Il senso dello Stato» in memoria di Giorgio Ambrosoli e Paolo Baffi è il tema della Giornata della virtù civile 2019, in programma giovedì 28 novembre, al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano (via Conservatorio 12), su iniziativa dell'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli, sotto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica.

Alle 20 in programma la "Lezione Giorgio Ambrosoli" nel quarantennale dell'assassinio di Giorgio Ambrosoli, nel trentennale della morte di Paolo Baffi e nel ricordo di Silvio Novembre (in collaborazione con il Baffi Carefin Centre dell'Università Bocconi). Introduzione di Umberto Ambrosoli, intervista di Ferruccio de Bortoli a Gherardo Colombo e Donato Masciandaro, consegna a uno studente della Bocconi della nona Borsa di Studio Triennale intitolata all'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli

Alle 21 il Concerto civile Giorgio Ambrosoli, giunto alla XI edizione, con la *Sinfonia n. 4 in sol maggiore* di Gustav Mahler eseguita dall'Orchestra Sinfonica del Conservatorio diretta dal Maestro Antonello Allemandi, soprano Hyejung Kim. Il Concerto verrà trasmesso da Rai Radio3

Ingresso libero per tutte le iniziative fino a esaurimento dei posti

Nel 2019 coinvolte 250 persone tra 18 e 29 anni

Formazione e lavoro, McDonald's lancia «opportunità giovani»

Una nuova chance per i Neet, i giovani che non studiano e non lavorano. A offrirli è McDonald's con un progetto dal nome «Opportunità giovani», un programma di formazione rivolto ai giovani di età compresa tra 18 e 29 anni che non hanno accesso a opportunità di studio o lavoro e prevede 28 ore di

28

ore di formazione in aula sono previste dal percorso per i «Neet»



Manager

Massimiliano Maffioli, 46 anni, è chief people officer di McDonald's Italia

formazione in aula, ognuna composta da un massimo 20 persone. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con Cesvip Lombardia, ente di formazione certificato e riconosciuto dalla Regione Lombardia, PortaFuture e Work Experience, centri per l'impiego a Roma, e ha ricevuto il patrocinio dal ministero del

Lavoro e dalla Regione Lombardia. «Il fatto che una multinazionale si impegni in particolare attraverso una doppia azione, di formazione e di inserimento lavorativo, nei confronti dei nostri giovani ci trova in perfetta sintonia — sostiene Milena Rizzoli, — assessore all'istruzione, formazione e lavoro di Regione Lombardia — Queste sono le leve che anche Regione Lombardia tramite il proprio sistema di politiche integrate continua a sostenere

per favorire la piena occupabilità dei nostri ragazzi». Milano, Bergamo, Brescia, Varese e Roma ospiteranno le prime tappe dell'iniziativa che, nel 2019, coinvolgerà circa 250 giovani. A partire dal 2020 il progetto sarà esteso ad altre regioni italiane. Attraverso il supporto di docenti specializzati, ai ragazzi verranno forniti gli strumenti per il successo di una candidatura: come ci si prepara ad un colloquio, come gestire il proprio profilo sui social network, come utilizzare il web nella ricerca di lavoro. «La sfida dell'occupazione giovanile è una priorità per l'Italia — afferma Massimiliano Maffioli, Chief People Officer di McDonald's Italia. — e, come azienda, sentiamo la responsabilità che deriva dal poter avere un impatto reale nel contribuire a sostenere i ragazzi e le ragazze che si trovano in condizioni di difficoltà, grazie a iniziative finalizzate a favorire il loro inserimento nel mondo del lavoro. L'iniziativa è stata sviluppata da McDonald's a livello globale con l'obiettivo di offrire un'opportunità di formazione a oltre 2 milioni di giovani entro il 2025, attraverso percorsi di formazione, opportunità lavorative e programmi di training sul luogo di lavoro».

Isidoro Trovato
© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDUSTRIA & FOOD

L'azienda di materiale elettrico compie 90 anni

Comoli Ferrari, per non essere preda punta sull'estero

Novembre 1929, un mese dopo il Martedì nero che ha fatto crollare Wall Street, a Novara viene fondata la Comoli Ferrari, piccola azienda di elettricisti. Novanta anni dopo Paolo Ferrari, è l'ad del primo gruppo a capitale italiano nella vendita di materiale elettrico per il residenziale, i grandi impianti, il settore navale. Un fatturato di 430 milioni di euro (erano 330 nel 2016), mille dipendenti e 112 filiali di distribuzione in 8 regioni. E in 90 anni mai un bilancio in rosso. Un record? «Non lo so», risponde Ferrari, esponente di terza generazione nell'azienda di famiglia (con le cugine Anastasia agli acquisti e Margherita alla comunicazione). «Sono orgoglioso del nostro passato, ma più interessato al futuro».

Il business del gruppo intreccia i temi della crescita digitale dell'Italia: smart city, Internet delle cose, domotica, automazione, diffusione della fibra, industria 4.0 tutti ambiti in cui Comoli Ferrari sostiene chi fa sviluppare immobiliare o installa gli impianti. Non solo con i prodotti ma anche attraverso servizi finanziari e di credito. «Il Paese ha bisogno di una scossa. Deve adeguarsi a un impatto tecnologico enorme che sta arrivando», spiega Ferrari, «e se saremo capaci di

430

milioni di euro è il fatturato 2018 di Comoli Ferrari



Alla guida

Paolo Ferrari, ad di Comoli Ferrari. Terza generazione dell'azienda di famiglia

ingrandire la torta, cioè ampliare le opportunità, il digitale diventerà un vantaggio per tutti». Intanto, sul fronte dell'innovazione l'azienda è impegnata in Chorus Life, un progetto di sviluppo immobiliare che sta nascendo a Bergamo all'insegna dello smart building. E nel quale sono coinvolti imprenditori

locali come Domenico Bosatelli (presidente di Gewiss), Francesco Percassi (con la neonata Costim) oltre a Siemens e Microsoft.

Ferrari punta ancora a espandersi: «Vogliamo consolidare la quota di mercato e andare in qualche Paese estero». Diventare predatori per non farsi conquistare dagli stranieri, come i francesi di Sonepar (25 miliardi di fatturato nel mondo) e attivi in Italia con un'aggressiva campagna acquisti che li ha portati a un giro d'affari di due miliardi di euro. Nel totale, il mercato nazionale vale sei miliardi. «Quindi, la crescita è una strada obbligata per noi che vogliamo continuare a giocare questa partita». A 90 anni, il secondo tempo è appena iniziato.

Fabio Sottocornola
© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIORNATA DELLA VIRTÙ CIVILE 2019

“Il senso dello Stato”

in memoria di Giorgio Ambrosoli e Paolo Baffi

Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano - via Conservatorio 12

28 novembre 2019

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

ATTIVITÀ PER LE SCUOLE

Ore 9 - 16

Premiazione ed esposizione dei lavori realizzati dalle Scuole Primarie e Secondarie di 1° e 2° grado nell'ambito dei Concorsi “Prime prove di politica” - “La Costituzione per me” e “Come i Padri Costituenti” condotta da Robin Consiglio con la partecipazione dell'Associazione L'Orla Blu

LEZIONE GIORGIO AMBROSOLI

Ingresso dalle ore 19,30
Ore 20

“Lezione Giorgio Ambrosoli” nel quarantennale dell'assassinio di Giorgio Ambrosoli nel trentennale della morte di Paolo Baffi e nel ricordo di Silvio Novembre

In collaborazione con il Baffi Carefin Centre dell'Università Bocconi

Introduzione di Umberto Ambrosoli

Ferruccio de Bortoli intervista Gherardo Colombo e Donato Masciandaro

Consegna a uno studente della Bocconi della nona Borsa di Studio Triennale intitolata all'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli

CONCERTO CIVILE GIORGIO AMBROSOLI - XI EDIZIONE

Ore 21

Concerto Civile Giorgio Ambrosoli

Gustav Mahler Sinfonia n. 4 in sol maggiore

Orchestra Sinfonica del Conservatorio G. Verdi di Milano

Soprano Hyojung Kim

Direttore M° Antonello Allemandi

Il Concerto verrà trasmesso da Rai Radio3

Ingresso libero per tutte le iniziative fino a esaurimento dei posti

SI RINGRAZIANO



Università Bocconi
MILANO



Conservatorio di Milano



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Fondazione CARIPLO



Fondazione Vittorio Poili ed Anna Maria Stoppant
MMIX

L'INTERVISTA

Il ricordo di un impegno che ispira anche le nuove generazioni: «Ogni anno incontro storie di cittadini che, lontano da clamore e pubblicità, sono espressione di valori analoghi a quelli che mio padre ha interpretato»

Da sapere

Finanza sporca di Sindona e P2

È il settembre 1974 quando l'avvocato milanese Giorgio Ambrosoli, 40 anni, viene nominato commissario liquidatore della Banca Privata Italiana del finanziere siciliano Michele Sindona, sull'orlo del crack. Ambrosoli non tarda a scoprire gli intrecci perversi degli affari occulti di Sindona, tra loggia P2, politica e mafia, e i legami con l'altra oscura vicenda del Banco Ambrosiano di Roberto Calvi; comincia a subire pressioni e minacce affinché la sua relazione, nascondendo reati e responsabilità, avvii il salvataggio della banca di Sindona a carico dello Stato. Ma l'«eroe borghese», come venne poi definito Ambrosoli, pur rendendosi conto dei rischi personali che corre, non cede al ricatto, contando praticamente sull'unico sostegno del maresciallo della Finanza Silvio Novembre - che gli fu sempre vicino - e del governatore di Bankitalia Paolo Baffi. La sera dell'11 luglio 1979, vigilia della deposizione dei risultati della sua inchiesta, mentre rincasa in centro a Milano, viene ucciso da un killer americano pagato da Sindona.

Una lezione e un concerto per ricordare

Celebrare «Il senso dello Stato» in memoria di Ambrosoli, Paolo Baffi e del maresciallo Silvio Novembre. È il programma della Giornata della virtù civile che l'associazione civile Giorgio Ambrosoli ha organizzato per il 28 novembre al Conservatorio di Milano sotto l'alto patronato del presidente della

«Qualunque cosa succeda»? Senza dubbio la responsabilità, declinata in occasioni diverse anche attraverso la professionalità; che è un altro valore. Il tutto in una capacità di vedere l'interesse collettivo che supera l'interesse personale. Non a caso quest'anno abbiamo voluto caratterizzare la Giornata della virtù civile con il senso dello Stato, che è poi un'estrinsecazione della sua visione della responsabilità. Anche le due

figure alle quali attribuiamo memoria oltre a mio padre, Paolo Baffi e il maresciallo Novembre, sono personalità

Giovedì la Giornata della virtù civile. Quest'anno ricordati anche il maresciallo Novembre, appena scomparso, e Paolo Baffi, già governatore della Banca d'Italia

che hanno scelto di vivere la responsabilità perseguendo un interesse che contrastava con il loro personale e diretto, ma coerente con quello dell'aggregazione sociale. Ritrovare ancora in quest'Italia un simile senso dello Stato? Sono un osservatore privilegiato perché, anche attraverso un premio istituito con un'associazione dedicata alla memoria di papà, ho la fortuna di ricevere ogni anno di-

verse storie di persone che, lontano da qualsiasi forma di clamore e pubblicità, sono espressione di sentimenti e valori analoghi a quelli che mio padre ha interpretato nella particolare situazione di difficoltà in cui si è trovato. Ho dunque ragione di continuare a credere nel fatto che la cittadinanza sia composta in buona misura anche da persone che hanno comportamenti e una gerarchia valoriale di gran lunga migliore di quella che comunemente ci capita di osservare.

C'è ancora bisogno di "eroi borghesi"?

Non c'è questo bisogno di eroi secondo me perché ci sono molte persone che nel loro piccolo operano secondo quei valori. E questo è ciò che nel nostro Paese ha impedito e impedisce una deriva. C'è bisogno di più diffusa assunzione di responsabilità. Però ci sono le commissioni tra mafia, politica e affari e la corruzione che paiono addirittura irrobustite, soprattutto al Nord e in certe zone del Mezzogiorno. Non viene voglia di arrendersi e chiudersi nel privato?

Comprendo che tale sentimento possa animare alcuni, ma a me è stato insegnato a vedere in questo genere di condizioni delle ragioni ulteriori di impegno.

Pensa che il sacrificio di Giorgio Ambrosoli sia stato capito?

Per me sì. So che per molti italiani, per usare una frase ricorrente, la sua memoria è stata d'aiuto in momenti in cui dovevano assumere decisioni difficili.

C'è molto fermento nella generazione degli under 25. Non solo per l'ambiente, ma anche per il no all'odio e al razzismo. Può avere ancora fascino la figura di Giorgio Ambrosoli per chi è nato in questo millennio?

Penso proprio di sì, come tutte le figure portatrici di valori. Sono convinto che, paradossalmente, proprio il passaggio del tempo aiuti a identificare gli elementi essenziali della sua figura e il loro valore al di là dello specifico contesto storico nel quale la sua testimonianza si è sviluppata. È un esempio, quello di papà, che genera speranza. Quindi ragione di impegno.



A sinistra: i funerali di Giorgio Ambrosoli il 14 luglio 1979 in una foto d'archivio. Sopra: l'avvocato Umberto Ambrosoli

IL CASO

«Qualcuno le metterà una pallottola in testa, prima o poi»
Sui social le minacce a Ilaria Cucchi: «E Salvini che dice?»

Non c'è pace per Ilaria Cucchi: ora c'è anche chi le augura di ricevere una pallottola in testa. Ieri la sorella di Stefano ha infatti denunciato minacce di morte su facebook e tirato in ballo il leader della Lega Matteo Salvini, dopo averlo querelato due giorni fa per le sue parole pronunciate dopo la condanna dei due carabinieri per la morte del fratello. «A sta str... qualcuno le metterà una palla in testa prima o poi, a prescindere da quest'ultima str...ata», recita il post ricevuto da Ilaria Cucchi inviato da un profilo con 28 amici e nessuna fotografia o contenuto personale. Un account che dunque ha tutte le caratteristiche dell'odiato seriale, probabilmente creato ad hoc per diffondere messaggi diffamatori e minacce sui social. Messaggio che però Ilaria Cucchi rilancia rivolgendosi al capo della Lega: «Chiedo a Matteo Salvini e a tutti gli iscritti alla Lega cosa pensano di questo post. Dato che viene da un soggetto che ha un profilo nel quale si dichiara loro sostenitore». Non posso far altro, aggiunge, che «denunciare ma mi rendo conto che di fronte a tutto questo io e la mia famiglia siamo senza tutela». Ma a stretto giro, comunque senza mai citare il caso di Stefano Cucchi, il segretario del Carroccio chiudendo una diretta Facebook è tornato indirettamente sul caso del giovane morto per le botte ricevute dalle forze dell'ordine dopo l'arresto, usando le stesse parole che utilizzò all'indomani della condanna di due carabinieri per aver pestato a morte Stefano. «La droga fa male sempre e comunque - ha ribadito anche ieri - spero di non essere denunciato se il sabato pomeriggio denuncio che la droga fa male, sempre e comunque». Quello rilanciato ieri da Ilaria Cucchi non è l'unico messaggio minatorio sul quel profilo Facebook indirizzato alla donna, tirata in ballo già il 19 novembre scorso, commentando l'intenzione della sorella di Stefano di querelare Salvini. «Insistendo, insistendo otterrà quello che vorrà», aveva scritto allora, aggiungendo l'emoticon di un diavolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Repubblica. Alle 20 si inizia con "Lezione Giorgio Ambrosoli" nel 40° dell'assassinio, nel 30° della morte di Baffi e nel ricordo di Silvio Novembre in collaborazione con il Baffi Carefin Centre dell'Università Bocconi. Dopo l'introduzione di Umberto Ambrosoli, Ferruccio de Bortoli intervista

Gherardo Colombo e Donato Masciandaro. Quindi la consegna a uno studente della Bocconi della nona Borsa di studio triennale intitolata all'Associazione Ambrosoli. Alle 21 il Concerto civile Giorgio Ambrosoli dell'Orchestra Sinfonica del Conservatorio Verdi. Sono anche previsti incontri con le scuole.

MALTEMPO

Genova ancora sott'acqua. E si ferma pure il cantiere del nuovo ponte

DINO FRAMBATI
Genova

Genova è andata ancora sott'acqua, con frane e allagamenti a Sampierdarena. Si è fermato persino il cantiere del nuovo viadotto autostradale, che prenderà il posto del ponte Morandi: dall'apertura di giugno, non aveva mai saltato un giorno, nemmeno a Ferragosto. Ma il maltempo non ha flagellato soltanto la Liguria. La Protezione civile ha diramato "allerta rossa" anche per Calabria e Piemonte, mentre una valanga ha isolato la valle di Champorcher, in Valle d'Aosta e la piena del Po è arrivata a Torino, dove sono stati chiusi i Murazzi. Il pic-

co della criticità è atteso entro le prossime 36 ore.

Su Genova sono caduti trecento millimetri di pioggia in due ore, nella notte tra venerdì e ieri; in tutto novembre sono 1.200 contro una media annuale di 1.700. Vento con raffiche a 100 chilometri all'ora, mareggiate che hanno cancellato spiagge tra Genova, Savona ed Albenga. E molte frane, la maggiore delle quali in corso Perrone, che ha isolato 120 persone, nella zona accanto al cantiere del nuovo ponte. Una frana a Ceranesi ha completamente isolato il santuario della Madonna della Guardia.

«Unica nota positiva - ha detto Giacomo Giampedrone, assessore

che a fronte di un evento così eccezionale non ci sono state vittime. Abbiamo salvato con gommoni persone in sottopassaggio e soprattutto nella stazione di Brin», uno dei terminali più importanti della metropolitana di Genova. Il sindaco Marco Bucci ha rimandato ad ogni decisione su eventuale chiusura delle scuole.

L'emergenza maltempo ha fatto scattare la chiusura dell'autostrada A5 Torino-Aosta, in entrambe le direzioni, tra Ivrea e Pont Saint Martin. Sul tratto incombente la frana di Quincinetto. «Il contesto non è semplice - commenta l'assessore della Regione Piemonte alla Protezione civile Marco Gabusi - Il numero

delle persone evacuate è alto ed è in continuo aumento. Ci sono frazioni isolate, ma comunque in contatto con la protezione civile per eventuali operazioni di assistenza».

È tornata la paura anche a Matera, colpita il 12 novembre da un nubifragio che ha lasciato dietro di sé danni per più di 8 milioni di euro. Per la giornata di oggi è stata diramata un'allerta generale e il sindaco ha invitato la cittadinanza ad «adottare comportamenti improntati alla massima prudenza, evitare di mettersi in viaggio se non strettamente necessario, non percorrere, possibilmente, strade con sottopassaggi e non parcheggiare le auto in prossimità di alberi».

Frane e smottamenti hanno colpito anche le Prealpi lombarde. Due strade provinciali sono state chiuse in Valsassina e in Valvarrone, in provincia di Lecco, a causa di frane avvenute nelle ultime ore e dovute al perdurare dell'ondata di maltempo che si sta abbattendo su tutto il territorio con abbondanti precipitazioni piovose. Intanto, continua a crescere il livello del lago, anche se rimane per ora nei livelli di guardia.

Infine, dal governo sono stati stanziati i primi aiuti. Dieci milioni di euro, ha annunciato il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, serviranno a rimediare ai danni del maltempo in Sicilia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La piena del Polcevera a Genova / Ansa/Luca Zennaro

Frane e alluvioni hanno interessato soprattutto la Valpolcevera. A Torino chiusi i Murazzi: si aspetta la piena del Po. È tornata la paura a Matera ed è allerta rossa anche in Calabria

Dall'Italia

FOGGIA

Due morti vicino alla baraccopoli

Due persone, una di nazionalità nigeriana, sono morte in un casolare vicino alla baraccopoli o ghetto di Borgo Mezzanone, in provincia di Foggia, l'agglomerato abusivo che arriva a contenere più di 4mila persone nel periodo della raccolta del pomodoro, spesso soggetto a incendi e incidenti. A provocare la tragedia secondo i vigili del fuoco sono state le esalazioni di una stufa.

AVELLINO

Soldi del terremoto dopo 39 anni

Sono passati esattamente 39 anni dal terremoto dell'Irpinia (tremila morti) e la Regione ha finalmente "liberato" gli ultimi cento milioni, stanziati dal governo nel 2008 ma mai resi disponibili sia per l'edilizia privata, sia per opere pubbliche da completare nei Comuni colpiti. Lo sblocco è stato reso possibile da un apposito comitato dei sindaci, insediato anni fa dalla Regione Campania.

MILANO

Stuprò una 21enne Giovane arrestato

È un ventunenne italiano originario del Gabon il giovane arrestato ieri dalla Squadra mobile di Milano con l'accusa di aver violentato una ragazza dominicana della sua stessa età all'uscita della discoteca Old Fashion, la notte del 12 ottobre scorso. Il ragazzo, con precedenti per la truffa degli "affitti fantasma" (riscuoteva i soldi senza dare alcun appartamento), vive a Lucca ed era venuto a Milano con amici per passare una serata; ha avvicinato la coetanea fingendo di aiutarla a uscire per prendere un po' d'aria.

BRESCIA

Preso spacciatore con il Reddito

Per l'Inps aveva tutti i requisiti per ottenere il Reddito di cittadinanza, e infatti beneficiava del sostentamento statale. Ma secondo i carabinieri di Verolanuova (Brescia) l'albanese, 57 anni, era un noto spacciatore di cocaina. Ieri infatti le forze dell'ordine che l'hanno arrestato gli hanno trovato addosso una decina di dosi e in casa duemila euro in contanti e il materiale per confezionare le bustine.

Il Segno. Natale con le sue tradizioni, festa della famiglia e di chi non ce l'ha

Natale, festa del Dio che si fa uomo e viene tra gli uomini. Ma anche festa della famiglia, con tutte le sue tradizioni e gioiose abitudini. È questo aspetto particolare che viene richiamato nella storia di copertina de *Il Segno* di dicembre, in distribuzione nelle parrocchie ambrosiane a partire da domenica prossima. L'abbraccio tra tutti i familiari, i regali, il presepe e le altre decorazioni, il ritrovo conviviale... Piccoli «riti» sui quali il mensile diocesano - dopo la riflessione introduttiva del direttore Giuseppe Grampa - dà la parola a una mamma, a un papà (lo psicoterapeuta Alberto Pelai), a un figlio, a una nonna (la psicologa Silvia Vegetti Finzi) e a un nonno (lo scrittore Ferruccio Parazzoli), senza tralasciare quelle condizioni esistenziali che possono impedire di assaporare completamente la gioia del Natale. Ecco allora la testimonianza di una signora separata, di alcuni ospiti del pranzo natalizio che la parrocchia milanese di

San Giovanni in Laterano organizza per le persone sole e di un volontario che quel giorno presta servizio in una mensa dei poveri. Nella parte centrale *Il Segno* torna sul recente Sinodo per l'Amazzonia, attraverso le parole di tre vescovi italiani che vi hanno partecipato. Inoltre, a cinquant'anni dalla strage di piazza Fontana, Luisa Bove dialoga con Benedetta Tobagi, che sull'attentato che aprì la stagione della tensione nel nostro Paese, e soprattutto sui suoi infiniti strascichi giudiziari, ha pubblicato il libro *Piazza Fontana, il processo impossibile*, recentemente edito da Einaudi. Tra le rubriche, in «Luoghi di Lombardia» Luca Frigerio approfondisce l'iconografia di sant'Ambrogio. Ne *Il Segno* di dicembre anche un inserto speciale dedicato alla visita pastorale dell'arcivescovo al Decanato di Treviglio.



parliamone con un film. «L'ufficiale e la spia», una lezione dal caso Dreyfus anche per noi immersi nell'era mediatica

DI GIANLUCA BERNARDINI

Un film di Roman Polanski. Con Jean Dujardin, Louis Garrel, Emmanuelle Seigner... Titolo originale: «J'Accuse». Drammatico. Durata: 126 minuti. Usa, 2019. 01 Distribution.

Che cos'è la verità? O, meglio ancora, come fare verità? Perché, dopotutto, sappiamo che abbiamo a che fare con un lungo «processo» quando si vuole mettere in evidenza ciò che è vero. Ci sono, infatti, diverse varianti in gioco e non è così semplice arrivare ad una «felice» soluzione, anche quando tutto sembra ormai scoperto e sotto la luce del sole. Un tema caro, pagato sulla propria pelle, a Roman Polanski (da piccolo visse nel ghetto di Varavia) che con «L'ufficiale e la spia» (avremmo preferito il titolo originale «J'Accuse») porta in scena un racconto che sconvolge l'opinione pubblica francese alla fine

del XIX secolo. Presentato all'ultimo festival di Venezia e vincitore del gran premio della giuria, il film racconta la vicenda del capitano ebreo Alfred Dreyfus (Louis Garrel), promettente ufficiale, che venne degradato e condannato all'ergastolo all'Isola del diavolo con l'accusa di spionaggio per conto della Germania. A presenziare alla condanna e poi in seguito a capo della Sezione di statistica, la stessa che aveva mosso le accuse contro Dreyfus, l'ufficiale Marie Georges Picquart (Jean Dujardin) che, dentro le logiche militari, poco per volta, sorretto dall'opinione pubblica, divisa tra l'innocenza e la colpevolezza del capitano (tra cui un articolo di difesa di Emile Zola, chiamato per l'appunto «J'Accuse»), arriverà a provare la «verità» dell'esiliato. Tra errori giudiziari e antisemitismo, il lungometraggio, tratto dal romanzo omonimo di Robert Harris (co-sceneggiatore pure con Polanski), regge dall'inizio alla fine. Con il

paglio dell'indagine e la capacità di regia del maestro di origine polacca, nota al grande pubblico, la storia di allora fa eco alle stesse dinamiche che ancora oggi rischiano di essere perpetuate (anche nel suo caso?) nel mondo. Non sempre, infatti, ciò che si dice e si diffonde pubblicamente è indice della «verità dei fatti». Non basta nemmeno mostrarlo a tutti (emblematica la scena iniziale) per dire che le cose stanno così. Anche se, questo il dramma, a ragion veduta, si fa fatica a far «memoria» e ciò che resta nell'immaginario collettivo è difficile, a volte, da sconfiggere. Un monito alla vigilanza anche per questi tempi immersi nell'era mediatica, croce e delizia del popolo. Da vedere, senza dubbio.

Temì: verità, opinione pubblica, accusa, innocenza, antisemitismo, memoria.



domani in Cattolica

Dare senso ai vuoti improvvisi

«La mattina dopo. Dare senso ai vuoti improvvisi» è il tema del dialogo con Mario Calabresi, autore del libro *La mattina dopo* (Mondadori), che si terrà domani alle 18 all'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano (largo A. Gemelli, 1) in Aula G.024 Sant'Agostino. L'incontro è proposto dal Centro di ateneo Studi e ricerche sulla famiglia (in collaborazione con Fondazione Carlo Perini - Dipartimento di psicologia, Servizio di psicologia clinica per la coppia e la famiglia). Sarà Eugenia Scabini, professore emerito di psicologia sociale della famiglia, a dialogare con Calabresi. Introdurrà Sara Pelucchi, psicologa psicoterapeuta e docente di psicologia delle relazioni interpersonali. Modererà Camillo Regalia, professore ordinario di psicologia sociale e direttore del Centro di ateneo studi e ricerche sulla famiglia. Iscrizione obbligatoria alla e-mail: lemattinedopo@unicatt.it. Per informazioni: tel. 02.72342347/2577; e-mail: centro.famiglia@unicatt.it.

Il giornalismo nell'era social

Il Decanato di Monza, per i «Dialoghi di vita buona», promuove venerdì 29, alle 21, all'Auditorium Sacro Cuore (viale Vittorio Veneto, 28), il dibattito «L'etica del giornalismo nel tempo del social network», con Lorenzo Ticca (giornalista televisivo), Claudio Colombo (direttore de *Il Cittadino*) e padre Giuseppe Riggio (caporedattore di *Aggiornamenti sociali*). Modererà Fabrizio Annaro.



Tre fotografie di Lazzati con attività religiose nel carcere di Opera

mostra. I diversi «ritratti» della libertà religiosa in carcere. Al Museo Diocesano le fotografie di Margherita Lazzati

DI LUCA FRIGERIO

Il carcere è luogo di separazione: le sbarre ti bloccano, le mura ti chiudono dentro. Perfino lo sguardo sembra impigliarsi tra le grate della cella. E ti sale addosso un senso di claustrofobica oppressione: soprattutto se a schiacciarti è la colpa, se a incatenarti sono le tue responsabilità. Perché quella del rimorso è la più dura delle reclusioni. Ma anche in questa oscurità puoi trovare una luce di speranza, se hai il dono della fede... La preghiera si fa già squarcio di salvezza, breccia di redenzione. Margherita Lazzati conosce bene il carcere. Lo frequenta da molti anni: non per scontare la pena per qualche crimine, ma da volontaria e da educatrice, accompagnando in un percorso di recupero chi alla prigione è stato giustamente condannato. Da artista che lavora con le parole e con le immagini, da tempo aiuta i detenuti che lo desiderano a scoprire in loro stessi risorse creative che neppure sospettano di avere. Da fotografa ha saputo documentare con rispetto e sensibilità la vita quotidiana di chi vive la condizione di carcerato. È così che è nato anche questo suo nuovo reportage fotografico, oggi presentato al Museo Diocesano «Carlo Maria Martini» a Milano in una mostra bellissima e toccante, assolutamente da vedere. Il tema, che sembra paradossale, è quello della libertà: la libertà religiosa. Una libertà che nel carcere non è concessa per il buon cuore di qualche illuminato custode, ma prevista dall'ordinamento penitenziario stesso e regolata da specifici articoli. Così che anche negli istituti di pena italiani ci sono spazi per la preghiera e per manifestare la propria dimensione religiosa, nei tempi opportuni e secondo le modalità concordate, per tutte le fedi e per ogni religione. Conosciuta e stimata da tutti all'interno della casa di reclusione di Opera, aggirandosi con discrezione e familiarità con la sua Leica, Margherita Lazzati nei mesi scorsi ha potuto scattare oltre tremila istantanee, fra le quali ne sono state selezionate cinquanta per la rassegna al Diocesano: immagini intime e potenti ad un tempo, stampate in diversi formati, in un evocativo ed emozionante bianco e nero. Si vedono così i detenuti di religione cattolica radunati attorno all'altare per la Messa; i copti ricevere la benedizione dal loro sacerdote; gli evangelici confrontarsi sulla Sacra Scrittura; gli ebrei ascoltare gli insegnamenti del rab-



binò; i musulmani in preghiera, rivolti verso la Mecca; i buddisti raccolti in meditazione... Occasioni comunitarie, di condivisione del rito e della fede. Ma l'obiettivo di Margherita ha saputo cogliere anche i momenti più riservati e personali, nascosti persino, sempre con pudore e quasi con tenerezza materna: un rosario sgranato, l'indice posato su un versetto del Corano, le labbra che sussurrano un mantra, le spalle di chi contempla un legno a forma di croce... E soprattutto il silenzio, quel muto dialogo che si instaura tra l'uomo e Dio, tra la creatura - soprattutto quando ferita, dolente, smarrita - e il suo Creatore: un silenzio di domande, di richieste, di invocazioni. Una mostra, insomma, che riporta l'attenzione su un tema, quello del carcere e della sua funzione, spesso ignorato, se non rimosso. Quando invece è davvero importante riflettere «sul senso ultimo della pena, sull'irrinunciabile risorsa che è la persona per gli altri e per la collettività e su quale sia l'ideale cui si è ispirato il nostro legislatore costituzionale quando ha scritto che la pena deve tendere alla rieducazione del condannato», come afferma Silvio Di Gregorio, direttore della casa di reclusione di Opera, che insieme al suo predecessore Giacinto Scialoja ha auspicato e agevolato questo lavoro fotografico. Eppure, osserva ancora monsignor Luca Bressan, vicario episcopale della Diocesi di Milano per la cultura, la carità, la missione e l'azione sociale, proprio «le religioni dentro il carcere rivelano una capacità di collaborazione e di coesistenza, anticipando quanto la società e le istituzioni milanesi non sono ancora riuscite a realizzare negli spazi normali della vita civile e quotidiana».

Insomma, le fotografie di Margherita Lazzati, ricorda Nadia Righi, direttore del Museo Diocesano e curatore della mostra insieme a Cinzia Picozzi, «gridano prepotentemente che c'è un punto nel cuore dell'uomo che resta libero sempre, persino in carcere: non si può togliere all'uomo la possibilità di un rapporto profondo e personale con Dio». Proprio come invoca un detenuto: «Cristo, tu sei l'unico filo di speranza vera. Dammi la fede nella vera libertà che è dentro di noi e che nessuno può strapparci». La mostra, realizzata in collaborazione con la Galleria L'Affiche, è visitabile fino al prossimo 26 gennaio presso il Museo Diocesano a Milano (piazza Sant'Eustorgio, 3). Catalogo *La Vita Felice*. Per le scuole sono previsti laboratori dedicati sul tema del carcere in collaborazione con la Caritas. Informazioni, orari e biglietti: www.chiostrisanteustorgio.it.

il 28 novembre

Virtù civile, la giornata a Milano

«Il senso dello Stato» è il tema della Giornata della virtù civile 2019, in programma giovedì 28 novembre in memoria di Giorgio Ambrosoli e Paolo Baffi. Tra le 9 e le 16, nelle scuole premiazioni e esposizioni, con Robin Consiglio e la partecipazione dell'associazione «L'ora blu». Alle 20, con ingresso dalle 19.30, al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano (via Conservatorio, 12), è in programma la «Lezione Giorgio Ambrosoli» (in collaborazione con il Baffi Carefin Centre dell'università Bocconi), con Umberto Ambrosoli, Ferruccio de Bortoli, Gherardo Colombo e Donato Masciandro. Seguirà, alle 21, il «Concerto civile Giorgio Ambrosoli», giunto alla XI edizione, con la Sinfonia numero 4 in sol maggiore di Gustav Mahler eseguita dall'Orchestra sinfonica del Conservatorio diretta dal maestro Antonello Allemandi; soprano Hyejung Kim. Il concerto verrà trasmesso da *Rai Radio 3*. Ingresso libero per tutte le iniziative fino a esaurimento dei posti.

Pace e musica in San Celso

Domenica 1 dicembre, alle 15.30, nel santuario di Santa Maria dei Miracoli presso San Celso a Milano, edizione speciale dei Dialoghi di pace: la lettura integrale intercalata da musica, del messaggio del Papa per la pace. L'assemblea sarà coinvolta nell'esecuzione di brani di Claudio Chiuffo. Un gruppo sta imparando le canzoni ed è aperto ad altri ingressi (info: sanpiox@gmail.com).

Cambiamenti climatici, parla un fisico del Cnr



Con l'intervento di Antonello Pasini (fisico del clima del Cnr) su «Cambiamenti climatici e transizione ecologica», domani dalle 18 alle 20, nella Sala San Satiro della parrocchia di Sant'Ambrogio (piazza Sant'Ambrogio, 15 - Milano), le associazioni Città dell'uomo e Rosa Bianca inaugurano il ciclo d'incontri 2019-20 sul tema «È tempo di agire... La crisi ambientale ci interroga». Scrivono Luciano Caimi, presidente di Città dell'uomo, e Fabio Caneri, presidente di Rosa Bianca, in un testo di presentazione dell'iniziativa: «Non v'è dubbio che l'enciclica di papa Francesco *Laudato si'* abbia accentuato su più fronti la consapevolezza circa la complessa crisi socio-ambientale attraversata dall'intero pianeta. Merito, fra gli altri, del documento pontificio è quello di mostrare lo stretto nesso tra i gravi problemi dell'ambiente e quelli di natura sociale (disuguaglianze, apertura di

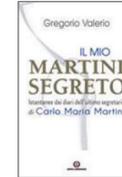
scenari favorevoli a nuove guerre, migrazioni di un numero crescente di persone in fuga dai conflitti e dai disastrosi effetti delle mutazioni climatiche). Per porre argine a una situazione tanto preoccupante, necessitano, ovviamente, interventi a vari livelli, incominciando da quelli politico ed economico. E soprattutto necessaria una chiara assunzione di responsabilità per uno sviluppo sostenibile, in grado di attivare quella «riconciliazione» fra uomo e natura di cui parla la stessa enciclica. Sappiamo, d'altra parte, che la crisi ambientale non è esente da analisi e interpretazioni ideologiche, le quali, di frequente, distorcono, per interessi di parte, i dati di realtà. Da qui l'esigenza di una riflessione obiettiva, supportata da riscontri scientifici, sul fenomeno in questione. È quanto ci si prefigge con il primo incontro del ciclo». Per informazioni, e-mail: luciano.caimi@tiscali.it; rosabianca@rosabianca.org.

In viaggio con i Magi



I Magi erano veramente tre? E da dove venivano? Qual è il significato dei loro doni? Lo racconta Luca Frigerio, giornalista e scrittore, mercoledì 27 novembre, alle ore 17.30, al Museo Diocesano a Milano (piazza Sant'Eustorgio, 3) in un suggestivo percorso artistico, in un continuo dialogo tra Sacre Scritture, tradizioni e leggende. La conferenza accompagna l'esposizione della splendida «Adorazione dei Magi» di Artemisia Gentileschi. Per info: tel. 02.89420019.

in libreria.



Il cardinale Martini nel diario del segretario

Si è scritto e si scrive tantissimo sul cardinale Carlo Maria Martini, in genere ricordandone il suo pensiero, ma ora viene offerta l'opportunità di incontrare la sua persona, in un ritratto inedito, grazie al libro *Il mio Martini segreto. Istantanee dai diari dell'ultimo segretario di Carlo Maria Martini* (Centro ambrosiano, 608 pagine, 29 euro). Giorno dopo giorno, ogni sera dalla fine del 1996 al 2002, don Valerio Gregorio, ultimo segretario di Carlo Maria Martini, ha appuntato le impressioni e le emozioni vissute a fianco del Cardinale. Questo lungo e appassionato diario, a distanza di anni, fa risaltare l'umanità, la sapienza e la profondità del grande pastore della Chiesa di Milano. «Stando accanto a lui - scrive don Valerio - mi ero fatto questa idea, che avevo appuntato nel diario: è proprio un uomo buono!».

(/)

Giornata della virtù civile. Umberto Ambrosoli, 40 anni dopo: «È tempo di eroi normali»

Paolo Lambruschi domenica 24 novembre 2019

A 40 anni dall'assassinio dell'avvocato Giorgio Ambrosoli, parla il figlio. Giovedì la Giornata della virtù civile



Umberto Ambrosoli (Ansa)

Celebrare «Il senso dello Stato» in memoria di Ambrosoli, Paolo Baffi e del maresciallo Silvio Novembre. È il programma della Giornata della virtù civile che l'associazione civile Giorgio Ambrosoli ha organizzato per il 28 novembre al Conservatorio di Milano sotto l'alto patronato del presidente della Repubblica. Alle 20 si inizia con "Lezione Giorgio Ambrosoli" nel 40° dell'assassinio, nel 30° della morte di Baffi e nel ricordo di Silvio Novembre in collaborazione con il Baffi Carefin Centre dell'Università Bocconi. Dopo l'introduzione di Umberto Ambrosoli, Ferruccio de Bortoli intervista Gherardo Colombo e Donato Masciandaro. Quindi la consegna a uno studente della Bocconi della nona Borsa di studio triennale intitolata all'Associazione Ambrosoli. Alle 21 il Concerto civile Giorgio Ambrosoli dell'Orchestra Sinfonica del Conservatorio Verdi. Sono anche previsti incontri con le scuole.

Il 28 novembre verrà ricordato a Milano, durante la Giornata della virtù civile, il sacrificio dell'avvocato Giorgio Ambrosoli. Commissario liquidatore della Banca Privata Italiana e delle attività finanziarie del banchiere siciliano Michele Sindona, l'eroe borghese' compì fino in fondo il proprio dovere sapendo che rischiava la vita. Infatti fu assassinato l'11 luglio 1979 da un sicario italo-americano, William Joseph Aricò, ingaggiato dallo stesso Sindona con la complicità della mafia. Parliamo dei valori in cui Ambrosoli credeva con il figlio Umberto, avvocato e saggista nonché responsabile dell'Associazione civile Giorgio Ambrosoli.





I funerali di Giorgio Ambrosoli il 14 luglio 1979 (al centro la vedova con i tre figli. Umberto è il più piccolo (Archivio Ansa)

Quarant'anni fa suo padre veniva ucciso da un killer pagato da Sindona. A fine settembre è morto il maresciallo Silvio Novembre, che fu sempre accanto a suo padre. Quanto è viva negli italiani la memoria di Giorgio Ambrosoli?

Sì, questo è un anno particolare perché ci sono state molte occasioni per ricordarlo. Ma generalmente ricevo sempre con discreta intensità testimonianze di persone che non conosco, non appartenenti alla generazione che ha vissuto quegli eventi negli anni '70, che mi dicono di aver incontrato questa storia e di averne tratto una ragione d'orgoglio di essere italiani e di stimolo ad essere persone migliori. Sono le dimostrazioni concrete che la testimonianza di vita di papà è ancora viva. **Lei aveva 8 anni quando è stato ucciso.**

Che ricordi ha di suo padre?

Ricordo in particolare la sua serenità accompagnata da un dolce rigore. E una dimensione affettiva molto forte. Ovviamente ho ricordi di lui che lavorava, di momenti di vita familiare e divertenti.

Fu un 'eroe borghese', come dice il titolo del libro di Corrado Stajano sulla sua storia, e in una lettera del 1975 alla moglie dice di aver operato nell'interesse del Paese. Quali sono i valori che incarnava e nel rispetto dei quali ha chiesto alla moglie di allevare i figli, come ricorda anche lei nel libro «Qualunque cosa succeda»?

Senza dubbio la responsabilità, declinata in occasioni diverse anche attraverso la professionalità; che è un altro valore. Il tutto in una capacità di vedere l'interesse collettivo che supera l'interesse personale. Non a caso quest'anno abbiamo voluto caratterizzare la Giornata della virtù civile con il senso dello Stato, che è poi un'estrinsicazione della sua visione della responsabilità. Anche le due figure alle quali attribuiamo memoria oltre a mio padre, Paolo Baffi e il maresciallo Novembre, sono personalità che hanno scelto di vivere la responsabilità perseguendo un interesse che contrastava con il loro personale e diretto, ma coerente con quello dell'aggregazione sociale.

Ritrova ancora in quest'Italia un simile senso dello Stato?

Sono un osservatore privilegiato perché, anche attraverso un premio istituito con un'associazione dedicata alla memoria di papà, ho la fortuna di ricevere ogni anno diverse storie di persone che, lontano da qualsiasi forma di clamore e pubblicità, sono espressione di sentimenti e valori analoghi a quelli che mio padre ha interpretato nella particolare situazione di difficoltà in cui si è trovato. Ho dunque ragione di continuare a credere nel fatto che la cittadinanza sia composta in buona misura anche da persone che hanno comportamenti e una gerarchia valoriale di gran lunga migliore di quella che comunemente ci capita di osservare.

C'è ancora bisogno di 'eroi borghesi'?

Non c'è questo bisogno di eroi secondo me perché ci sono molte persone che nel loro piccolo operano secondo quei valori. E questo è ciò che nel nostro Paese ha impedito e impedisce una deriva. C'è bisogno di più diffusa assunzione di responsabilità.



Però ci sono le commistioni tra mafia, politica e affari e la corruzione che paiono addirittura irrobustite, soprattutto al Nord e in certe zone del Mezzogiorno. Non viene voglia di arrendersi e chiudersi nel privato?

Comprendo che tale sentimento possa animare alcuni, ma a me è stato insegnato a vedere in questo genere di condizioni delle ragioni ulteriori di impegno.

Pensa che il sacrificio di Giorgio Ambrosoli sia stato capito?

Per me sì. So che per molti italiani, per usare una frase ricorrente, la sua memoria è stata d'aiuto in momenti in cui dovevano assumere decisioni difficili.

C'è molto fermento nella generazione degli under 25. Non solo per l'ambiente, ma anche per il no all'odio e al razzismo. Può avere ancora fascino la figura di Giorgio Ambrosoli per chi è nato in questo millennio?

Penso proprio di sì, come tutte le figure portatrici di valori. Sono convinto che, paradossalmente, proprio il passaggio del tempo aiuti a identificare gli elementi essenziali della sua figura e il loro valore al di là dello specifico contesto storico nel quale la sua testimonianza si è sviluppata. È un esempio, quello di papà, che genera speranza. Quindi ragione di impegno.

È il settembre 1974 quando l'avvocato milanese Giorgio Ambrosoli, 40 anni, viene nominato commissario liquidatore della Banca Privata Italiana del finanziere siciliano Michele Sindona, sull'orlo del crack. Ambrosoli non tarda a scoprire gli intrecci perversi degli affari occulti di Sindona, tra loggia P2, politica e mafia, e i legami con l'altra oscura vicenda del Banco Ambrosiano di Roberto Calvi; comincia a subire pressioni e minacce affinché la sua relazione, nascondendo reati e responsabilità, avalli il salvataggio della banca di Sindona a carico dello Stato. Ma l'«eroe borghese», come venne poi definito Ambrosoli, pur rendendosi conto dei rischi personali che corre, non cede al ricatto, contando praticamente sull'unico sostegno del maresciallo della Finanza Silvio Novembre – che gli fu sempre vicino – e del governatore di Bankitalia Paolo Baffi. La sera dell'11 luglio 1979, vigilia della deposizione dei risultati della sua inchiesta, mentre rincasa in centro a Milano, viene ucciso da un killer americano pagato da Sindona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DATI 2019

È quanto emerge dall'indagine presentata dall'organizzazione di Milano, Lodi, Monza e Brianza sui temi della legalità e della sicurezza con le risposte (garantite dall'anonimato) di 1.157 imprese

Da Regione contribuiti per i beni confiscati

La giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Sicurezza Riccardo De Corato, ha approvato i criteri per l'erogazione di contributi per il recupero utilizzo di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata. Il contributo è concesso agli enti locali per la realizzazione di interventi fino al 50% del costo, nel limite massimo di 150mila euro; fino al 90% del costo previsto per l'intervento di riutilizzo e, comunque, nel limite di 150mila euro per i soli Comuni con una popolazione residente fino a 5.000 abitanti.

Confcommercio: «Intimidita una impresa su 10»

GIOVANNA SCIACCHITANO

Anche in provincia di Milano minacce o intimidazioni si fanno sentire e un'impresa su dieci, nel terziario, ha ricevuto pressioni da parte della criminalità. È il dato che emerge dall'indagine 2019 «Insieme per la sicurezza e la legalità» promossa da Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza per «Legalità ci piace!» condotta su 157 imprese attraverso questionari online anonimi. «Il 9,7% riscontrato è, però, un dato in calo rispetto all'11,9% dell'indagine di cinque anni fa – ha messo in evidenza il vicepresidente di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza Mario Peserico –. Il rischio è più alto per l'intermediazione immobiliare (17,8%) e di questo bisognerà tenere conto anche in vista dei lavori per le Olimpiadi». La nazionalità di chi minaccia o intimidisce è italiana per il 47,1% delle vittime e straniera per il 11,8%. Per il 41,2% dei casi i responsabili sono piccoli de-

linquenti non organizzati. Gli atti si traducono in danneggiamenti (33,6%) o visite indesiderate in azienda (30,1%). Va detto che nella grande maggioranza dei casi (78,3%) alla minaccia non ha fatto seguito una richiesta. Il 20,5% ha risposto no a una richiesta e solo l'1,2% avrebbe in qualche modo accondisceso. Dopo il rifiuto si è concretizzata la minaccia una volta su dieci. Nel complesso a Milano la quota di imprese minacciate o intimidite, dell'11,7%, risulta più alta rispetto al territorio in cui è stato condotto lo studio e in leggera crescita a fronte dell'indagine del 2014 (11,2%). È cambiata, poi, la geografia delle aree milanesi più a rischio, che oggi sono la periferia est e la cerchia intermedia tra i Navigli e la circoscrizione. Mentre il centro storico è decisamente più tranquillo (5,7%) e fa meglio anche il nord cittadino. Se si guardano i reati, crescono i furti negli esercizi commerciali, sia a Milano, sia nella Città

Metropolitana. Sono il 22,8% contro il 13,9% in città e il 23,6% contro il 14,5% negli altri comuni della Città Metropolitana. In crescita anche gli atti di vandalismo: 13,8% contro il 9% nel comune di Milano. Il 12,3% contro il 9,7% negli altri comuni della Città metropolitana. Sono diminuite, invece, le rapine: 3,7% contro 6,7% nel comune di Milano e il 4,6% contro il 7,3% negli altri comuni della Città Metropolitana. Il fatto positivo, come commenta Peserico è che «L'85,5% degli intervistati dichiara di non voler trasferire la propria attività, né di volerla cedere per il rischio criminalità. Un netto miglioramento anche per Milano rispetto a cinque anni fa, quando il 77,3% aveva espresso la volontà di voler continuare ad operare nel proprio territorio». Secondo gli intervistati a favore della criminalità sono le pene poco severe (61,7%), l'insufficiente presenza delle forze dell'ordine (47,1%) e l'immigrazione clandestina (40,4%). Mentre è solo al quarto posto



la crisi economica (33,2%) e al quinto la penetrazione della malavita organizzata (17,8%). Sul fronte della corruzione e della concussione, il 91,7% degli intervistati ha dichiarato di non aver dovuto mai venire a patti con politici e pubblici funzionari. L'8,3% sì, ma la grande maggioranza (92,1%) non ha accettato le richieste e l'11,1% ha anche sporto denuncia. E proprio la denuncia è la chiave per scardinare questo meccanismo di minacce, come ha testimoniato Renzo Caponetti,

presidente dell'Associazione antirackett antiusura Gaetano Giordano, che oggi vive sotto scorta. A Gela, grazie a lui, 204 commercianti sono stati accompagnati al commissariato di pubblica sicurezza, dai carabinieri e dalla guardia di finanza per contrastare il pizzo. «Oggi c'è un risveglio delle cosche dei cittadini di Gela – ha detto – perché parlare spaventa la mafia». E se si può denunciare a Gela si può e si deve anche a Milano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia e criminalità, i numeri

41,2%
Sono i casi in percentuale in cui le minacce e le intimidazioni arrivano da delinquenza non organizzata

5,9%
Minacce e intimidazioni provenienti da componenti di organizzazioni criminali strutturate

17,8%
Degli esercizi minacciati sono di intermediazione immobiliare (17,8%), il 14,3% pubblici esercizi e alimentari

In città

"NUOVO MONDO"

Prestanome vicino a Piromalli

La polizia rumena ha arrestato a Bucarest Mario Rattaggi, destinatario di un mandato di arresto Europeo richiesto dalla Procura di Como nell'ambito dell'indagine "Nuovo Mondo" che l'8 ottobre ha portato all'arresto di 32 persone per reati fiscali e tributari. Rattaggi è indagato per i fallimenti di alcune cooperative, ed è ritenuto essere un prestanome di due dei principali indagati, Massimiliano Ficarra (commerciantista di Gioia Tauro, già tenentario di scritture contabili di società riferibili alla nota famiglia Piromalli) e Cesare Pivrisano (ex funzionario di banca) e ha prestato la propria opera, negli anni dal 2016 al 2018, quale amministratore di diritto di alcune cooperative, di fatto, gestite dai due e successivamente portate al fallimento. La localizzazione e la cattura sono state rese possibili dall'attività investigativa di Guardia di Finanza e Polizia.

L'ANNIVERSARIO

Una serata per ricordare Ambrosoli

Celebrare «Il senso dello Stato» in memoria di Giorgio Ambrosoli, Paolo Baffi e del maresciallo Silvio Novembre. È il programma della Giornata della virtù civile che l'associazione Giorgio Ambrosoli ha organizzato per questa sera al Conservatorio: si incomincia alle 20 con "Lezione Giorgio Ambrosoli" nel 40esimo anniversario dell'assassinio, nel 30esimo della morte di Baffi e nel ricordo di Silvio Novembre, in collaborazione con il Baffi Carefin Centre della Bocconi. Dopo l'introduzione di Umberto Ambrosoli, Ferruccio de Bortoli intervista Gherardo Colombo e Donato Masciandaro, quindi la consegna a uno studente della Bocconi della nona Borsa di studio triennale intitolata all'associazione; alle 21 il concerto civile Giorgio Ambrosoli dell'orchestra Sinfonica del Conservatorio Verdi. Previsti anche i concerti con le scuole.

PALAZZO MARINO

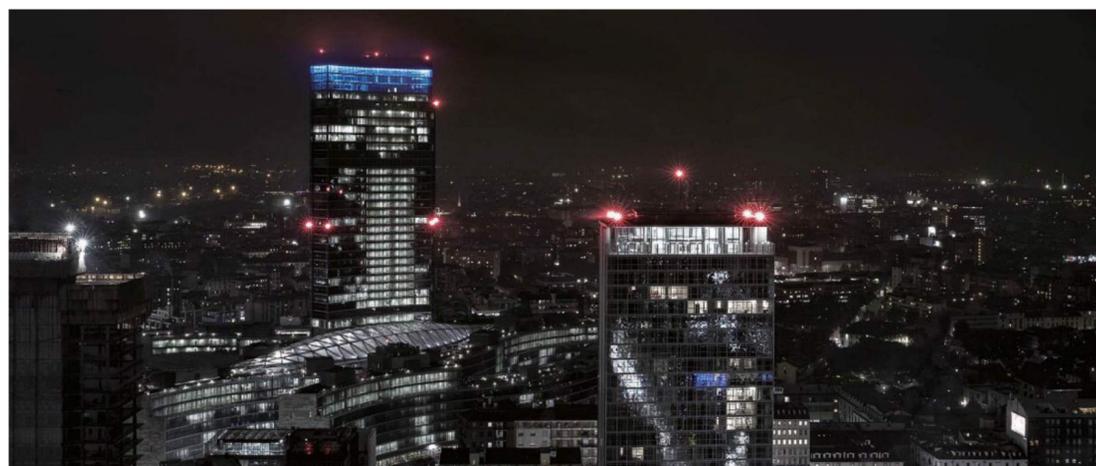
Dai municipi 65 proposte di riqualificazione

Dai Maciachini a Diocleziano, da Tripoli a Sicilia, da Ferrara a Bacone: sono 65 le proposte di cittadini, comitati e associazioni pervenute nell'ambito di «Piazze Aperte in ogni quartiere», l'avviso pubblico lanciato dall'amministrazione Sala per l'individuazione delle nuove aree di intervento per il 2020. Luoghi da ripensare, con interventi di urbanistica sul modello di Dergano, Angilberto II, Porta Genova, Spoleto-Venini, Lavater, in grado di rigenerare lo spazio pubblico, trasformare aree di sosta in spazi di socialità per grandi e bambini, migliorare la qualità della vita nei quartieri. «Le numerose proposte arrivate – ha detto l'assessore all'Urbanistica Pierfrancesco Maran – verranno analizzate nelle prossime settimane dai diversi settori competenti dell'Amministrazione per stabilirne il grado di fattibilità e saranno alla base dei progetti che realizzeremo nel 2020, con priorità alle località in prossimità di scuole, asili e servizi pubblici. L'obiettivo è che gli interventi siano sempre più condivisi con chi vive e anima quotidianamente i quartieri». «Quello di Piazze Aperte è un esperimento che sta funzionando molto bene», hanno aggiunto Marco Granelli assessore alla Mobilità e Lavori pubblici l'assessore alla Partecipazione, Cittadinanza attiva e Open data, Lorenzo Lipparini.

Tra le proposte più evocative, la realizzazione di una nuova piazza su via San Bernardo a Chiavalle presentata da un grande numero di cittadini attivi, associazioni e realtà del borgo, la riorganizzazione di piazzale Bacone con il progetto «Liberi passi» e l'intervento Ultrapiazza 2.0 per piazza Alfieri alla Bovisa, che vuole completare la trasformazione iniziata durante la Milano Design Week del 2018, il restyling di piazza Minniti all'Isola, che prevede l'estensione del marciapiede e la creazione di zone attrezzate, mantenendo la funzione del mercato. Una delle due proposte pervenute su via Lecco infine pensa alla pedonalizzazione del tratto tra via Castaldi e via Palazzi, con funzioni che riguardano l'utenza diurna e serale della via.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALAZZO LOMBARDIA, BELVEDERE ILLUMINATO



Nuove luci si accendono sul tetto della Regione

È stata inaugurata ieri la nuova illuminazione del Belvedere di Palazzo Lombardia, con il presidente della Regione Attilio Fontana, il Presidente di A2A Giovanni Valotti e l'Amministratore Delegato di A2A Valerio Camerano. La nuova luce del 39° piano di Palazzo Lombardia, sede della Regione, è valorizzata da scenografie luminose visibili a grande distanza. «Siamo soddisfatti di aver realizzato con Regione Lombardia questo progetto che coniuga innovazione e attenzione al territorio, aspetti che da sempre contraddistinguono l'operato di A2A» ha detto Valerio Camerano. «Iniziativa come queste dimostrano la volontà di A2A di proseguire nel suo percorso di valorizzazione del patrimonio urbano, architettonico e artistico delle città, come nel caso di Milano, Brescia e Bergamo» ha dichiarato Giovanni Valotti.

VIA RIMINI (FAMAGOSTA)

Sarà abbattuta la scuola materna

Verrà demolita la scuola dell'infanzia di via Rimini. Palazzo Marino ha stanziato 1 milione e 850 mila euro per abbattere l'edificio e bonificare l'area. Nelle prossime settimane sarà predisposta la gara per l'abbattimento a cui seguirà, nel 2020, la progettazione per la ricostruzione. La scuola è stata chiusa nel 2012 dopo che era stato trovato amianto. Il comune, inoltre, ha approvato quattro delibere, per 4 milioni di euro ciascuna, per poter predisporre le gare d'appalto di altrettanti accordi quadro relativi a lavori di manutenzione straordinaria in materia di sicurezza, adeguamenti normativi e miglioramento energetico di edifici scolastici. All'interno trovano posto opere edili, impiantistiche, di abbattimento barriere architettoniche e di bonifica che seguono per il 75% le priorità definite dai municipi e per il 25% la programmazione tecnica. A questi 16 milioni di euro, oltre agli in-

vestimenti per la demolizione di Rimini e ad altri 16,5 milioni previsti per la nuova scuola Catone, si aggiungono, nel bilancio di quest'anno, 10 milioni di euro per gli accordi quadro riguardanti i CPI (Certificato Prevenzione Incendi). Sono oltre 40 cantieri di manutenzione straordinaria in corso, suddivisi in 20 appalti per un totale di 66 milioni di euro. I lavori più consistenti sono quelli in Colletta (ultimati per 350mila euro, in corso per 450mila euro e in progettazione per 1,5 milioni di euro), Ruffini (in corso per 1,4 milioni di euro; già eseguiti per altri 800mila euro), Monte Baldo (in corso e in progettazione per 1,5 milione di euro), Infanzia Gattamelata 22 (in corso per 700mila euro), Stoppani (in corso e in progettazione fino a 3,5 milioni di euro) e Moscati (in corso per 5 milioni di euro). Oltre 30 i cantieri chiusi nell'ultimo anno.

Città di Segrate
COMUNE DI SEGRATE Ente Capofila operante come Centrale Unica di Committenza (C.U.C.) tra i Comuni di Segrate, Tibiano e Vermate - Provincia di Milano Via Maggio snc - 20090 Segrate (MI)
BANDO DI GARA (estratto)
Gara 8 19 S CUC - Servizi di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati del Comune di Segrate - CIG: 80797482FA. Importo a base d'asta: € 588.137,30; importo massimo pagabile comprensivo di eventuali rinnovi 24 mesi, proroga tecnica 6 mesi e quindi d'obbligo: € 1.230.964,15. Durata del contratto: 36 mesi. Criteri di aggiudicazione: prezzo (art. 35 D.Lgs. 50/2016). Termine presentazione offerte: ore 23:59 del 20/12/2019. Data gara: 23/12/2019 ore 09:30. Il bando e il disciplinare di gara sono pubblicati su www.arca.regione.lombardia.it; per informazioni: sezione Gare (tel. 02/9602351; PEC: segrate@postmaster.certificata.it). Il bando è pubblicato sulla G.U.R.L. n. 158 del 25/11/2019. Segrate, 27/11/2019
Il Responsabile della Centrale Unica di Committenza Dr.ssa Patrizia Belgamio

ASST SANTI PAOLO E CARLO
Bando di gara L'A.s.s.t. Santi Paolo e Carlo di Milano indice procedura aperta ai sensi e con le modalità di cui al D. Lgs. 50/2016, per l'affidamento mediante Sistema di intermediazione telematica di Regione Lombardia denominato "SinTel" del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria full risk degli impianti speciali e di chiamata degli enti e del servizio di reperibilità 24h/365 gg. per interventi su guasti bloccanti per un periodo di anni cinque 2020 - 2024. CIG: 8061030C62. Importo a base d'asta: € 872.500,00 più oneri della sicurezza pari a € 4.000,00 per un totale di € 876.500,00. Termine presentazione offerte: 12/12/2019 ore 23:59. Pubblicazione bando integrale G.U.C.E. 13/11/2019 G.U.R.L. n. 134 del 15/11/2019. Sito internet www.asst-santipaolocarlo.it. Informazioni: tel. 02/81844799. RUP: Luigi Zanoli. Il RUP ing. Luigi Zanoli

COMUNE DI CREMA (CR)
Estratto bando di gara CUP: 12/19/03/0005 - CIG: 806146885 Comune di Crema, Crema, P.le Duomo 25, www.comune.crema.cr.it - Indirizzo piattaforma SinTel: www.asstpaolocarlo.it; CIG: 118736; gara telematica a procedura aperta da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento in concessione, mediante franchigia di Progetto, del servizio energia e gestione calore. Importo complessivo: € 7.366.805,00iva. Cat. 02/1 class. II - OS11 cat. II - OS28 cat. III - Durata: 15 anni. Razione offerte: 17.01.2020 ore 21.
Il Responsabile del Procedimento: Arch. Paolo Margutti

COMUNE DI TRADATE
Bando di gara È indetta procedura aperta per l'affidamento dei servizi di copertura assicurativa suddiviso in 6 lotti. Importo di aggiudicazione: totale: € 975.000,00. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: entro e non oltre le ore 14.00 del 18/12/2019 tramite piattaforma SINTEL. Contatti: comune.tradate@pec.regione.lombardia.it; www.comune.tradate.va.it; invio in GIUE 1/11/2019. Il responsabile del procedimento Valogio dott.ssa Elena

ACQUE BRESCIANE S.R.L.
Bando di gara n. SA 7584354 Questo ente indice una procedura aperta, con il criterio del minor prezzo per l'Accordo Quadro per il servizio di videospionaggio per condotte fognarie con utilizzo di telecamera motorizzata nei Comuni gestiti da Acque Bresciane S.r.l., suddiviso in 3 lotti. Valore totale stimato dell'Accordo Quadro: € 990.000,00 + I.V.A.; Durata: 24 mesi; Termine per il ricevimento delle offerte: 18/12/2019 h. 12:00. Apertura offerte: 18/12/2019 h. 9:30. Invio alla GIUE: 14/11/2019. Il responsabile del procedimento ing. Mauro Olivieri

Per avvisi FINANZIARI LEGALI SENTENZE Avenire il quotidiano dei cattolici

FTSE MIB -0,29% FTSE IT All Share -0,26% CAC 40 -0,23% DAX 30 -0,3% FTSE 100 -0,5% Dow Jones +0,15% NASDAQ +0,7% Spread BTP-Bund 169,00

10:02 Borse Asia: tutte in calo, colpite da nuove tensioni Usa-Cina

09:32 Borsa: Europa in calo con il tormentone dazi, a Milano ancora bene

09:18 BTP: spread con Bund stabile in avvio, rendimento all'1,30%

09:07 Prysmian: commessa da oltre 100 mln da Edf Renewables (RCO)



INTERVISTA

Ambrosoli: «La lezione di Paolo Baffi. La politica? Serve più senso dello Stato»

di Sergio Bocconi | 27 nov 2019



Umberto Ambrosoli

«Il senso dello Stato è perseguimento del bene comune. E proprio per sottolineare questo senso e valore, non sempre fatti propri da chi rappresenta politica e istituzioni, lo abbiamo scelto per la Giornata della virtù civile, che si tiene oggi in memoria di mio padre, Giorgio Ambrosoli, e di Paolo Baffi».

Umberto Ambrosoli è figlio del commissario liquidatore dell'impero fallito di Michele Sindona, il bancarottiere che, di fronte all'onestà, intransigenza e senso delle istituzioni dimostrati dall'«Eroe Borghese», lo ha fatto uccidere l'11 luglio 1979 da un killer mafioso. Questo sera introdurrà la 'lezione', con il colloquio tra Ferruccio de Bortoli, l'ex magistrato Gherardo Colombo e l'economista Donato Masciandaro. Un momento di riflessione che, insieme al premio dedicato alle scuole e al concerto conclusivo, declinerà la giornata dedicata al senso dello Stato promossa dall'associazione intitolata a Giorgio Ambrosoli, nata dall'impegno di Veronica e Roberto Notarbartolo. «Ricorderemo, oltre a mio padre e Baffi nei 40 e 30 anni dalla loro morte, anche Silvio Novembre», il maresciallo della guardia di finanza che è stato il più stretto collaboratore di Ambrosoli nella liquidazione della Banca privata, scomparso a fine settembre.

Il governatore della Banca d'Italia Baffi e il capo della Vigilanza Mario Sarcinelli hanno interpretato il senso dello Stato pagando con l'arresto ingiusto, che il primo ha potuto evitare solo grazie all'età.

«In quella vicenda vanno ricordate anche iniziative di sostegno nei loro confronti che hanno rappresentato un segno forte di reazione rispetto alla deriva che ha travolto l'assetto istituzionale. Dopo l'inaudita aggressione, in anni di trame oscure, da parte della

LA RUBRICA

L'acqua del condominio è sicura? Fatela controllare (dall'amministratore)

PREVIDENZA

Pensione integrativa, quanto e come investire dai 20 ai 60 anni: 5 esempi

ENTRO IL 2022

Bonus Tv 2019 per cambiare il televisore: ecco a chi spetta e come ottenerlo

PAGAMENTI

Limite al contante, queste sono le carte di credito più convenienti Le tabelle



CORRIERE TV



Snack News, perché è tempo di studiare l'intelligenza artificiale



Corriere.it senza limiti, 1€ al mese per 6 mesi.

ABBONATI ORA

Sei già abbonato? Fai Login >>



FINANZA BORSA E FONDI RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA LAVORO PENSIONI IMPRESE OPINIONI EVENTI INNOVAZIONE Casa, mutui e affitti

«Perché l'Italia ha ancora bisogno del palesarsi di un sentimento collettivo di attenzione verso il bene comune in questo momento in cui la questione morale ha un altro aspetto».

Quale?

«La questione morale viene sempre correlata alla corruzione. E i fatti ci dicono quanto questa sia presente e pervasiva. Ma l'emergenza morale oggi appare motivata da altro: la sensazione diffusa che l'azione politica abbia subito una distorsione per cui, liberatasi anche dal vincolo della competenza, privilegi non il bene del Paese ma l'affermazione e il consolidamento delle posizioni di potere, che diventa il fine immediato. Basta un esempio: l'Ilva».

Perché l'Ilva?

«L'Ilva di Taranto, che è interesse comune, di tutti i cittadini, non deve essere strumentalizzata per l'affermazione del contingente messaggio politico e per l'acquisizione del consenso. Deve, invece, essere identificata nel suo senso di valore strategico per l'economia e il sistema imprenditoriale del Paese».

Il personalismo politico non è prerogativa italiana.

«No, certo. Però il senso dello Stato è qui meno radicato che altrove. Ed è immorale quanto la corruzione dividere le istituzioni e denigrare l'interesse dello Stato per consolidare il potere personale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Amazon, la nuova fabbrica dei manager Usa (una volta era Ge)

di



Come il papà di Internet vorrebbe far rinascere il web (che l'ha deluso un po')

di Martina Pennisi

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da



Fino al 1° Dicembre, undici giorni di Incredibili Offerte. Scoprite tutte! (ESSELUNGA BLACK DAYS)



Ferrero si ritira come CEO, vende le azioni (BUSINESSOFFERED.COM)



Antivirus per Mac (2019) - I primi 10 antivirus più affidabili per utenti Mac (MY ANTIVIRUS REVIEW)



Volkswagen Multivan 6.1 finanziamento TANO% fisso (VW-VEICOLICOMMERCIALI.IT)



Conosci la sfilata dei Krampus? Vieni a scoprirlo! (PROMOTURISMOFVG)



Scopri Nuova SEAT Tarraco. Il family SUV. (SEAT)



Il tesoro dei Sassonia rubato a Dresda: diamanti e gioielli di valore



Dalla privatizzazione agli arabi, i 23 anni di crisi di Alitalia



Il contatore gas che si blocca col terremoto (e nei tentati suicidi)



Il rock (e il blues) della politica fiscale: a che punto siamo in Europa

Corriere.it senza limiti, 1€ al mese per 6 mesi.

ABBONATI ORA

Sei già abbonato? Fai Login >>



Mercoledì
27 novembre 2019



La redazione
via Nervesa, 21 - 20139 - Tel. 02/480981 - Fax 02/48098236
E-mail: segreteria_milano@repubblica.it - Segreteria di Redazione Tel. 02/480981 - Fax 02/48098236 dalle ore 12.00 alle ore 19.00 - Tamburini fax 06/44256550 - Tuttomilano tuttomilano@repubblica.it
Tel. 02/480981 - Fax 02/48098236
Pubblicità A. Manzoni & C. S.P.A. - via Nervesa, 21 - 20139 Milano
Tel 02/57494571 - Fax 02/57494981

Milano

FLORIS ARTGALLERY
"BEAUTIFUL MINDS"
L'idea (r)esistente
Viale Aretusa, 30 - Milano
+39 331 8391464
info@florisartgallery.com
www.florisartgallery.com
f i

I TRASPORTI

Guasti, ritardi, caos che fatica viaggiare

Metrò verde fermo, passeggeri costretti a proseguire a piedi in galleria. A Cadorna la protesta dei pendolari contro Trenord. Tra Regione e Comune battaglia su Atm. E domani uno sciopero

di **Alessia Gallione e Manuela Messina** • a pagina 3

Prima la frenata. Poi l'annuncio: «Avviso ai passeggeri: dobbiamo evacuare il treno». Sono le 14 quando un guasto alla linea aerea blocca prima dell'arrivo alla stazione di Famagosta la corsa di un convoglio della Verde, con i viaggiatori costretti a scendere, a camminare in fila indiana in galleria e ad attraversare i binari per arrivare fino alla banchi. Ma non è stato l'unico problema per i viaggiatori. Perché in serata è andata in scena la protesta di centinaia di pendolari contro Trenord per i ritardi, i disservizi «e i treni sporchi». Nel frattempo va in scena la battaglia tra Comune Regione per i trasporti. «Difenderemo Atm con i denti» è il proposito dell'assessore Granelli. Come se non bastasse tutto questo, ecco uno sciopero proclamato dai Cub per domani.

L'appello

Caritas: ospitate i meno fortunati nelle case a Natale

• a pagina 2

L'INSTALLAZIONE

Uno skatepark in Triennale



Un parco giochi artistico, fino a febbraio si potrà provare anche qualche evoluzione. "Deve regalare la gioia di un circo"

di **Simone Mosca** • a pagina 8

La scuola

L'istituto chiede aiuto al prefetto

di **Tiziana De Giorgio**



Le lettere e richieste di intervento partite negli ultimi mesi dall'istituto comprensivo Pareto somigliano a un bollettino di guerra. L'ultima è stata inviata ieri al prefetto: lunedì mattina, durante la sua lezione di musica, un insegnante ha visto rovinare a terra due pannelli di controsoffitto zuppi d'acqua, a un soffio dalle teste dei suoi alunni di seconda media. Ma nel plico inviato alla prefettura questa è solo l'ultima delle richieste di aiuto.

• a pagina 5

La ricerca

Manutenzione il vero problema

di **Sara Bernacchia**

Le scuole in Lombardia hanno in media 55 anni, quelle milanesi qualcuno in più, il che rende necessari frequenti interventi di manutenzione e auspicate azioni per l'efficientamento energetico. Su 1.213 edifici presenti in città solo 388, il 36 per cento, sono stati costruiti dopo il 1976, cioè dopo l'approvazione delle norme tecniche sull'edilizia scolastica, i materiali da utilizzare (1975) e il contenimento del consumo energetico. A fare i calcoli è il Rapporto sull'edilizia scolastica della Fondazione Giovanni Agnelli.

• a pagina 5

L'intervista

Ambrosoli "L'incompetenza è la nuova questione morale"

di **Giampaolo Visetti** • a pagina 4



▲ **Avvocato Umberto Ambrosoli**

«Il tempo della democrazia astratta è scaduto. Chi vuole continuare a vivere libero, deve assumersi le proprie responsabilità. La democrazia non si risolve nell'atto del voto: deve diventare istintivo considerarla e declinarla in ogni gesto e comportamento quotidiano». Umberto Ambrosoli, 48 anni, avvocato, pensa che questo non sia estraneo a «un'idea vasta di sostenibilità».



FLORIS ARTGALLERY
"BEAUTIFUL MINDS"
L'idea (r)esistente

mostra personale di
Alessandro Di Vicino Gaudio
a cura di Bianca Basile

Vernissage
giovedì 28 novembre ore 18:30
con la presenza dell'artista

Dal 29 novembre 2019
al 25 gennaio 2020
(da martedì a sabato su appuntamento)

Viale Aretusa, 30 - Milano
+39 331 8391464
info@florisartgallery.com
www.florisartgallery.com



Domani in edicola

Tuttomilano sette volte Pacifico



L'intervista

Ambrosoli "Nelle piazze si ritrova il valore della partecipazione"

di Giampaolo Visetti

«Il tempo della democrazia astratta è scaduto. Chi vuole continuare a vivere libero, deve assumersi le proprie responsabilità. La democrazia non si risolve nell'atto del voto: deve diventare istintivo considerarla e declinarla in ogni gesto e comportamento quotidiano». Umberto Ambrosoli, 48 anni, avvocato, presidente di Banca Aletti Spa e dell'Associazione civile intestata al padre Giorgio, pensa che questo non sia estraneo a «un'idea vasta di sostenibilità», non ridotta all'emergenza ambientale. «Sono passati quarant'anni - dice - dall'assassinio di mio padre. Un Paese, per rimanere civile, ha bisogno della massima diffusione del senso dello Stato e della responsabilità individuale. Quando questi valori non sono condivisi, si scarica il peso sulle spalle di quanti poi definiamo eroi: capaci di fare la scelta migliore nella peggiore delle circostanze». Domani sera, al Conservatorio Verdi, interverrà alla «Giornata della virtù civile». Quest'anno è dedicata proprio al «Senso dello Stato». A parlarne, anche l'ex magistrato Gherardo Colombo e l'economista Donato Masciandaro.

Qual è il significato contemporaneo dell'espressione «senso dello Stato»?

«Storicamente è stato contrapposto a una degenerazione, come la questione morale. Significa porre l'interesse collettivo davanti a qualunque interesse personale, di parte, o di partito. Anche se legittimo, come aver salva la vita».

L'Italia resta scossa da una somma di crisi: come si affrontano?

«Con il coraggio, compreso quello dell'impopolarità. Sorretto da visione di lungo periodo e competenza».

Lo dice perché scorge l'alba di una nuova questione morale?

«Vedo a livello globale l'amoralità del dibattito. Punti di riferimento cruciali, vengono sviliti e involgariti».

Può fare un esempio?

«Uno degli elementi è la competenza. È amorale fingere che le complessità da affrontare non richiedano competenze di alto livello».

Come si può essere cittadini «qualunque cosa succeda»?

«Accettando di confrontarsi con la complessità e partecipando: senza cedere a risposte impulsive».

La scommessa di suo padre è stata l'onestà: pensa sia stata vinta?

«Se siamo ancora qui a ricordarlo significa che la testimonianza che ha offerto rimane viva. Ai giovani deve essere chiaro che è possibile vivere fino in fondo secondo onestà».



Populismo e sovranismo sono problemi o soluzioni?

«Sono figli dell'insicurezza, figlia a sua volta della globalizzazione non controllata. Ma un'Europa forte, democratica e aperta, resta più adeguata alle sfide del futuro di un Paese fragile, autoritario e isolato».

La gente torna in piazza con l'agenda delle urgenze inevase dal potere: pensa sia positivo?

«Sì: in Italia seguiamo le sardine, a

Hong Kong gli studenti, in Francia i gilet gialli. Sono manifestazioni diverse. Il punto però è la partecipazione, fulcro della democrazia. Essere democratici, non solo elettori, significa praticare la libertà d'espressione».

Minacce antisemite, scorta, rigurgiti di odio e propaganda conformista: che cosa la colpisce di più nella vicenda di Liliana Segre?

«La grandezza di questa donna, che

◀ **L'incontro**
Domani alle 20 al Conservatorio Giuseppe Verdi per la Giornata della virtù civile incontro con Umberto Ambrosoli, Gherardo Colombo e Donato Masciandaro

—“—
Ammiro la grandezza di Liliana Segre che ha la capacità rara e difficile di non farsi strumentalizzare

—“—
Il ricordo di mio padre deve servire per mostrare ai giovani che è possibile vivere fino in fondo secondo onestà

—“—
Milano ha il motore acceso e fa venire voglia di fare. L'Italia ha bisogno di tante altre città che condividano questo modello

—“—

ammiro anche per la capacità difficile e rara di non farsi strumentalizzare».

L'immagine dell'Italia è quella del Paese dei misteri: si è credibili senza fare i conti con il passato?

«Buona parte dei conti con il passato sono stati fatti. Del passato è importante conoscere le dinamiche. Mi preoccupano di più i conti che oggi non facciamo con il presente, l'assenza di riflessione su ciò che tolleriamo come normale».

Perché i leader politici che creano e cavalcano la paura, moltiplicano i consensi?

«Il consenso non va al leader perché fa paura, ma perché promette protezione dalla paura: anche se è lui ad averla costruita, anche se il timore è infondato. Ritorna l'urgenza della responsabilità, da sostituire all'impulsività. È la precondizione per la libertà».

Gli ultimi scandali bancari ripropongono l'attrazione tra politica, finanza e illegalità: vede analogie con il fallimento della banca di Michele Sindona, che ordinò l'assassinio di suo padre?

«Epoche e fatti diversi. Regole e di controlli sono stati perfezionati. Eppure è necessario investire sempre di più, anche all'interno delle aziende, nella cultura della legalità e della responsabilità verso le parti interessate. Per le banche sono l'intera economia e l'intera società».

Fare il proprio dovere a qualunque costo è l'antidoto contro l'invecchiamento della democrazia?

«Sì: ma solo se è un modo di vivere in ogni situazione».

Quali valori sente più attuali per i giovani?

«Responsabilità e competenza».

Vede all'orizzonte un pericolo non ventilato a fini retorici?

«Pensare che i comportamenti individuali non abbiano conseguenze sociali e un impatto diretto sul futuro. La distruzione del pianeta purtroppo lo conferma».

Quale aggettivo userebbe per definire Milano e il suo rapporto con il resto del Paese?

«Propulsiva. Questa è una città con il motore acceso e fa venire voglia di fare. Non condivido la polemica sulla sua incapacità di restituire successo e crescita. Essere Milano è un metodo, non una colpa. Il problema non è la sua forza, ma il fatto che in un grande Paese come l'Italia essa appaia come un caso. La nazione ha bisogno di tante Milano, l'obiettivo è raggiungibile. La nostra città è ben lieta di condividere il suo modello».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.miojob.it > annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

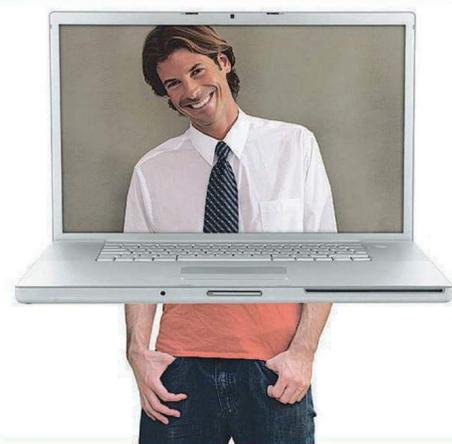
Il lavoro? L'ho trovato con un click.

www.miojob.it

Clicca anche tu su miojob.it ti aspettano centinaia di offerte di lavoro da tutta Italia



Registrati e consulta subito le migliori opportunità professionali adatte al tuo profilo



Trovi le offerte di lavoro di la Repubblica ogni giovedì sul quotidiano e tutti i giorni su miojob.it

Se sei un'azienda e vuoi pubblicare un annuncio su miojob.it vai su <http://miojob.repubblica.it/aziende> oppure scrivi a commerciale@miojob.it



Lenka Petrovic

DEBUTTO

L'ARPA SVELA UN GIOIELLO DI ROTA

3. Musica fresca e brillante, un attacco che sembra di Bach, una lucentezza neoclassica sciolta in astuti dérapage armonici: il Concerto per arpa (1947) di Nino Rota è un gioiellino ed è un peccato che non s'ascolti mai. Rimediano con lode i «Pomeriggi», che lo affidano a una giovane virtuosa, la serba Lenka Petrovic, 24 anni, primo premio al Contest di Tel Aviv. Seguono gli «Studi per un affresco di battaglia» di Ghedini e la Sinfonia n. 2 di Beethoven.

Scelto perché Con una giovane rivelazione dell'arpa internazionale si ascolta una godibilissima rarità di Nino Rota. ♦ g.m.b.

▼ **Orchestra «I Pomeriggi Musicali», dir. Valerio Galli; Lenka Petrovic, arpa.** Teatro Dal Verme. Via San Giovanni Sul Muro 2. Tel. 02.87.905.

Quando Giovedì 28, ore 20; sabato 30, ore 17 **Prezzi** 10/8 euro

SINFONICA/1

PETRUSHANSKY E POI CENERENTOLA

4. Nel suo carnet figurano Gergiev, Maisky, la Staatskapelle di Berlino e la Filarmonica di San Pietroburgo: Boris Petrushansky (70 anni, moscovita che ha scelto l'Italia come seconda patria e che è stato l'ultimo allievo del leggendario Heinrich Neuhaus) appartiene al Gotha del pianismo internazionale.

A lui è affidato questa settimana il Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra che Fryderyk Chopin scrisse nel 1830. Alla guida dell'Orchestra Sinfonica «Giuseppe Verdi» torna l'uzbeko Aziz Shokhakov, che affronta poi la terza Suite dal balletto «Cenerentola» di Sergej Prokofiev.



Boris Petrushansky

Scelto perché Virtuoso e didatta illustre, il pianista Boris Petrushansky interpreta il Concerto con cui Chopin prese commiato dal pubblico della sua Varsavia. ♦ d.z.

▼ **Orchestra «Verdi», dir. Aziz Shokhakov; Boris Petrushansky, pianoforte** Auditorium. Largo Mahler. Tel. 02.833.89.401

Quando Giovedì 28, ore 20.30; venerdì 29, ore 20; dom. 1, ore 16 **Prezzi** 36/21 euro

► **coupon** pagina 82

altri concerti

SINFONICA/2

IL CANTO DI MAHLER PER LE «VIRTÙ CIVILI»

A coronamento della «Giornata della Virtù Civile» (con attività per le scuole e la «Lezione Giorgio Ambrosoli»), l'XI «Concerto Civile Giorgio Ambrosoli» vede Antonello Allemandi e l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio impegnati nella Sinfonia n. 4 di Mahler. Il soprano del conclusivo «Das himmlische Leben» è Hyejung Kim.

♦ d.z.

▼ **Orchestra del Conservatorio, dir. Antonello Allemandi** Conservatorio. Via Conservatorio 12. Tel. 02.76.21.10

Quando Giovedì 28, ore 21

Prezzi Gratis



QUARTETTO

CON LO «HAAS» LA «GRANDE FUGA»

Vincitore del Premio Borciani 2005, il Quartetto Haas, praghese, è fra le formazioni internazionali più stimate. Ospiti del «Quartetto», Veronika Jarušková e Marek Zwiebel (violino), Jiri Kabát (viola) e Peter Jarušek (violoncello) chiudono il ciclo «Beethoven-Bartók» dell'associazione milanese con il Quartetto n. 4 dell'Unghesere, il Quartetto n. 13 e la Grande Fuga op 133. del Tedesco. ♦ d.z.

▼ **Quartetto Pavel Haas** Conservatorio. Via Conservatorio 12. Tel. 02.79.53.93

Quando Martedì 3, ore 20.30

Prezzi 35/5 euro



Klaudia Baca

PAROLE & MUSICA

CONTRABBASSO... INSOSPETTIBILE

Dal monologo «Il contrabbasso» di Süskind, uno spettacolo scritto, diretto e recitato da Giorgio Bongiovanni intreccia musica e lettura per raccontare splendori (veri) e miserie (presunte) dello strumento. Il pianista Leonardo Nevarelli e la contrabbassista Klaudia Baca interpretano Saint-Saëns, Schubert, Dittersdorf e Bottesini. ♦ d.z.

▼ **Il contrabbasso** Spazio Teatro 89. Via F.lli Zoia 89. Tel. 02.40.91.49.01

Quando Domenica 1, ore 17

Prezzi 10/7 euro

LIEDER

ANDSNES-GOERNE, POETICO SCHUMANN

Accompagnato dal pianista Leif Ove Andsnes, Matthias Goerne presenta un recital di Lieder dedicato a Schumann: in cui spiccano il Liederkreis op. 24, tutte liriche di Heine, e «Zwölf Gedichte» op. 35 su versi di Kerner. ♦ d.z.

▼ **Matthias Goerne, baritono; Leif Ove Andsnes, pianoforte** Teatro alla Scala. Piazza Scala. Tel. 02.72.00.37.44

Quando Martedì 3, ore 20

Prezzi 40/6 euro

RECITAL

TATIANA LARIONOVA SCEGLIE I ROMANTICI

Schumann e Chopin sono i numi tutelari che la russa Tatiana Larionova, milanese d'adozione, ha scelto per il suo recital pianistico. La prima parte schumanniana inaspettata nella «Arabesque» op. 18 e la Sonata n. 1 op. 11. Poi, spazio ai 24 Preludi op. 28 di Chopin. ♦ d.z.

▼ **Tatiana Larionova, piano** Univ. Bocconi. Aula Magna. Via Gobbi 5.

Quando Giovedì 28, ore 21 **Prezzi** Gratis

► Di più su vivimilano.it

MORNING NOTE: ECONOMIA E FINANZA DAI GIORNALI

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 28 nov - Mercati: Wall Street ancora su, nuovo massimo storico (Il Sole 24 Ore, pag. 19) Mes: lite sul fondo salva-Stati. Gualtieri difende l'intesa con l'Europa, bagarre alla Camera. Di Maio: perplessita' anche nei 5Stelle (dai giornali) Ue: Von der Leyen ottiene il si' a Strasburgo: prioritaria' clima e Venezia (dai giornali). 'Mi auguro che nessuno scommetta sull'insuccesso', parla il presidente dell'Europarlamento Sassoli (Corriere della Sera, pag. 3). 'L'Europa riparta dal patto sul clima e il mondo ci seguira'', parla il vicepresidente della Commissione Timmermans (Repubblica, pag. 3) Legge di bilancio: fisco, slitta la lotteria degli scontrini. Pizze, quadri e telecamere. Gli emendamenti assurdi che affollano la Manovra (Repubblica, pag. 13). Caccia a 1,3 miliardi (Il Sole 24 Ore, pag. 2) Alitalia: ipotesi supercommissario o spaccettamento (Repubblica, pag. 24). Il governo vola senza rotta, tra le ipotesi spunta la ristrutturazione (Il Sole 24 Ore, pag. 17). La carta Efromovich: presto una nuova proposta (Il Messaggero, pag. 5) Ex Ilva: c'e' tempo per un accordo. Il tribunale rinvia l'udienza al 20 dicembre. Morselli (Arcelor) garantisce la liquidita' (dai giornali). Dall'ospedale alla citta' vecchia, i flop dello Stato a Taranto (Il Sole 24 Ore, pag. 6) Banche: numeri shock. Margini a picco e tagli per 5 miliardi (Il Sole 24 Ore, pag. 15) Bankitalia: Perrazzelli alla Rcs Academy: 'La svolta digitale in banca? Servono gruppi piu' forti e sempre piu' tecnologici' (Corriere della Sera, pag. 35) Carige: tempi piu' lunghi per l'aumento. Incognita flottante sul ritorno in Borsa (Il Sole 24 Ore, pag. 19) Intesa Sanpaolo: sustainability bond, colloca 750 milioni. Depobank nel prestito in pool per Intesa-Prelios (Il Sole 24 Ore, pag. 19) Zurich: 'In campo per la sostenibilita'. Coi servizi digitali batteremo la crisi', parla l'ad Mario Greco (La Stampa, pag. 17) Trenitalia: la controllata di Ferrovie dello Stato sbarca in Spagna con l'alta velocita' dal 2022. Prevista una flotta di 23 treni (dai giornali) Mediaset: stretta finale con Vivendi. Preallertato il board (dai giornali) Snam: accordo con Accenture per Internet delle cose (dai giornali) Tim-Open Fiber: esecutivo in pressing sulla rete unica (Il Sole 24 Ore, pag. 17) Rai: domanda record per il nuovo bond da 300 milioni (Il Sole 24 Ore, pag. 17) Amazon: scioperano i corrieri che lavorano per recapitare gli ordini del colosso dell'e-commerce (La Stampa, pag. 12) Esselunga: nuovo format dei superstore con piu' spazio alle proprie specialita' food (Il Sole 24 Ore, pag. 11) Juventus: il 2 dicembre via all'aumento. Lock-up di Exor per 180 giorni (Il Sole 24 Ore, pag. 19) Manchester City: vale 4,3 miliardi di euro. E' il club piu' 'caro' al mondo (Il Giornale, pag. 19) Pharmanutra: al via un accordo di distribuzione con Sabora sul mercato finlandese (Il Sole 24 Ore, pag. 19) Covivio: si avvicina agli hotel The Dedica Anthology (Il Sole 24 Ore, pag. 21) Fondo Impact Alliance: al via, Lendlease e' anchor investor (Il Sole 24 Ore, pag. 21) Ferrero: cosi' Giovanni Ferrero e' riuscito a trasformare in oro la Nutella (Liberio, pag. 19) Vaticano: ribaltone ai vertice dell'Aif: vigilanza vaticana a Barbagallo (Il Sole 24 Ore, pag. 21) 5G: il Tar del Lazio: per la banda 3.4-3.6 contributi da rivedere (Il Sole 24 Ore, pag. 19) Sostenibilita': etica oltre il profitto: tema Carta dei valori in Borsa (Il Sole 24 Ore, pag. 19) Assicurazioni: Ania, il fondo per le infrastrutture e' pronto al decollo (Il Sole 24 Ore, pag. 15) Previdenza: Ocse: 'Troppe deroghe, l'eta' reale per la pensioni in Italia e' a 62 anni' (dai giornali) Casa: Nomisma, dopo 10 anni i prezzi tornano a salire (dai giornali) Web Tax: i big in Italia guadagnano 2,4 miliardi ma allo Stato versano 64 milioni (dai giornali) Infrastrutture: Autostrade, e' rottura. Anche il Pd ora vuole revocare la concessione. Pesano le nuove accuse della Procura (Repubblica, pag. 7). Maxi ingorgo a Genova e in Liguria. Caos perizie sui viadotti a rischio. De Micheli: revisione rapida delle concessioni autostradali (Il Sole 24 Ore, pag. 5). Roberto Tomasi (Autostrade, intervista): 'Non cerchiamo scuse, pronti a ogni verifica ma i ponti sono sicuri' (La Stampa, pag. 3) Governo: Vetri incrociati M5S-Pd, slittano le nomine Rai. 'Io al vertice dei 5Stelle? E' gossip, il capo e' Luigi. L'Iri spingera' l'industria', parla il ministro Patuanelli (Corriere della Sera, pag. 6). 'Sulla prescrizione governo da bocciare se non accorcia i tempi', parla il giurista Guido Alpa (Repubblica, pag. 4). Risiko delle nomine, Ruffini verso il ritorno alle Entrate. Dogane, Mineo vicino alla conferma (Il Sole 24 Ore, pag. 8) Politica: inchiesta Open, Renzi alza il tiro sui pm e chiede il dibattito in Aula (dai giornali). Giornata della virtu' civile, Umberto Ambrosoli: 'La lezione di Paolo Baffi. La politica? Serve piu' senso dello Stato' (Corriere della Sera, pag. 33) Usa: vogliono potere di veto sull'acquisto di materiale hi-tech. Presidenziali 2020: Bloomberg, l'impero dei media ad alto rischio di conflitto d'interessi (Il Sole 24 Ore, pag. 24).

Col-Arf

(RADIOCOR) 28-11-19 08:26:17 (0100)NEWS 5 NNNN

Titoli citati nella notizia

Nome	Prezzo Ultimo Contratto	Var %	Ora	Min oggi	Max oggi	Apertura
Exor	69,96	-0,29	10.56.40	69,64	70,14	70,14
Snam	4,47	+0,11	10.56.41	4,436	4,481	4,466
Banca Carige Rsp						
Banca Carige						
Lazio	1,274	-0,62	10.45.43	1,27	1,278	1,27
Amazon	1.642,80	-0,56	10.50.44	1.630,00	1.652,00	1.652,00
Il Sole 24 Ore	0,512	-1,16	9.23.09	0,512	0,52	0,518
Mediaset	2,765	+0,07	10.56.11	2,76	2,779	2,778
Covivio	101,70	-0,10	10.54.20	101,70	102,20	101,70
Intesa Sanpaolo	2,3145	-0,56	10.56.56	2,3105	2,325	2,32
Rcs Mediagroup	0,958	+1,16	10.56.22	0,94	0,959	0,955

TAG

Economia

2,1%

il Pil la crescita negli Usa

Nel terzo trimestre il Pil degli Stati Uniti è salito del 2,1%, evidenziando una crescita decisa dell'economia del Paese. Un risultato che ha superato le previsioni degli analisti

Indice delle Borse			
FTSE MIB	23.485,03	-0,26%	↓
Dow Jones	28.165,84	0,16%	↑
Nasdaq	8.699,21	0,59%	↑
S&P 500	3.153,63	0,42%	↑
Londra	7.429,78	0,36%	↑
Francoforte	13.287,07	0,38%	↑
Parigi (Cac 40)	5.926,84	-0,05%	↓
Madrid	9.362,70	0,41%	↑
Tokyo (Nikkei)	23.437,77	0,28%	↑

Cambi			
1 euro	1,1009 dollari	-0,10%	↓
1 euro	120,1800 yen	0,07%	↑
1 euro	0,8545 sterline	-0,31%	↓
1 euro	10,986 fr.sv.	-0,06%	↓

Titoli di Stato			
Titolo	Ced.	Quot.	Rend. netto %
Btp 16-01/11/21	0,350%	100,76	-0,09
Btp 03-01/08/34	5,000%	142,88	1,18
Btp 16-01/03/67	2,800%	108,30	2,18
BTPi 16-24/10/24	0,350%	99,87	0,44
SPREAD BUND / BTP 10 anni		169pb.	

Ilva, c'è tempo per un accordo

Il tribunale rinvia l'udienza al 20 dicembre. Morselli (Arcelor) garantisce la continuità

Tutti sapevano che si sarebbe andati ad un rinvio per dare respiro alla trattativa tra il governo e ArcelorMittal, e così tutti hanno affrontato l'udienza con una dose di tensione certamente molto inferiore a quella che si respirava nei giorni scorsi. Anche l'amministratore delegato della società, Lucia Morselli, che, forse per nascondersi alla curiosità dei giornalisti, si è presentata all'ultimo momento indossando cappello e occhiali scuri nell'aula in cui il giudice Claudio Marangoni avrebbe dovuto esaminare la richiesta urgente dei commissari straordinari di ordinare alla società franco-indiana di non sospendere l'attività nello stabilimento di Taranto. Rinvio al 20 dicembre: fino ad allora ArcelorMittal garantisce che continuerà la produzione.

A sbloccare le posizioni contrapposte hanno contribuito i passi della Procura di Milano che, dopo il ricorso dei commissari che faceva seguito alla richiesta dell'azienda di sciogliere il contratto di

I numeri dell'ex Ilva

A TARANTO

8.277 i dipendenti

10.700 dipendenti complessivi

I CONTI

700 milioni di euro La perdita prevista in Italia nel 2019

LA PRODUZIONE

6 milioni di tonnellate La quantità di acciaio che ArcelorMittal è autorizzata a produrre dall'Autorizzazione integrata ambientale (Aia) fino al compimento delle prescrizioni in materia ambientale, entro il 2023

GLI IMPEGNI DI ARCELORMITTAL

1,8 miliardi di euro Prezzo d'acquisto

2,4 miliardi di euro Investimenti in 7 anni

Investimenti ambientali **1,15 miliardi**

Piano industriale **1,25 miliardi**



Su Corriere.it

Tutte le notizie di economia con aggiornamenti in tempo reale, commenti, analisi e fotogallery



Ceo Lucia Morselli, dallo scorso ottobre è amministratore delegato di ArcelorMittal Italia S.p.A.

affitto con l'amministrazione straordinaria, ha aperto un'inchiesta contro ignoti per agiotaggio informativo e violazione della legge fallimentare e si è costituita nell'udienza di ieri facendo valere, con i pm Stefano Civaridi e Mauro Clerici guidati dall'aggiunto Maurizio Romanelli, in nome del «preminente interesse pubblico», come aveva scritto il procuratore Francesco Greco, un diritto che molto raramente viene esercitato nei palazzi di giustizia.

A chiedere il rinvio al giudice Marangoni sono stati i legali di ArcelorMittal. Formalmente per potere avere il tempo necessario ad esaminare i primi atti raccolti nell'inchiesta dalla Procura, che continua ad indagare. Nei giorni scorsi, accogliendo l'invito del giudice Marangoni, la società aveva già evitato di fermare gli impianti, anche perché il blocco avrebbe danneggiato irrimediabilmente gli altoforni. Così avrebbe depauperato le strutture che ha rice-

vuto in affitto che doveva tutelare. Ora l'ad Morselli prende la parola in aula per formalizzare di fronte al giudice, ai pm e ai rappresentanti della Regione Puglia, del Comune di Taranto e del Codacons, l'apertura della trattativa con il premier Conte e annunciare che nello stabilimento di Taranto la produzione di acciaio aumenterà progressivamente nelle prossime settimane fino a 12 mila tonnellate al giorno.

Almeno fino all'udienza del 20 dicembre che, se ci dovesse essere un accordo sul futuro dell'Ilva, si chiuderà con un non luogo a procedere. Anche se le parti potrebbero chiedere un ulteriore rinvio per proseguire i colloqui. In udienza l'aggiunto Romanelli annuncia che la Procura monitorerà e valuterà gli sviluppi della trattativa per la soluzione della questione Ilva che si svolgerà, come scrive il presidente del Tribunale di Milano Roberto Bichi in una nota, «sulla base e degli impegni assunti».

Giuseppe Guastella
gguastella@corriere.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Lente

di **Michelangelo Borrillo**

Lavoro, arriva una app per battere il caporalato

Il legame emotivo degli italiani con la «pummarola» è più forte della macchia del caporalato, se è vero che le conserve di pomodoro possono vantare tra i consumatori una reputazione più elevata del comparto del lusso. Lo dice uno studio dell'agenzia Reprack di New York, incaricata da Anicav Confindustria (che raggruppa 120 aziende trasformatrici di pomodoro) per verificare, appunto, la reputazione del pomodoro in Italia, come se fosse un brand. «La reputazione è pari a 78,3, in una scala da 0 a 100 — spiega il direttore generale di Anicav Giovanni De Angelis — considerata forte, a un passo dall'eccellente, da 80 in su, segmento in cui si posizionano aziende come Ferrero e Ferrari. Ma a livello di comparto, risultiamo superiori al luxury di qualche punto». Nonostante il caporalato, aspetto sul quale, però, il comparto si sta tutelando, non solo con il codice etico ma anche con le nuove tecnologie. «Dalla prossima campagna — spiega De Angelis — su iniziativa dei ministeri dell'Agricoltura, del Lavoro e dell'Interno, partiremo in via sperimentale nella provincia di Foggia, quella a più alta produzione di pomodoro, con una app. I caporali, ormai, reclutano i braccianti con gruppi Whatsapp. Perché non farlo, allora, con una app istituzionale?».

Appuntamento, allora, alla prossima estate. Nel Tavoliere delle Puglie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi la Giornata della virtù civile

Ambrosoli: «La lezione di Paolo Baffi La politica? Serve più senso dello Stato»

di **Sergio Bocconi**

«Il senso dello Stato è perseguimento del bene comune. E proprio per sottolineare questo senso e valore, non sempre fatti propri da chi rappresenta politica e istituzioni, lo abbiamo scelto per la Giornata della virtù civile, che si tiene oggi in memoria di mio padre, Giorgio Ambrosoli, e di Paolo Baffi».

Umberto Ambrosoli è figlio del commissario liquidatore dell'impresa fallita di Michele Sindona, il bancarottiere che, di fronte all'onestà, intransigenza e senso delle istituzioni dimostrati dall'«Eroe Borgheese», lo ha fatto uccidere l'11 luglio 1979 da un killer mafioso. Questo sera introdurrà la «lezione», con il colloquio tra Ferruccio de Bortoli, l'ex magistrato Gherardo Colombo e l'economista Donato Masciandaro. Un momento di riflessione che, insieme al premio dedicato alle scuole e al concerto conclusivo, declinerà la giornata dedicata al senso dello Stato promossa dall'associazione intitolata a Giorgio Ambrosoli, nata dall'impegno di Veronica e Roberto Notarbartolo. «Ricorderemo, oltre a mio padre e Baffi nei 40 e 30 anni dalla loro morte, anche Silvio Novembre», il maresciallo della guardia di finanza che è stato il più stretto collaboratore di Ambrosoli nella liquidazione della Banca privata, scomparso a fine settembre.

Il governatore della Banca d'Italia Baffi e il capo della Vigilanza Mario Sarcinelli hanno interpretato il senso dello Stato pagando con l'arresto ingiusto, che il primo ha potuto evitare solo grazie

Avvocato Umberto Ambrosoli, avvocato e figlio di Giorgio Ambrosoli, assassinato nel 1979



all'età.

«In quella vicenda vanno ricordate anche iniziative di sostegno nei loro confronti che hanno rappresentato un segno forte di reazione rispetto alla deriva che ha travolto l'assetto istituzionale. Dopo l'inaudita aggressione, in anni di trame oscure, da parte della magistratura oltre 40 giuristi, 150 economisti, il Consiglio della facoltà di economia di Bologna e il dipartimento di economia dell'Uni-

versità di Trento hanno firmato tre documenti di solidarietà in cui si riconoscevano la dirittura morale, l'impegno civile e intellettuale e la competenza tecnica di Baffi e Sarcinelli. Molti dei firmatari sono stati subito convocati in tribunale e interrogati con modalità denigratorie e accusatorie».

Perché ricorda quei manifesti?

«Perché l'Italia ha ancora bisogno del palesarsi di un sentimento collettivo di attenzione verso il bene comune in questo momento in cui la questione morale ha un altro aspetto».

Quale?

«La questione morale viene sempre correlata alla corruzione. E i fatti ci dicono quanto questa sia presente e perva-

siva. Ma l'emergenza morale oggi appare motivata da altro: la sensazione diffusa che l'azione politica abbia subito una distorsione per cui, liberatasi anche dal vincolo della competenza, privilegi non il bene del Paese ma l'affermazione e il consolidamento delle posizioni di potere, che diventa il fine immediato. Basta un esempio: l'Ilva».

Perché l'Ilva?

«L'Ilva di Taranto, che è interesse comune, di tutti i cittadini, non deve essere strumentalizzata per l'affermazio-

ne del contingente messaggio politico e per l'acquisizione del consenso. Deve, invece, essere identificata nel suo senso di valore strategico per l'economia e il sistema imprenditoriale del Paese».

Il personalismo politico non è prerogativa italiana.

«No, certo. Però il senso dello Stato è qui meno radicato che altrove. Ed è immorale quanto la corruzione dividere le istituzioni e denigrare l'interesse dello Stato per consolidare il potere personale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La presidente Bce

Lagarde firma le banconote



«L'euro è una rappresentazione tangibile dell'integrazione europea e un simbolo di unità che portiamo con noi ogni giorno. Sono onorata che la mia firma presto apparirà sulle banconote in euro», ha affermato Christine Lagarde, presidente della Bce ieri in un tweet.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVINO S.P.A.
Esito di gara
In riferimento alla procedura aperta per la conclusione dell'accordo quadro per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi in favore delle società funiviarie valdostane (C.I.G. 8025241E5D) pubblicata in GUUE GU S: 2019/S 177-432194 e GURI n. 139 del 27/11/2019 si comunica che la stessa è stata aggiudicata il 25/10/2019 a CVA TRADING S.r.l. con sede in Chatillon (AO). Il valore finale dell'appalto, calcolato alla data del 21/10/2019 sulla base dello spread totale offerto di 1,37 euro, è pari a 20.839.947,89.
Il Presidente - Enrico Maquignaz

BANDO DI GARA
Comune di San Gimignano; Tel. 0577.9901, comune.sangimignano@postacert.toscana.it, www.comune.sangimignano.si.it/it. Procedura aperta per affidamento incarico per la progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori e coordinamento sicurezza dei lavori di realizzazione della nuova scuola primaria a San Gimignano - CIG 80883551B3; CUP C27B17000160004; Quantitativo: € 2.480.000,00 + IVA, di cui: € 340.997,87 + IVA a base di gara soggetti a ribasso. Durata appalto: vedasi art.1 del Disciplinare di gara. Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricevimento offerte: 16/12/2019 ore 13:00.00. Condizioni appalto: si vedano atti di gara su <https://start.toscana.it> il RUP
Geom. Fabrizio Valleggi

TRIBUNALE DI MONZA
Richiesta di dichiarazione di morte presunta di **Piera Olga Maria De Maestri**. È stato proposto avanti al Tribunale di Monza dalla signora **Prisca Fumagalli** ricorso ai sensi dell'art. 338 c.c. (R.G. 4628/19) per dichiarazione di morte presunta della madre **Piera Olga Maria De Maestri**, nata a Gemona (CR) il 3.05.1953, con ultima residenza in Monza, Via Medici n. 22, scomparsa in data 10.08.2009 in Sesto - Trentino. Il Tribunale di Monza, con provvedimento del 5 novembre 2019, ha disposto pubblicazione per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e in due quotidiani, con invito a chiunque abbia notizie della scomparsa a farle pervenire al Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione. Monza, 13 novembre 2019
Avv. Alessandro Pelucchi

Per la pubblicità legale rivolgersi a:
tel. **02 2584 6576**
02 2584 6577
e-mail **pubblicitalegale@rcs.it**
RCS PUBBLICITÀ
RCS MediaGroup S.p.A.
Via Rossetti, 1 - 20121 Milano

«Le imprese puntino sui valori servono anche a crescere di più»

Premio Carli, interviene Casellati, saluto di Mattarella. Cairo: etica è difendere il lavoro

«Etica e impresa sono conciliabili? A mio avviso non solo possono, ma devono essere conciliabili», dice citando Wax Weber la presidente del Senato, Elisabetta Casellati al convegno «Etica e impresa. Due realtà conciliabili? Una sfida ancora aperta» organizzato ieri a Milano dalla Fondazione Guido Carli, presente la senatrice a vita Liliana Segre. L'etica è «chiave per garantire una vera e propria sostenibilità della produzione: ambientale ed economica, e soprattutto sociale». Su quali valori? L'elenco lo traccia il capo dello Stato, Sergio Mattarella, nel saluto letto da Romana Liuzzo, nipote di Carli: «Il rispetto dei diritti la tutela dell'ambiente e la sostenibilità, la coesione sociale» che «siamo chiamati ad attuare, istituzioni, imprese e cittadini».

Il cambio di paradigma degli imprenditori su cui tanto si è speso Guido Carli, ricorda il presidente onorario Gianni Letta, c'è stato: «Un'impresa non etica è un'altra cosa: e noi sappiamo ben distinguere gli imprenditori dai faccendieri», afferma Vincenzo Boccia, leader di Confindustria, che ricorda Angelo Costa e il leader Cgil Giuseppe Di Vittorio negli anni 50 con il loro slogan «Prima le fabbriche, poi le case»: «C'era la dimensione



Sul palco

La presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati, ieri al dibattito *Etica e impresa* della Fondazione Guido Carli

etica delle fabbriche. Il lavoro era la mission del Paese». Proprio sul lavoro pone l'accento il presidente di Rcs, Urbano Cairo: «Come impresa editoriale l'etica è nella tutela massima del lavoro. Abbiamo preso aziende che erano molto in crisi, come La7 e Rcs e abbiamo evitato sempre di seguire scorciatoie, riuscendo a risanarle con attenzione ai costi, ma mantenendo tutti i dipendenti. Ma etica è anche tutela del lettore e dell'ascoltatore, fornendo una varietà di voci».

L'etica nell'impresa si deve declinare in vari modi. Nelle

tasse: «Etico è l'imprenditore che opera facendo i profitti rispettando la legge. Guardate invece le Over the Top che non pagano le tasse», denuncia Fedele Confalonieri parlando dei colossi di Internet. Nel territorio: «Abbiamo deciso di mantenere la produzione in Italia perché tra i nostri principi c'è la tutela del made in Italy», dice Stefano Domenicali, ceo di Lamborghini. Nell'ambiente: «La sostenibilità non è buonismo», spiega Patrizia Grieco, presidente di Enel, «con una strategia orientata alla sostenibilità e alla decarbonizzazione abba-

mo raddoppiato la capitalizzazione». Nelle regole: «La politica deve avere dei correttivi per premiare e consentire a chi innova di investire», chiede Sergio Dompé, che guida l'omonima casa farmaceutica. Nelle leggi: «Il legislatore è già intervenuto, sostituendo alla sanzione il premio per le imprese virtuose. Applicare regole di compliance, creare modelli che preven- gono il reato sono redditizi per l'impresa», spiega la giurista della Luiss, Paola Severino. «Ma attenti al "forum shopping", alle imprese che spostano la sede in base alle leggi. È una forma di concorrenza sleale». Nel welfare: «Lo Stato può intervenire con gli ammortizzatori sociali per dare la possibilità di trovare alternative. Ma tenere in piedi aziende o parti di aziende che non stanno in piedi non va bene», dice Marco Tronchetti Provera, ceo di Pirelli. Lo sguardo è all'Ilva e all'Alitalia (che però per Confalonieri «non è un male se per un po' torna nel pubblico»). Nella gestione pubblica: «Lasciamo il mandato avendo ridotto il debito del Comune del 15%. Anche questo vuol dire essere etici», rivendica il sindaco di Milano, Giuseppe Sala.

Fabrizio Massaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il capo dello Stato

«Il riferimento a solidi valori etici costituisce una guida valida per le decisioni nel settore privato come in quello pubblico, che va oltre quanto previsto dalle norme e assume una valenza di particolare rilievo anche alla luce delle nuove sfide poste dalla tecnologia». È il saluto del presidente Sergio Mattarella letto ieri a Milano all'incontro «Etica e impresa»

Il senso dello Stato

La Lezione Ambrosoli, la virtù civile

di **Sergio Bocconi**

«Il senso dello Stato è una virtù civile che spesso si contrappone alla degenerazione della vita collettiva nella quale tentano di affermarsi interessi personali o di partito». Così ieri sera Umberto Ambrosoli, figlio di Giorgio Ambrosoli, il commissario liquidatore dell'impero fallito di Michele Sindona, fatto uccidere dal bancarottiere l'11 luglio 1979, ha introdotto la «Lezione Giorgio Ambrosoli», colloquio tra Ferruccio de Bortoli, l'ex magistrato Gherardo Colombo e l'economista Donato Masciandaro. Una riflessione che, con il premio alle scuole, la borsa di studio triennale (assegnata alla studentessa della Bocconi Marta De Luca) e al concerto, ha declinato la Giornata della virtù civile promossa dall'associazione intitolata a Giorgio Ambrosoli. Iniziativa dedicata al senso dello Stato, in memoria di Ambrosoli e Paolo Baffi, il governatore della Banca d'Italia che con il capo della Vigilanza Mario Sarcinelli ha interpretato tale virtù pagando, il 24 marzo 1979, con gli arresti ingiusti e indegni, che Baffi ha potuto evitare solo grazie all'età. È stato inoltre ricordato Silvio Novembre, il maresciallo della guardia di finanza che è stato il più stretto collaboratore di Ambrosoli. Alla lezione ha partecipato il sindaco di Milano Giuseppe Sala che ha fatto riferimento al «senso della Città», come impegno civile nei confronti della comunità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RcsAcademy- Corriere Moda in aula da Pitti a Valentino

Altgamma stima in 1.268 miliardi di euro il valore del mercato mondiale del lusso. Un settore che cresce in fatturato (4%) e marginalità (4,5%). Centrale per l'Italia che nei primi sei mesi dell'anno ha visto l'export della moda crescere del 7,2% a 33,5 miliardi. L'Italia però è anche terreno di conquista di gruppi esteri. Tutto questo è raccontato nel corso di un ciclo di incontri aperti al pubblico organizzati da Corriere e RcsAcademy in sala Buzzati, via Balzan 3, Milano. Stamani 29 novembre (ore 9.30) colloquio con Carlo Giordanetti, *creative director* di Swatch. Lunedì 2 dicembre (sempre 9.30) Ercole Botto Poala, presidente di Milano Unica e ceo del gruppo Reda, racconterà l'eccellenza dei tessuti italiani. Seguito giovedì 5 dicembre da Giampiero Bodino, direttore creativo di Richemont Italia. Il 10 dicembre l'appuntamento è con Claudio Marenzi, presidente Confindustria Moda, Pitti Immagine e Herno; e il 12 dicembre con Francesco Trapani, ex ceo Bulgari e oggi azionista di una Tiffany fresca di accordo con Lvmh.

Concludono dicembre due casi di successo: Massimo Piombini e Olivier Rousteing, ceo e direttore creativo di Balmain (16 dicembre) e Pierpaolo Piccioli, direttore creativo di Valentino. Per iscrizioni:rcseventi@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#bcfnforum

TRASFORMIAMO INSIEME QUESTE PAROLE IN AZIONI

10TH INTERNATIONAL FORUM ON FOOD & NUTRITION

Milano, The Mall - 3 dicembre 2019

Il modo in cui oggi coltiviamo, produciamo e consumiamo il cibo causa gravi squilibri. Quali modelli alimentari conciliano la salute umana e quella del pianeta? Dalle tradizioni locali alle nuove tecnologie, come vincere le sfide della filiera agroalimentare? In dieci anni abbiamo dato il nostro contributo per uno sviluppo sostenibile diffondendo conoscenza e consapevolezza. Rappresentanti istituzionali, esperti accademici, settore privato, cittadini: ora insieme possiamo passare all'azione. Partecipa al dibattito e contribuisci attivamente. Iscriviti o segui lo streaming su: www.barillacf.com.



IN COLLABORAZIONE CON:



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con il premier Conte

Eni in Ghana, al via il progetto agricoltura

«Questo progetto è un risultato molto tangibile e un'evidenza di successo dell'impegno di Italia ed Eni in Ghana». Così il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, in un passaggio del discorso tenuto a Dormaa (Ghana), in occasione dell'inaugurazione della scuola professionale «Okuafo Pa», un progetto pilota dell'Eni (presenti il presidente Emma Marcegaglia e il ceo Claudio Descalzi) per la formazione di imprenditori agricoli locali, condotto con il coinvolgimento di Coldiretti, Bonifiche Ferraresi e Cdp. «Quando ho sentito parlare per la prima volta di Okuafo Pa l'anno scorso - ha rimarcato Conte - sono rimasto impressionato dall'enorme potenziale di questa iniziativa, che riflette fedelmente la visione del Governo italiano sull'Africa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



- [Home](#)
- [Don Giorgio](#)
- [Ultimissime](#)
- Omelie
- EDITORIALI
- [SENZA PARAOCCHI](#)
- [ALLA CAVERNA DEL CUORE](#)
- [Archivio](#)
- [Contatti](#)

cerca nel sito...

[Umberto Ambrosoli, 40 anni dopo: «È tempo di eroi normali»](#)

in [Ultimissime](#) / by [Don Giorgio](#) / on 27 novembre 2019 at 18:00 /



da AVVENIRE

24 novembre 2019

Giornata della virtù civile.

Umberto Ambrosoli, 40 anni dopo:

«È tempo di eroi normali»

[Paolo Lambruschi](#)

A 40 anni dall'assassinio dell'avvocato Giorgio Ambrosoli, parla il figlio. Giovedì la Giornata della virtù civile

Celebrare «Il senso dello Stato» in memoria di Ambrosoli, Paolo Baffi e del maresciallo Silvio Novembre. È il programma della Giornata della virtù civile che l'associazione civile Giorgio Ambrosoli ha organizzato per il 28 novembre al Conservatorio di Milano sotto l'alto patronato del presidente della Repubblica. Alle 20 si inizia con "Lezione Giorgio Ambrosoli" nel 40° dell'assassinio, nel 30° della morte di Baffi e nel ricordo di Silvio Novembre in collaborazione con il Baffi Carefin Centre dell'Università Bicconi. Dopo l'introduzione di Umberto Ambrosoli, Ferruccio de Bortoli intervista Gherardo Colombo e Donato Masciandaro. Quindi la consegna a uno studente della Bocconi della nona Borsa di studio triennale intitolata all'Associazione Ambrosoli. Alle 21 il Concerto civile Giorgio Ambrosoli dell'Orchestra Sinfonica del Conservatorio Verdi. Sono anche previsti incontri con le scuole.

Il 28 novembre verrà ricordato a Milano, durante la Giornata della virtù civile, il sacrificio dell'avvocato Giorgio Ambrosoli. Commissario liquidatore della Banca Privata Italiana e delle attività finanziarie del banchiere siciliano Michele Sindona, l'eroe borghese' compì fino in fondo il proprio dovere sapendo che rischiava la vita. Infatti fu assassinato l'11 luglio 1979 da un sicario italo-americano, William Joseph Aricò, ingaggiato dallo stesso Sindona con la complicità della mafia. Parliamo dei valori in cui Ambrosoli credeva con il figlio Umberto, avvocato e saggista nonché responsabile dell'Associazione civile Giorgio Ambrosoli.

Quarant'anni fa suo padre veniva ucciso da un killer pagato da Sindona. A fine settembre è morto il maresciallo Silvio Novembre, che fu sempre accanto a suo padre. Quanto è viva negli italiani la memoria di Giorgio Ambrosoli?

Si, questo è un anno particolare perché ci sono state molte occasioni per ricordarlo. Ma generalmente ricevo sempre con discreta intensità testimonianze di persone che non conosco, non appartenenti alla generazione che ha vissuto quegli eventi negli anni '70, che mi dicono di aver incontrato questa storia e di averne tratto una ragione d'orgoglio di essere italiani e di stimolo ad essere persone migliori. Sono le dimostrazioni concrete che la testimonianza di vita di papà è ancora viva. Lei aveva 8 anni quando è stato ucciso.

Che ricordi ha di suo padre?

Ricordo in particolare la sua serenità accompagnata da un dolce rigore. E una dimensione affettiva molto forte. Ovviamente ho ricordi di lui che lavorava, di momenti di vita familiare e divertenti.

Fu un 'eroe borghese', come dice il titolo del libro di Corrado Stajano sulla sua storia, e in una lettera del 1975 alla moglie dice di aver operato nell'interesse del Paese. Quali sono i valori che incarnava e nel rispetto dei quali ha chiesto alla moglie di allevare i figli, come ricorda anche lei nel libro «Qualunque cosa succeda»?

Senza dubbio la responsabilità, declinata in occasioni diverse anche attraverso la professionalità; che è un altro valore. Il tutto in una capacità di vedere l'interesse collettivo che supera l'interesse personale. Non a caso quest'anno abbiamo voluto caratterizzare la Giornata della virtù civile con il senso dello Stato, che è poi un'estrinsecazione della sua visione della responsabilità. Anche le due figure alle quali attribuiamo memoria oltre a mio padre, Paolo Baffi e il maresciallo Novembre, sono personalità che hanno scelto di vivere la responsabilità perseguendo un interesse che contrastava con il loro personale e diretto, ma coerente con quello dell'aggregazione sociale.

Ritrova ancora in quest'Italia un simile senso dello Stato?

Sono un osservatore privilegiato perché, anche attraverso un premio istituito con un'associazione dedicata alla memoria di papà, ho la fortuna di ricevere ogni anno diverse storie di persone che, lontano da qualsiasi forma di clamore e pubblicità, sono espressione di sentimenti e valori analoghi a quelli che mio padre ha interpretato nella particolare situazione di difficoltà in cui si è trovato. Ho dunque ragione di continuare a credere nel fatto che la cittadinanza sia composta in buona misura anche da persone che hanno comportamenti e una gerarchia valoriale di gran

OLTRE LE BARRIERE

Il sogno della montagna “Chi mi aiuta a progettare una carrozzina con i cingoli?”



L'autore

Uno spazio per chi fatica a farsi sentire

Mattia Abbate, l'autore di questa rubrica, è affetto da distrofia muscolare Duchenne. “Questo spazio — dice — è nato per aiutare chi convive con difficoltà di vario genere ad affrontarle e offre alle persone sane un punto di vista diverso sulla realtà che le circonda”. Segnalate un problema, raccontate una storia sulla disabilità a postacelere.mi@repubblica.it

Ho 32 anni e sono affetto da distrofia muscolare di Duchenne, ho deciso di scriverti perché vorrei far conoscere un progetto a cui sto lavorando. Ne avevo tanti in mente, ma ho scelto di dedicarmi alla creazione di una carrozzina speciale. Questa carrozzina ha la caratteristica di avere dei cingolati per poter superare qualsiasi tipo di ostacolo, per esempio per poter passeggiare in montagna. Al momento ho adattato una carrozzina già in commercio alla quale, tramite un sistema artigianale, ho attaccato dei cingoli al posto delle ruote. Ovviamente, in questa fase iniziale, sto incontrando delle difficoltà e avrei bisogno di un'équipe di supporto, per esempio di esperti che abbiano competenze elettroniche e che si occupano anche di ricerca e sviluppo. Questo progetto mi ha permesso di conoscere molte persone e, come sempre accade quando fai qualcosa in cui credi, di sentirmi più realizzato. Con questo nuovo modello vorrei fare del bene anche ad altri. Spero davvero che qualcuno mi aiuti a realizzarlo”.
Stefano

Il nostro paese è sempre stato terra di grandi inventori, ma anche noi, nel nostro piccolo, possiamo esserlo. Sicuramente un ambito in cui possiamo distinguerci è la ricerca di soluzioni per migliorare la vita, come, nel caso di Stefano, brevettando un nuovo tipo di carrozzina. Chi meglio di noi può pensare a creare una carrozzina? Standoci sempre seduti sopra, possiamo rilevare certi dettagli che ad altri, pur tecnici specializzati, potrebbero sfuggire. Inoltre abbiamo molto tempo per pensare, ma il problema è passare dal pensiero alla pratica. Giustamente Stefano ha bisogno di qualcuno che lo aiuti a rendere concreta la sua idea, di persone che abbiano competenze specifiche ad ampio spettro. Se io dovessi realizzarne una a partire solo dal mio vissuto, non so cosa ne verrebbe fuori, forse la carrozzina salterebbe in aria, lanciandomi nel cielo in stile Willy il Coyote. Finora Stefano, per cercare esperti con queste competenze, si è recato ad alcune fiere di ausili con l'obiettivo di



▲ Marina La carrozzina per il mare c'è già, manca quella per la montagna

divulgare il suo progetto. L'aspetto interessante di questa carrozzina è che sarebbe pensata per spostarsi su qualsiasi tipo di terreno e potrebbe essere utile anche per salire le scale, insomma aiuterebbe davvero molte persone. Spesso i problemi di accessibilità ci impediscono di raggiungere molti spazi e una carrozzina di questo tipo rappresenterebbe una conquista importante. Certo non volerebbe, ma poco ci manca. A parte le battute, credo sia importante non rinunciare alle nostre idee e ai nostri progetti in generale, anche se la loro realizzazione è difficile. Per noi

fare qualsiasi cosa è complicato, per cui, se ci fermassimo di fronte ai problemi, non faremmo nulla. Quando Stefano dice che lavorare a qualcosa fa sentire realizzati, è una cosa vera, altrimenti il rischio è di restare in casa, con i propri pensieri e le proprie idee. Nella vita ho capito che il tempo corre e per questo motivo vale la pena di inseguire sogni e desideri in modo da non avere rimpianti e poi, chissà, magari qualcosa si riesce a realizzare. Spero che qualcuno si interessi a questo progetto e decida di contattare Stefano, credo che sia un progetto davvero molto valido.

Teatri

- Baggio Teatro Caboto SGB** Teatro Kolbe Ore 21.00 *L'ispettore Kopler e il caso delle due gocce d'acqua* di Edgar Wallace con Gianluca Frigerio, Licia Canapeti, Alice Viganò, Ciro Cipriano, Alessandro C. Pellino **durata 1 ora e 30**. Regia di Gianluca Frigerio € 7,00.
Teatro Kolbe Ore 17.30 *La favola della magia pozione* di Ciro Cipriano con Gianluca Frigerio, Ciro Cipriano, Ramona Nardulli. Regia di Ciro Cipriano € 4,00.
- Campo Teatrale** Dal 29 novembre *La notte di Antigone* di drammaturgia Giacomo Ferrau, Giulia Viana con Edoardo Barbone, Enzo Curcurù, Giacomo Ferrau, Ilaria Longo, Giulia Viana **durata 1 ora**. Regia di Giacomo Ferrau.
- Carcano** Ore 20.30 *Il berretto a sonagli* di Luigi Pirandello con Roberta Caronia, Valter Malosti, Paola Pace, Vito Di Bella, Paolo Giangrosso, Maria Lombardo, Roberta Crivelli **durata 1 ora e 30**. Regia di Valter Malosti € 38,00/27,50.
- Elfo Puccini - Sala Bausch** Ore 19.30 *Acqua di colonia* di e con Elvira Frosini e Daniele Timpano **durata 1 ora e 50**. Regia di Elvira Frosini e Daniele Timpano € 31,00/15,50.
- Elfo Puccini - Sala Fassbinder** Ore 21.00 *Arizzona* di Juan Carlos Rubio con Laura Marioni e Fabrizio Falco **durata 1 ora e 10**. Regia di Fabrizio Falco € 31,00/15,50.
- Fontana** Dalle ore 20.30 *Festival Più Che Danza!*
Ore 20.00 *Invocazioni|Primo incontro Festival Più Che Danza!* di Daniele Ninarello con Daniele Ninarello, Mara Loro. Regia di Daniele Ninarello.
Ore 21.10 *Preludio. Studio per Armonia n°1|Festival Più Che Danza!* di Giacomo Giannangeli con Giorgia Fusari, Giacomo Giannangeli, Martina Rota. Regia di Giacomo Giannangeli € 16,00.
Ore 20.30 *Reverse|Festival Più Che Danza!* di Giuseppe Muscarello con Pierfrancesco Mucari (marranzani live electronic) **durata 25'**. Regia di Giuseppe Muscarello € 16,00.
- Franco Parenti (Sala AcomeA)** Ore 20.00 *Il gatto* con Alvia Reale, Elia Schilton e Silvia Maino **durata 1 ora e 30**. Regia di Roberto Valerio € da 38,00 a 13,00.
- Franco Parenti (Sala Grande)** Ore 19.00 *Presentazione del libro di Silvia Bisconti: Diario di una viaggiatrice eccentrica* con la partecipazione di Camilla Baresani, Chiara Bisconti, Francesca Crescentini, Milly Moratti, Petunia Ollister, Colette Shamah, Barbara Stefanelli, Andrée Ruth Shammah **durata 1 ora e 3,50**.
Ore 21.00 *Vorrei essere figlio di un uomo felice* di e con Gioele Dix **durata 1 ora e 40'** € da 38,00 a 18,00.
- Franco Parenti (Sala Tre)** Ore 20.30 *Tropicana* con Francesco Alberici, Salvatore Aronica, Claudia Marsicano, Daniele Turconi **durata 55'** € 15,00/13,00.
- Franco Parenti (Sala Treno Blu)** Ore 21.00 *Gino il postino* con Francesco Brandi **durata 1 ora**. Regia di Benedetta Frigerio € 15,00/13,00.
- Manzoni** Ore 20.45 *Ho perso il filo* Walter Fontana, soggetto di Angela Finocchiaro, Walter Fontana, Cristina Pezzoli con Angela Finocchiaro, con le Creature del Labirinto Alis Bianca, Giacomo Buffoni, Alessandro La Rosa, Antonio Lollo, Filippo Pieroni, Alessio Spirito **durata 1 ora e 40**. Regia di Cristina Pezzoli, coreografie originali di Hervé Koubi € da 35,00 a 15,50.

Teatri

- Menotti - Tieffe** Ore 20.30 *La notte è dei fantasmi* con la Compagnia Locale Temporanea Fantasmi **durata 1 ora e 20**. Regia di Eleonora Pippo € 16,50.
- MTM - Teatro Leonardo Da Vinci** Dal 29 novembre *Fuori misura* di Valeria Cavalli con Andrea Robbiano, **durata 1 ora e 20**. Regia di Valeria Cavalli, Claudio Intropido.
- MTM - Teatro Litta** **Sala Teatro** Ore 20.30 *Fake* di Valeria Cavalli, Filippo Renda con Filippo Renda, Roberta Rovelli. Regia di Filippo Renda € da 25,00 a 15,00.
- Nuovo** Piazza San Babila 02/76000086 Dal 29 novembre *Kinky Boots* Cyndi Lauper e Harvey Fierstein **durata 2 ore + intervallo**. Regia di Claudio Insegno.
- Nuovo Teatro Ariberto** Venerdì 29 *PaP Poesia al popolo - Lealtà Un debito Sacro* con Collettivo Underground? **durata 40'**. Regia di Marco Filatori.
- Out Off** Ore 20.45 *Verso Cassandra da Omero e Christa Wolf* con Elisabetta Vergani, **durata 1 ora e 10**. Regia di Maurizio Schmidt € da 18,00 a 9,00 + prev..
- Pacta Salone** Ore 20.45 *La Commedia della Vanità* di Elias Canetti - traduzione Bianca Zagari con Maria Eugenia D'Aquino, Pauri Galli, Riccardo Magherini, Alessandro Pazzi, Annig Raimondi, Eliel Ferreira de Sousa **durata 1 ora e 40**. Regia di Annig Raimondi € 24,00/16,00/12,00.
- Piccolo Teatro - Paolo Grassi** Ore 19.30 *Il nipote di Wittgenstein* di Thomas Bernhard con Umberto Orsini, Elisabetta Piccolomini. Regia di Patrick Guinand € 33,00/26,00.
- Piccolo Teatro Strehler** Ore 19.30 *Falstaff e il suo servo* di Nicola Fano e Antonio Calenda da William Shakespeare con Franco Branciaroli, Massimo De Francovich, Valentina Violo, Valentina D'Andrea, Alessio Esposito, Matteo Baronchelli **durata 1 ora e 20**. Regia di Antonio Calenda € 33,00/26,00.
- Piccolo Teatro Studio Melato** Ore 19.30 *Mangiafoco* con Elena Buccì, Roberto Latini, Marco Manchi, Savino Paparella, Stella Piccioni, Marco Sgroso, Marco Vergani. Regia di Roberto Latini € 40,00/32,00.
- Pim Off** Domenica 1 *Maze* con Valeria Bianchi, Aurora Buzzetti, Giulia De Canio. Regia di Unter Wasser.
- San Babila** Ore 20.30 *Non sparate sulla mamma* di Carlo Terron con Stefania Pepe, Roberta Petozi. Regia di Marco Rampoldi € Da 12,00 a 27,00.
- Spazio Avirex Tertulliano** Ore 21.00 *Forse...lassù qualcuno mi amadi* Giuseppe Scordio con Giuseppe Scordio. Regia di Giuseppe Scordio € 16,00 / 11,00 / 10,00.
- Spazio-Teatro No'hma** Ore 21.00 *Carta al dios Pan* di Gigi Tapella con Patricia Savastano. Regia di Gigi Tapella.
- Teatro degli Arcimboldi** Ore 21.00 *Pinocchio Reloaded - Musical di un burattino senza fili* di Edoardo Bennato con Jordan Carletti, Silvia Scartozzoni, m Gianfranco Phino, Giancarlo Capito, Giosuè Tortorelli, Giada D'Auria, Jessica Francesca Lorusso, Ensemble: Jesus Bucarano Dousat, Giorgia Cino, Valeria Citi, Martina Cremaschi, Francesco Lappano, Giacomo Marcheschi, Luca Spadaro. Regia di Maurizio Colombi € da 28,80 a 69,00.

Teatri

- Teatro della Cooperativa** Ore 19.30 *Allenamento col pubblico* con Paolo Rossi € 10,00.
- Teatro Filodrammatici** Ore 21.00 *Pochos* di Benedetto Sicca con Francesco Aricò, Emanuele D'Errico, Dario Rea, Francesco Roccasecca, Eduardo Scarpetta € 15,00/11,00.
- Teatro Libero** Ore 21.00 *Piero l'italiano* di Simone Severgnini con Simone Severgnini, Dimitri Pugliese. Regia di Simone Severgnini € da 18,00 a 10,00.
- Teatro Martinitt** Ore 21.00 *Per favore non uccidete Cenerentola* di Riccardo Mazzocchi con Ludovico Fremont, Valeria Monetti, Sebastiano Colla, Susanna Laurenti, Enrico Torzillo **durata 2 ore**. Regia di Roberto Marafante € 26,00/18,00/16,00.
- Teatro Oscar** Ore 21.00 *Chiedimi se sono di turno* di e con Giacomo Poretti **durata 1 ora e 30'** € 22,00/12,00.
- Triennale dell'Arte** Ore 20.00 *Stanno tutti male* di e con Riccardo Goretti, Stefano Cenci, Colapesce € da 22,00 a 11,00.
- Teatro della Luna** Ore 20.30 *School of Rock - Il Musical* di Glenn Slater libretto Julian Fellowes con Lillo, Vera Dragone, Matteo Guma, Selene Demaria. Regia di Massimo Romeo Piparo.

Musica

- Auditorium di Milano Fondazione Cariplo** Ore 20.30 *Cenerentola* diretto da Aziz Shokhakimov con Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi, Boris Petrubankunjanepoforte € da 21,00.
- Conservatorio di Musica G. Verdi** Sala Verdi Ore 21.00 *Concerto Civile Giorgio Ambrosoli - XI Edizione* diretto da Antonello Allemandi con Orchestra Sinfonica del Conservatorio.
- Teatro alla Scala** Fino al 30/11 *Balanchine/Kylian/Róiss* di Georges Bizet / Wolfgang Amadeus Mozart / Maurice Ravel diretto da Felix Korobov con Massimo Garon, Gabriele Corrado, Mattia Semperboni, Giocchino Starace, Martina Arduino, Nicola DelFreo, Corpo di Ballo del Teatro alla Scala **durata 1 ora e 40**.

Auditorium Lattuada

- Riposo**
- Teatro Dal Verme** Sala Grande Venerdì 29 *DNA - DeProducers* con Vittorio Cosma, Gianni Maroccolo, Max Casacci, Riccardo Sinigaglia.

Locali

- Alcatraz** Ore 21.00 *Gionny Scandal*.
- Blue Note** Ore 21.00 *Carmen Souza* con Carmen Souza voce e chitarra, Theo Pascal basso elettrico/dbass, Elias Kacomanolis batteria/percussioni, Benjamin Burrell piano € 33,00.
- Zelig** Venerdì 29 *Le scemette in Sketch in the city*.

Rep Milano Notte

19:00 – 24:00

Dal Verme

Via San Giovanni sul Muro 2, ore 20, sabato alle 17, 19-36 euro

L'arpa virtuosa di Lenka Petrovic riscopre Nino Rota



È passato alla storia per il sodalizio cinematografico con Fellini, ma di Nino Rota si stanno riscoprendo autentici tesori musicali. È il caso del *Concerto per arpa* che i "Pomeriggi" (impegnati a marzo nel più celebre balletto *Il Cappello di paglia di Firenze*) affidano alla 24enne virtuosa serba Lenka Petrovic (foto), oro all'Harp Contest di Tel Aviv nel 2018. Brano che il direttore Valerio Galli accosta agli *Studi per un affresco di battaglia* di Ghedini e alla *Seconda* di Beethoven. — **ldf**

Magazzini Generali

Via Pietrasanta 16, ore 21,30 sold out, tel. 02.5393948

I brani dei Rovere per chi ha 20 anni o li rimpiange

Più che un genere, l'it-pop andrebbe considerato come un movimento di band che non hanno molto in comune, se non un approccio diretto nei testi e un suono orecchiabile. Tra coloro che hanno contribuito a dare una scossone niente male alle gerarchie della musica italiana ci sono i Rovere. Che con un disco (*Disponibile anche in mogano*, s'intitola proprio così) e un ep uscito di recente (*Ultima stagione*) hanno fatto boom: ascoltati in crescita in streaming e concerti spesso sold out, come quello di stasera. Musica per chi ha vent'anni o giù di lì, oppure per chi rimpiange l'età più bella. — **m.lam.**

Conservatorio

Via Conservatorio 12, dalle 19,30 incontro e concerto, ingr. libero

Incontro e concerto per ricordare Giorgio Ambrosoli

Per la Giornata della Virtù Civile dedicata al "Senso dello Stato", alle ore 19,30 incontro "Lezione Giorgio Ambrosoli" in memoria di Giorgio Ambrosoli e Paolo Baffi. Intervengono Umberto Ambrosoli, Ferruccio De Bortoli, Gherardo Colombo e Donato Masciandaro. Alle 21, concerto dell'Orchestra Sinfonica del Conservatorio diretta da Antonello Allemandi, soprano Hyejung Kim: in programma la *Quarta Sinfonia* di Mahler.

Auditorium

Largo Mahler, ore 20,30, anche domani e il 1°/12, 36-15 euro

La Verdi tra Chopin e la "Cenerentola"



Un classico imperdibile del pianismo ottocentesco e un pezzo di repertorio del grande balletto moderno. La Verdi riparte con un caposaldo espressivo e cantabile del catalogo chopiniano come il suo *Primo Concerto in mi minore op.11* (scritto alla vigilia del suo definitivo addio a Varsavia) accostandolo alla *Suite n.1* dalla *Cenerentola* di Sergej Prokof'ev, composto dopo il suo rientro in Urss nel 1932 e carico di un'effervescente vena ritmica. Occasione per dare smalto al pianismo eloquente e autorevole del 70enne moscovita Boris Petrushansky (foto), cresciuto a contatto con alcuni acclamati interpreti del dopoguerra e colonna portante dal 1990 dell'Accademia Pianistica di Imola. Sul podio l'uzbeko Aziz Shokhakhimov. — **ldf**



▲ Carmen Souza è stasera al Blue Note, via Pietro Borsieri 37 ore 21, ingresso 33 euro, tel. 02.69016888

Carmen Souza omaggia il pianista Silver

La cantante Carmen Souza stasera al Blue Note omaggerà il pianista e compositore Horace Silver, scomparso nel 2014. «Da bambina ascoltavo gli album di mio padre, soprattutto musica strumentale di Capo Verde. Lui era un chitarrista e amava molto questo repertorio. Quando ho scoperto i brani di Horace Silver ho sentito la stessa atmosfera, lo stesso swing. Era qualcosa che mi apparteneva. In qualche modo ho ritrovato il suono della mia infanzia, ma con un aroma differente, quello del jazz», ha detto l'artista portoghese. Il suo nuovo disco, *The silver messengers*, è un tributo a Silver, tra composizioni riarrangiate e pezzi inediti ispirati al pianista americano. Souza è stata paragonata a gente come Billie Holiday, Nina Simone e Cesária Évora, per via di uno stile vocale versatile e adatto praticamente a qualsiasi genere musicale abbia a che fare con improvvisazione, brio, groove. — **Manfredi Lamartina**

Alcatraz

Via Valtellina 25, ore 21 biglietti 23 euro, 02.69016352

GionnyScandal racconta in musica la sua vita inquieta

Lo rivendica in ogni occasione, e probabilmente fa anche bene a dire a mo' di mantra di essere il primo in Italia ad aver sporcato la trap con sonorità emo, aggiungendo cioè profondità ipnotiche e tensione emotiva al già inquieto passo della "wave" di cui tanto si parla di questi tempi. Non una novità, certo, dall'altra parte dell'oceano, ma qui sì. Di certo c'è che GionnyScandal (Gionata Ruggieri, classe 1991) è uno a cui piace smarcarsi: l'ha fatto anche col proprio passato musicale — «Prima ero pop-rap, ora faccio emo-trap» — approdando con *Black Mood*, il disco uscito lo scorso settembre che stasera porta in

chiusura di tour all'Alcatraz, a un album/confessione dalle atmosfere ombrose (dove suona tutte le parti di chitarra) con cui si è «tolto ogni tipo di filtro e per la prima volta senza freni mi sono mostrato per quello che sono realmente». Senza nascondere nulla, parlando anche «di argomenti difficili e tabù come la depressione, un mal sottile con il quale convivo da un po' di anni» e anche in modo esplicito della propria storia di ragazzo che non ha mai conosciuto i genitori biologici. Come in *Mamma*, dove mette «un punto sulla situazione che ho vissuto», con la scomparsa dei genitori adottivi e della nonna che l'ha cresciuto e a cui ha dedicato un altro pezzo del cd. Perché a un artista tocca anche questo, essere veri, «anche se per molti tutto va sempre a gonfie vele. Ma non è così». All'Alcatraz sarà «uno show pazzesco di un'ora e mezza con sorprese e ospiti, l'occasione giusta per ricambiare l'affetto dei fan». In apertura si esibirà Dying In Designer, cantante e rapper di Chicago, tra pop punk, emo e trap. — **Marco Castrovinci**

In breve

Teatro Menotti

Oggi e domani *La notte dei fantasmi* di Eleonora Pippo con cast di giovani. Via Menotti 11, ore 20,30, 15 euro,



Teatro Carcano

Il berretto a sonagli, regia di Walter Malosti. Corso di Porta Romana 63, ore 20,30, 38-15 euro fino all'8/12



Bonaventura

La cantante jazz Patrizia Conte con il suo quartetto a Buccinasco, via Modena 15, ore 21, ingresso libero



Il tempo in Lombardia

Il sole

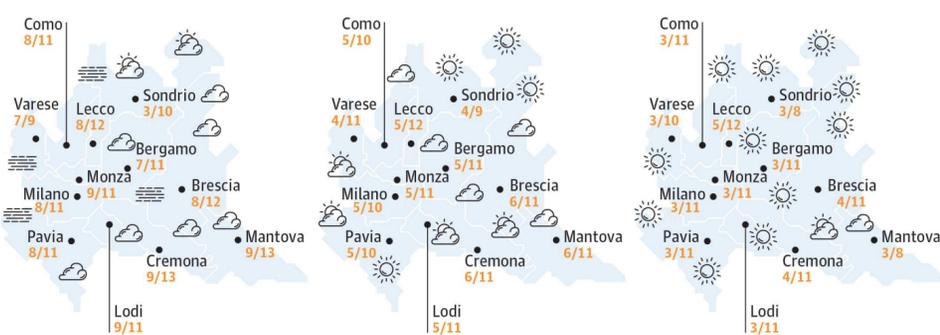
Sorge 7.38
Tramonta 16.43

Indice UV

- 0-2 Basso
- 3-5 Moderato
- 6-7 Alto
- 8-10 Molto Alto
- >11 Estremo

- Sole
- Nuvoloso
- Variabile
- Coperto

Dati Realizzazione centimetri



Oggi UV Milano 1
La giornata sarà caratterizzata dalla presenza di nebbie sui settori occidentali e da un cielo poco nuvoloso. Temperature massime tra 8 e 13 gradi, valori notturni che scenderanno fino a 2-9 gradi.

Domani UV Milano 1
La giornata sarà caratterizzata da condizioni di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature massime tra 8 e 11 gradi, valori notturni che scenderanno fino a 1-6 gradi.

Dopodomani UV Milano 2
Giornata caratterizzata da generali condizioni di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso. Più nubi sul mantovano. Temperature massime tra 7 e 11 gradi, valori notturni fino a raggiungere 0-3 gradi.

SEA
La Società per Azioni "Esercizi Aeroportuali - S.E.A.", 20090 Aeroporto Milano Linate, ai sensi dell'art. 129, D. Lgs. 50/2016, rende noto che l'appalto per l'affidamento del servizio di assistenza, manutenzione, gestione della rete di fonia e della rete di distribuzione passiva per voce e dati, comprensivo della fornitura e installazione della rete di distribuzione passiva per voce e dati (cabling), presso gli Aeroporti di Milano Linate e Malpensa (C.I.G. n. 77442472CB) è stato affidato al R.T.I. Atos Italia S.p.A. (Mandataria)/Elettronica Networking Informatica Assistenza Computer S.r.l. Via Caldera, 21 - 20153 Milano. Importo complessivo di aggiudicazione: € 10.347.080,68. Data di conclusione del contratto d'appalto: 29.10.2019. L'esito integrale, cui si rimanda, è stato inoltrato alla G.U.U.E. il 19.11.2019 ed è in pubblicazione sulla G.U.R.I..
Il Direttore Purchasing
Dott. Andrea Ghiselli

Regione Lombardia
GIUNTA REGIONALE - ESTRATTO DI AVVISO DI PROCEDURA APERTA
È stata indetta procedura aperta per l'appalto del servizio di assistenza tecnica a supporto delle attività di internal auditing di OPR. Durata contratti: 36 mesi. Valore appalto € 360.000,00 oltre IVA. La procedura si svolgerà in modalità telematica tramite la piattaforma Sintel, accessibile dal sito www.ariaspa.it. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. L'offerta e la documentazione ad essa relativa dovranno essere redatte e trasmesse a Giunta Regionale della Lombardia in formato elettronico attraverso la piattaforma Sintel, secondo le modalità stabilite nell'allegato 3 del disciplinare, entro il termine perentorio del 15/01/2020 ore 12.00. La documentazione di gara è disponibile sul sito www.ariaspa.it al link "Sintel" > "Procedure in corso". Richieste di chiarimenti potranno essere trasmesse entro il giorno 20/12/2019, unicamente attraverso la funzionalità "Comunicazioni della procedura" presente all'interno dell'interfaccia dedicata alla procedura di gara in argomento nella piattaforma Sintel. Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Federico Giovanazzi. Il bando integrale è stato spedito alla GUUE in data 15/11/2019. Il Dirigente della Struttura Programmazione Acquisti e gestione Appalti
Dr.ssa Emilia Angela Benfante



#MILAN

#MILANO

#NEWS

#QUOTIDIANI

#FINANZA

#AUTO

#GOSSIP

#ITALIA

TUTTI I TAG



Umberto Ambrosoli: "Nelle piazze si ritrova il valore della partecipazione"



Pubblicata il: 28/11/2019



Il figlio di Giorgio Ambrosoli, questa sera al Conservatorio Verdi, interverrà alla "Giornata della virtù civile". Quest'anno è dedicata al "Senso dello Stato". A parlarne, anche l'ex magistrato Gherardo Colombo e l'economista Donato Masciandaro

Fonte: MILANO.REPUBBLICA.IT

[Continua a leggere →](#)

[#milan](#) [#milano](#) [#news](#) [#quotidiani](#)

BLACK FRIDAY

SOLO ONLINE

SCONTO 30% SU TANTISSIMI PRODOTTI (ordine minimo)

SENZA CODICE SCONTO

Extra -30% Tutto il Catalogo

Approfitta Subito dello Sconto Extra -30% su Tutto. Nessuna Spesa Minima e Nessun Codice

Umberto Ambrosoli: "Nelle piazze si ritrova il valore della partecipazione"



© Fornito da La Repubblica Umberto Ambrosoli

"Il tempo della democrazia astratta è scaduto. Chi vuole continuare a vivere libero, deve assumersi le proprie responsabilità. La democrazia non si risolve nell'atto del voto: deve diventare istintivo considerarla e declinarla in ogni gesto e comportamento quotidiano". Umberto Ambrosoli, 48 anni, avvocato, presidente di Banca Aletti Spa e dell'Associazione civile intestata al padre Giorgio, pensa che questo non sia estraneo a "un'idea vasta di sostenibilità", non ridotta all'emergenza ambientale. "Sono passati quarant'anni - dice - dall'assassinio di mio padre. Un Paese, per rimanere civile, ha bisogno della massima diffusione del senso dello Stato e della responsabilità individuale. Quando questi valori non sono condivisi, si scarica il peso sulle spalle di quanti poi definiamo eroi: capaci di fare la scelta migliore nella peggiore delle circostanze".

Questa sera, al Conservatorio Verdi, interverrà alla "Giornata della virtù civile". Quest'anno è dedicata proprio al "Senso dello Stato". A parlarne, anche l'ex magistrato Gherardo Colombo e l'economista Donato Masciandaro.

Qual è il significato contemporaneo dell'espressione "senso dello Stato"?

"Storicamente è stato contrapposto a una degenerazione, come la questione morale. Significa porre l'interesse collettivo davanti a qualunque interesse personale, di parte, o di partito. Anche se legittimo, come aver salva la vita".

L'Italia resta scossa da una somma di crisi: come si affrontano?

"Con il coraggio, compreso quello dell'impopolarità. Sorretto da visione di lungo periodo e competenza".

Lo dice perché scorge l'alba di una nuova questione morale?

"Vedo a livello globale l'amoralità del dibattito. Punti di riferimento cruciali, vengono sviliti e involgariti".

Può fare un esempio?

"Uno degli elementi è la competenza. È amorale fingere che le complessità da affrontare non

richiedano competenze di alto livello".

Come si può essere cittadini "qualunque cosa succeda"?

"Accettando di confrontarsi con la complessità e partecipando: senza cedere a risposte impulsive".

La scommessa di suo padre è stata l'onestà: pensa sia stata vinta?

"Se siamo ancora qui a ricordarlo significa che la testimonianza che ha offerto rimane viva. Ai giovani deve essere chiaro che è possibile vivere fino in fondo secondo onestà".

Populismo e sovranismo sono problemi o soluzioni?

"Sono figli dell'insicurezza, figlia a sua volta della globalizzazione non controllata. Ma un'Europa forte, democratica e aperta, resta più adeguata alle sfide del futuro di un Paese fragile, autoritario e isolato".

La gente torna in piazza con l'agenda delle urgenze inevase dal potere: pensa sia positivo?

"Sì: in Italia seguiamo le sardine, a Hong Kong gli studenti, in Francia i gilet gialli. Sono manifestazioni diverse. Il punto però è la partecipazione, fulcro della democrazia. Essere democratici, non solo elettori, significa praticare la libertà d'espressione".

Minacce antisemite, scorta, rigurgiti di odio e propaganda conformista: che cosa la colpisce di più nella vicenda di Liliana Segre?

"La grandezza di questa donna, che ammiro anche per la capacità difficile e rara di non farsi strumentalizzare".

L'immagine dell'Italia è quella del Paese dei misteri: si è credibili senza fare i conti con il passato?

"Buona parte dei conti con il passato sono stati fatti. Del passato è importante conoscere le dinamiche. Mi preoccupano di più i conti che oggi non facciamo con il presente, l'assenza di riflessione su ciò che tolleriamo come normale".

Perché i leader politici che creano e cavalcano la paura, moltiplicano i consensi?

"Il consenso non va al leader perché fa paura, ma perché promette protezione dalla paura: anche se è lui ad averla costruita, anche se il timore è infondato. Ritorna l'urgenza della responsabilità, da sostituire all'impulsività. È la precondizione per la libertà".

Gli ultimi scandali bancari ripropongono l'attrazione tra politica, finanza e illegalità: vede analogie con il fallimento della banca di Michele Sindona, che ordinò l'assassinio di suo padre?

"Epoche e fatti diversi. Regole e di controlli sono stati perfezionati. Eppure è necessario investire sempre di più, anche all'interno delle aziende, nella cultura della legalità e della responsabilità verso le parti interessate. Per le banche sono l'intera economia e l'intera società".

Fare il proprio dovere a qualunque costo è l'antidoto contro l'invecchiamento della democrazia?

"Sì: ma solo se è un modo di vivere in ogni situazione".

Quali valori sente più attuali per i giovani?

"Responsabilità e competenza".

Vede all'orizzonte un pericolo non ventilato a fini retorici?

"Pensare che i comportamenti individuali non abbiano conseguenze sociali e un impatto diretto sul futuro. La distruzione del pianeta purtroppo lo conferma".

Quale aggettivo userebbe per definire Milano e il suo rapporto con il resto del Paese?

"Propulsiva. Questa è una città con il motore acceso e fa venire voglia di fare. Non condivido la polemica sulla sua incapacità di restituire successo e crescita. Essere Milano è un metodo, non una colpa. Il problema non è la sua forza, ma il fatto che in un grande Paese come l'Italia essa appaia come un caso. La nazione ha bisogno di tante Milano, l'obiettivo è raggiungibile. La nostra città è ben lieta di condividere il suo modello".

Umberto Ambrosoli: "Nelle piazze si ritrova il valore della partecipazione"



Umberto Ambrosoli

Il figlio di Giorgio Ambrosoli, questa sera al Conservatorio Verdi, interverrà alla "Giornata della virtù civile". Quest'anno è dedicata al "Senso dello Stato". A parlarne, anche l'ex magistrato Gherardo Colombo e l'economista Donato Masciandaro

di GIAMPAOLO VISETTI 28 novembre 2019

"Il tempo della democrazia astratta è scaduto. Chi vuole continuare a vivere libero, deve assumersi le proprie responsabilità. La democrazia non si risolve nell'atto del voto: deve diventare istintivo considerarla e declinarla in ogni gesto e comportamento quotidiano". Umberto Ambrosoli, 48 anni, avvocato, presidente di Banca Aletti Spa e dell'Associazione civile [intestata al padre Giorgio](#), pensa che questo non sia estraneo a "un'idea vasta di sostenibilità", non ridotta all'emergenza ambientale. "Sono passati quarant'anni - dice - dall'assassinio di mio padre. Un Paese, per rimanere civile, ha bisogno della massima diffusione del senso dello Stato e della responsabilità individuale. Quando questi valori non sono condivisi, si scarica il peso sulle spalle di quanti poi definiamo eroi: capaci di fare la scelta migliore nella peggiore delle circostanze".

Questa sera, al Conservatorio Verdi, interverrà alla "Giornata della virtù civile". Quest'anno è dedicata proprio al "Senso dello Stato". A parlarne, anche l'ex magistrato Gherardo Colombo e l'economista Donato Masciandaro.

PUBBLICITÀ

Qual è il significato contemporaneo dell'espressione "senso dello Stato"?

"Storicamente è stato contrapposto a una degenerazione, come la questione morale. Significa porre

l'interesse collettivo davanti a qualunque interesse personale, di parte, o di partito. Anche se legittimo, come aver salva la vita".

L'Italia resta scossa da una somma di crisi: come si affrontano?

"Con il coraggio, compreso quello dell'impopolarità. Sorretto da visione di lungo periodo e competenza".

Lo dice perché scorge l'alba di una nuova questione morale?

"Vedo a livello globale l'amoralità del dibattito. Punti di riferimento cruciali, vengono sviliti e involgariti".

Può fare un esempio?

"Uno degli elementi è la competenza. È amorale fingere che le complessità da affrontare non richiedano competenze di alto livello".

Come si può essere cittadini "qualunque cosa succeda"?

"Accettando di confrontarsi con la complessità e partecipando: senza cedere a risposte impulsive".

La scommessa di suo padre è stata l'onestà: pensa sia stata vinta?

"Se siamo ancora qui a ricordarlo significa che la testimonianza che ha offerto rimane viva. Ai giovani deve essere chiaro che è possibile vivere fino in fondo secondo onestà".

Populismo e sovranismo sono problemi o soluzioni?

"Sono figli dell'insicurezza, figlia a sua volta della globalizzazione non controllata. Ma un'Europa forte, democratica e aperta, resta più adeguata alle sfide del futuro di un Paese fragile, autoritario e isolato".

La gente torna in piazza con l'agenda delle urgenze inevase dal potere: pensa sia positivo?

"Sì: in Italia seguiamo le sardine, a Hong Kong gli studenti, in Francia i gilet gialli. Sono manifestazioni diverse. Il punto però è la partecipazione, fulcro della democrazia. Essere democratici, non solo elettori, significa praticare la libertà d'espressione".

Minacce antisemite, scorta, rigurgiti di odio e propaganda conformista: che cosa la colpisce di più nella vicenda di Liliana Segre?

"La grandezza di questa donna, che ammiro anche per la capacità difficile e rara di non farsi strumentalizzare".

L'immagine dell'Italia è quella del Paese dei misteri: si è credibili senza fare i conti con il passato?

"Buona parte dei conti con il passato sono stati fatti. Del passato è importante conoscere le dinamiche. Mi preoccupano di più i conti che oggi non facciamo con il presente, l'assenza di riflessione su ciò che tolleriamo come normale".

Perché i leader politici che creano e cavalcano la paura, moltiplicano i consensi?

Cerca tra 30.000 eventi e 5.000 indirizzi...

CERCA



Allemandi dirige il Concerto Civile Giorgio Ambrosoli



Indirizzo e contatti

Conservatorio di Musica G. Verdi
02762110
[Sito Web](#)

Quando

28/11/2019
[Guarda le date e gli orari](#)

Prezzo

gratis

di Daniela Zacconi

A coronamento della "Giornata della Virtù Civile 2019" (con attività per le scuole e la "Lezione Giorgio Ambrosoli": programma in dettaglio su [associazionecivilegiorgioambrosoli.it](#)), l'XI "Concerto Civile Giorgio Ambrosoli" vede Antonello Allemandi (nella foto) e l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio milanese impegnati nella Sinfonia n. 4 di Mahler. Il soprano del conclusivo "Das himmlische Leben" (da "Des Knaben Wunderhorn") è Hyejung Kim.

Date e orari

CONSERVATORIO DI MUSICA G. VERDI
Via Conservatorio 12, Milano
28/11/2019
di Giovedì dalle 21:00 alle 23:00

Allemandi dirige il Concerto Civile Giorgio Ambrosoli
Via Conservatorio, 20122 Milano MI, Italia

I MIEI PREFERITI

LOGIN

VIVIMILANO SUI SOCIAL



CINEMA

SCOPRI I FILM IN PROGRAMMAZIONE A MILANO



CALENDARIO



CATEGORIE

Concerti

Musica Classica e lirica

Spettacoli di teatro e musical a Milano

FASCIA DI PREZZO

€ €€ €€€ €€€€

CERCA PER ZONA

Affori - Maciachini - Bicocca

Baggio - Lorenteggio - San Siro

Bocconi - Ripamonti - Rogoredo

Centrale - Loreto - Città Studi - Lambrate



Acuti è con **Luisella Molina** e altre 2 persone.

29 novembre alle ore 11:29 · 🌐

Le «Giornate della virtù civile» dell' **Associazione Civile Giorgio Ambrosoli** sono un regalo prezioso. Non solo perché da qualche anno, celebrate nell'atto più pubblico e spettacolare nella **Sala Verdi Conservatorio Di Milano**, danno voce e verifica alla crescita all'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Milano (l'orchestra degli allievi, detta più semplicemente; anche se non c'è nulla di banale in tale definizione e in questo complesso di ragazzi che suonano da adulti, con l'atteggiamento e la tecnica dei professionisti) quest'anno diretta da Antonello Allemandi e domani da Pietro Mianiti nella serata di inaugurazione dell'anno accademico. Sempre con la «Quarta» di Mahler e la voce di Cristina Farricelli. C'è un qualcosa di più alto, che dovrebbe essere normale in un paese democratico e moderno. Il desiderio di perpetuare la memoria come «dovere civile e bene pubblico», com'ha ribadito Ferruccio De Bortoli precludendo l'incontro con Gherardo Colombo e Donato Masciandaro, preceduto dall'intervento appassionato e motivato di Umberto Ambrosoli, culmine della XI edizione delle «Giornate», in memoria di Giorgio Ambrosoli e Paolo Baffi, ricordando Silvio Novembre. Ovvero l'idea di essere/vivere in un paese che tra errori e ammissioni di errori – la memoria e la storia hanno bisogno degli uni e degli altri – ha «servitori dello Stato» orgogliosi e leali. Che conoscono e fanno rispettare le regole. Che non s'impalcano come giudici né si improvvisano come politici. Un paese intravvisto nei suoi anni più bui; che avrebbe potuto essere ma oggi sembra interessare a pochi. Ricordarlo anche a chi non c'era allora, per felici datazioni anagrafiche, significa assolvere a un dovere, civile prima che cronistico, e alimentare le speranze. Sia alle «sardine», sia a chi non ha più l'età per esserlo senza sensi di colpa.



DITELO ALLA GAZZETTA

PRENDI SALVINI, MA VINCI BORGONZONI

LA DOMENICA

dalla prima

Versato più alla mediazione che allo scontro, Fabbri è ritenuto l'antagonista territoriale del deputato reggiano e segretario regionale Gianluca Vinci.

Fabbri ha demandato la faccia feroce al vicesindaco Nicola Lodi che ancora non è riuscito a risolvere le sbandierate sorgenti dell'insicurezza in zona stazione; e sostanzialmente ha affidato la Cultura a Vittorio Sgarbi.

Ferrara liberata, da chi? Ecco quindi che la Borgonzoni non può esibire un foglio personale d'accredito, nonostante le esperienze amministrative leghiste nella regione, che sono particolari e ancora in rodaggio. Quella prodotta da Salvini e dalla Borgonzoni è più una sovrapposizione che uno sdoppiamento: lui la porta, lei è segretaria-trasportata.

Ma è nell'atteggiamento del pubblico che va analizzato il fenomeno. Con Salvini vengono gridate delle aspettative. Con la Borgonzoni vengono taciute delle do-

mande, forse per la varietà di risposte ricevute, appartenenti alla gamma del fragile, inadeguato, sbalorditivo. Stop.

Il massimo di questo effetto è nel volantino che promuove la venuta di Salvini questa sera a Castelnovo Monti. Lei, la candidata, non è nell'illustrazione.

C'è la sola fotografia del capo della Lega sovraesposta a una veduta primaverile della Pietra di Bismantova e delle montagne intorno. I due simboli creano uno strano ingranaggio verbale, un intricato di segnalazioni: Prima gli

italiani, io sto con Salvini; Lega Salvini, Emilia Romagna...

Nella circostanza il capo della Lega non si sovrappone soltanto alla Borgonzoni, ma anche alla festa del paese.

Alla stessa ora di oggi, infatti, sarebbero in programma i Fuochi d'Inverno in piazza Gramsci con prologo dell'estrazione della lotteria "Natale nei Monti" in piazza Peretti. L'una dall'altra ciascuna delle tre piazze distano tre minuti a piedi.

È la tattica della ventosa. Che è vecchia come la politi-

ca: si va dove c'è già gente, o dove l'evento è già in essere. Nel caso salviniano basta ricordare le ultime visite a Reggio precisamente nell'incrocio del Sottobroletto o dentro ma proprio dentro il mercato.

La tattica della sovrapposizione e della ventosa oggi dovrà misurarsi con la novità delle Sardine che si raduneranno a Castelnovo, in contemporanea.

Nel centro appenninico non ci sono tonni e gattini virtuali o metaforici che tengano: il confronto sarà di natura "fisica", cioè topografica,

viaria, di estrema vicinanza. Tra chi vuole "liberare" l'Emilia Romagna e chi - progressista dichiarato - affolla le piazze e non è soltanto anti-salviniano, ma chiede di "liberare" una generazione.

Sardine eterodirette dal Pd, o un movimento profittevole per Stefano Bonaccini? La domanda e la risposta sono aeriformi se confrontate con l'altro quesito: se la Lega vincerà le elezioni il presidente della Regione lo farà Salvini? —

Stefano Scansani

s.scansani@gazzettadireggio.it

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

I LETTORI FOTOGRAFANO



LA PIENA, LA GOLENA, LA BARCA

Convivere col grande fiume

L'immagine è una sintesi di questi giorni: la nuova piena del Po, la golena, la barca, la convivenza dell'uomo che qui è affibbio. La fotografia è di Annetta Camellini. Inviare i vostri scatti di paesaggi, curiosità, monumenti e scorci reggiani a lettere.re@gazzettadireggio.it, oggetto "I lettori fotografano".

IL COMMENTO

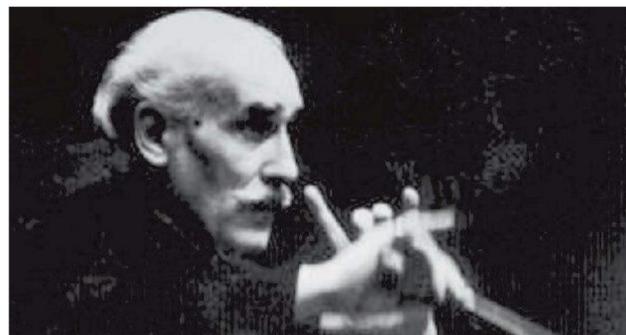
LUIGI BOTTAZZI

QUEL "PENSIERO VUOTO" DELLA NOSTRA CLASSE POLITICA

Forse in pochi ricordano che esattamente il 11 maggio 1946 il grande maestro Arturo Toscanini diresse un memorabile concerto per celebrare la riapertura del Teatro della Scala distrutto da un bombardamento nella notte tra il 15 e 16 agosto 1943, che miracolosamente lasciò indenne il Duomo di Milano.

Il programma del concerto era il seguente: Gioacchino Rossini: La gazza ladra - Ouverture Guglielmo Tell - Marcia dei soldati Mosè in Egitto - Preghiera (con il debutto di Renata Tebaldi) Giacomo Puccini: Manon Lescaut - Ouverture Arrigo Boito: Mefistofele - Prologo Giuseppe Verdi: Vespri siciliani - Ouverture Te Deum Nabucco - Ouverture - Coro degli schiavi ebrei.

In sala - di cono le cronache del tempo - c'erano 3.000 spettatori, ma nelle piazze antistanti circa 50.000 persone poterono ascoltare il concerto grazie agli altoparlanti e si fecero sentire anche all'interno del Teatro, quando intonarono, profondamente



Il maestro Arturo Toscanini inaugurò il Teatro alla Scala ricostruito

commosse, il famoso coro degli schiavi ebrei, Arturo Toscanini non ne fu disturbato per questo "fuori programma", tutt'altro, e si mise anche lui a cantarlo...

Alla fine del concerto egli definì la memorabile serata un "inno alla Patria", rinata con il Teatro della Scala (e anche con il suo ritorno dall'esilio).

Scelse personalmente il programma. Rossini, Puccini, Boito, Verdi: quattro grandi italiani cultori dell'arte e della sua bellezza spirituale e culturale.

Toscanini diresse il concerto per restituire a se stesso le emozioni della gioventù e

per restituire una speranza ai milanesi e a tutti gli italiani. Desiderava imprimere un segno di rottura con il passato e un segno di rinascita, fiero delle grandi "radici" di cui l'Italia era dotata.

Sottolineò quanto fossero importanti il sapere e la conoscenza come antidoti alla barbarie e alla più feroce delle tirannie: quella dell'odio e dell'ignoranza.

È lo stesso sentimento che certamente nutrivano Paolo Baffi, Giorgio Ambrosoli e Silvio Novembre, ricordati l'altro ieri a Milano nella "Giornata della virtù civile" organizzata dall'Associazione Giorgio Ambrosoli.

Quella "virtù civile" che oggi sembra sepolta dal degrado morale e culturale ("pensiero vuoto") della nostra classe politica, ma che troverà sempre persone che combattono contro questo degrado.

Umberto Ambrosoli, figlio di Giorgio, ha di recente detto ad Avvenire: "Ho ragione di continuare a credere nel fatto che la cittadinanza sia composta in buona parte da persone che hanno comportamenti e una gerarchia di valori di gran lunga migliori di quella che comunemente ci capita di osservare. (...) Questo è ciò che impedisce e ha impedito una deriva".

Comunque l'Italia non può continuare ad essere governata dal "pensiero vuoto".

Le sue ottime "radici" non lo meritano e vanno riprese come fece Toscanini l'11 maggio 1946.

Le eccellenti professionalità di cui siamo dotati in tutti i settori non possono mancare anche nel mondo politico.

Almeno diamoci tutti una mossa quando andremo a votare. —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

IL VANGELO

MONSIGNOR ROBERTO BRUNELLI

INIZIA L'AVVENTO, OSIAMO SPERARE VIGILANTI NELL'ATTESA

Fascino e mistero del tempo, in cui tutti siamo immersi. Cercando di coglierne il senso e le dinamiche, i pensatori l'hanno concepito sostanzialmente in due modi: mentre gli antichi lo immaginavano ciclico (tutto prima o poi ritorna), la visione ebraico-cristiana, seguita ora in tutto il mondo, concepisce il tempo come lineare, con un suo inizio, uno svolgimento e una conclusione. Nell'ottica della Bibbia, all'inizio si colloca la creazio-

ne del mondo, seguita dall'attesa del Messia, dalla sua venuta, dalla successiva fase (quella in cui al presente noi siamo immersi) e dalla conclusione, quando la successione dei giorni e degli anni avrà termine, sfociando nell'eterno presente di Dio e degli uomini che sono con Lui.

La liturgia richiama ogni anno l'intero percorso, cominciando con la fase detta Avvento, di cui oggi è la prima domenica. Avvento significa 'venuta', sottintendendo 'di Dio': si

ricorda la prima, quella di due-mila anni fa nella persona del suo Figlio (di qui la celebrazione del Natale), per imparare come attendere la seconda, quella che ci vedrà passare dal tempo all'eternità.

In genere i cristiani hanno presente il Natale: tutti lo celebrano, pur se spesso in forme improprie; molto meno sono consapevoli della seconda venuta. Sarebbe opportuno invece prendere coscienza di quest'altra componente dell'Avvento, che è appunto

l'attesa delle realtà ultime della fede. L'attendere oggi è percepito come qualcosa di negativo, un tempo sprecato; non è questo però il senso della parola: 'ad-tendere', tendere a, esprime tensione positiva e attiva verso qualcosa o qualcuno. Questa dovrebbe essere per i cristiani l'attesa dell'incontro con Dio, per restare poi sempre con Lui; un'attesa operosa e fervida del giorno senza tramonto, in cui si potranno beare per sempre nella contemplazione del volto del Si-

gnore. Di questa attesa in verità si vedono poche tracce, tanto da far dire a Ignazio Silone, autodefinitosi "cristiano senza chiesa", di non essere interessato a cristiani "che attendono il ritorno del Signore con lo stesso entusiasmo con cui si aspetta l'autobus". Di qui l'auspicio che l'Avvento, di cui oggi celebriamo l'inizio, porti quanti pur si dicono cristiani a riscoprire il senso profondo della fede. Il vangelo (Matteo 24,37-44) parla esplicitamente del ritorno del Signore, inte-

so come il momento in cui ciascuno vedrà terminare la propria vita terrena e si presenterà davanti a Lui. Gesù raccomanda di tenersi pronti, perché nessuno può sapere quando questo accadrà: "Due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata. Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà". —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

